



the best of both worlds

FINANCIAL REPORT 2012

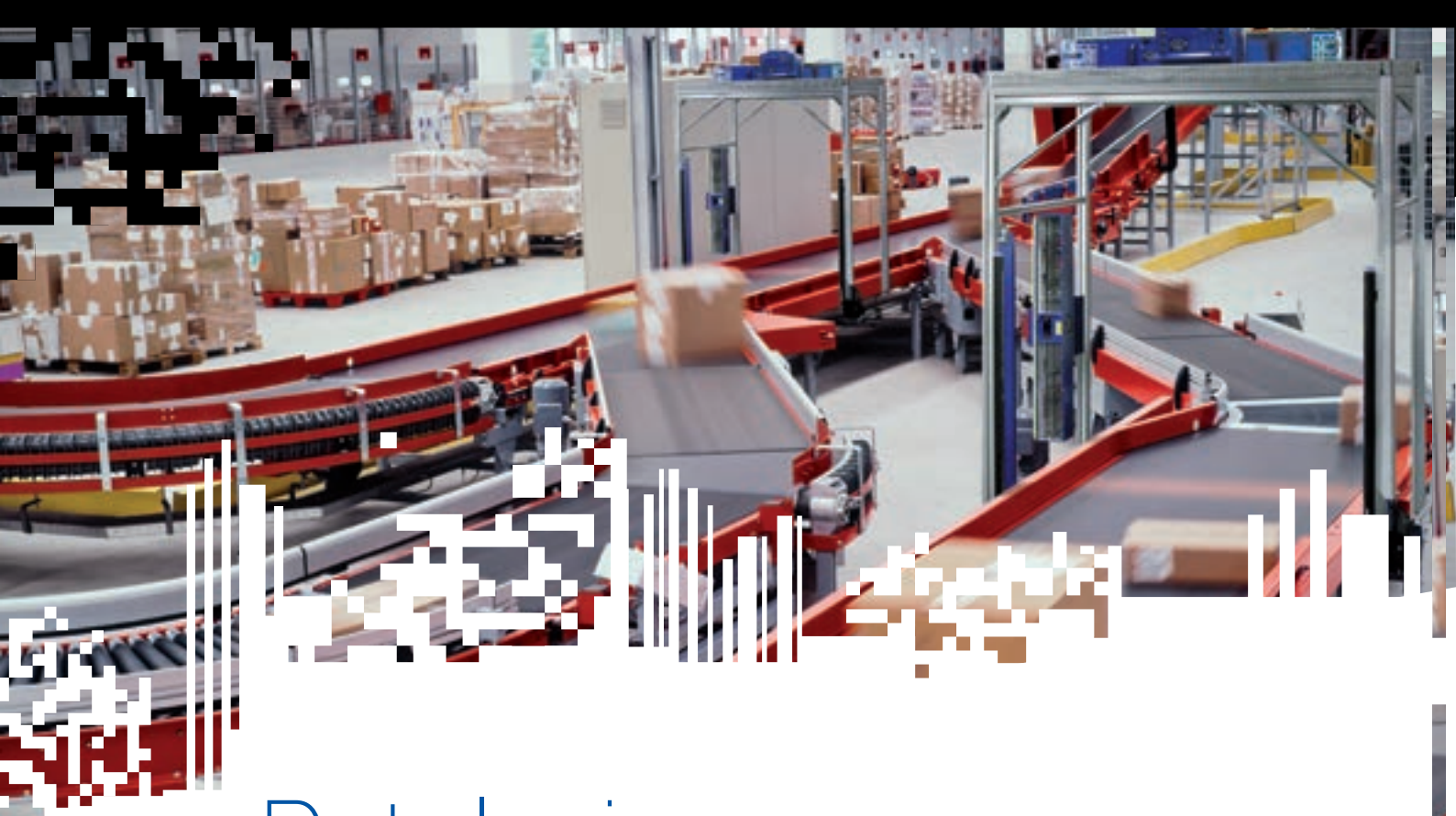






Indice

2	Highlights 2012
12	Struttura del Gruppo Datalogic
15	Composizione degli Organi Sociali
18	Relazione sulla Gestione
36	Prospetti contabili del Gruppo
44	Note illustrative ai prospetti contabili consolidati
102	Prospetti contabili della Capogruppo
110	Note illustrative ai prospetti contabili
148	Allegati



Datalogic

Quarant'anni di autentica eccellenza

02

Cari Azionisti,

Datalogic rappresenta una delle più significative realtà high tech in Italia e si conferma anche nel 2012 un'Azienda globale in grado di semplificare i processi degli operatori nei settori retail, trasporti e logistica e industria manifatturiera con prodotti ad alto contenuto tecnologico.

In un contesto di mercato caratterizzato da una forte incertezza e che ha portato a una flessione dei ricavi dei nostri principali concorrenti, Datalogic, con un fatturato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, ha ulteriormente migliorato l'EBITDA e aumentato gli investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo. Una scelta questa che abbiamo ritenuto fondamentale per continuare a proporre soluzioni eccellenti e in grado di soddisfare i bisogni dei Clienti, condizione indispensabile per mantenere la leadership internazionale nei mercati di riferimento.

Il Gruppo ha confermato la sua solidità patrimoniale e la forte generazione di cassa. Accu-Sort e PPT, le due società americane di recente acquisizione, sono state integrate nel corso dell'anno nella divisione Industrial Automation, contribuendo in maniera importante rispettivamente alla leadership mondiale nel settore degli

scanner industriali fissi e all'acquisizione di competenze tecnologiche di prim'ordine nella visione applicata alle macchine industriali.

I fattori che ci hanno permesso di raggiungere questi risultati sono legati al nostro know-how tecnologico, alla passione e competenza del nostro capitale umano ed alla nostra capacità d'intercettare e soddisfare i bisogni dei nostri Clienti.

Nel corso dell'anno abbiamo rafforzato le nostre competenze nell'identificazione dei codici a barre tramite tecnologia imager che permette, a differenza di quella tradizionale laser, di leggere codici danneggiati o direttamente dallo schermo degli smart phone. Abbiamo sviluppato nuove soluzioni nella tecnologia della machine vision per l'ispezione ed il controllo della qualità su richiesta di nostri importanti Clienti nel settore del packaging. L'investimento costante nella ricerca e sviluppo, assieme al continuo ascolto dei bisogni dei nostri Clienti ha portato nel corso dell'anno al lancio di un prodotto unico e rivoluzionario in ambito retail, il Jade™, ovvero un lettore di codice a barre completamente automatizzato che permette una significativa riduzione delle code alle casse negli ipermercati.

In termini di espansione geografica abbiamo visto crescere in maniera significativa le vendite della divisione Industrial Automation in Cina, mentre la divisione Automatic Data Capture, attraverso il lancio di una gamma di lettori ad hoc per questo mercato e l'assunzione di risorse locali, ha posto le basi per il futuro sviluppo in questo paese.

Un breve accenno infine al traguardo dei quarant'anni di attività che Datalogic ha celebrato nel 2012. Un Gruppo che sono orgoglioso di aver fondato e che insieme abbiamo portato a diventare esempio dell'eccellenza italiana nella tecnologia, creatività e visione del futuro.

Investimenti in tecnologia, prodotti eccellenti e l'orientamento ai Clienti saranno i nostri driver di crescita anche nel 2013. Punteremo in maniera ancora più incisiva sullo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti in grado di anticipare e soddisfare i bisogni degli attuali e di nuovi

Clienti. Promuoveremo con rinnovato vigore l'espansione internazionale del nostro Gruppo in particolare in Cina, Brasile e Corea e investiremo nelle risorse umane per garantire loro un livello motivazionale elevato, una gestione accurata e professionale delle loro performance e continueremo a prenderci cura del loro sviluppo professionale.

Per concludere, voglio esprimere il mio sincero ringraziamento a tutti i dipendenti del Gruppo, per l'impegno e la dedizione che dimostrano nella loro attività, agli azionisti, per la fiducia nella nostra Società, e a tutti i nostri Clienti, per il sempre maggiore apprezzamento per l'alta qualità dei nostri prodotti e soluzioni.

Romano Volta
Presidente e Amministratore Delegato





Futuro

Tecnologie e prodotti per crescere

DATALOGIC: THE BEST OF BOTH WORLDS

**GLOBAL EXPERT IN MULTI-TECHNOLOGY AUTOMATIC
DATA CAPTURE AND INDUSTRIAL AUTOMATION,
WITH A CUSTOMER FOCUS**

Con prodotti e soluzioni innovativi utilizzati in oltre un terzo dei supermercati e dei punti di vendita nel mondo, in un terzo degli aeroporti, dei servizi postali e di spedizione, Datalogic è una realtà unica in grado di offrire soluzioni che semplificano e migliorano la vita quotidiana; offre ai propri Clienti una vasta gamma di applicazioni rivolte ai settori della grande distribuzione, dei trasporti e della logistica, dell'industria manifatturiera e della sanità.

Prodotti e soluzioni globali che partono dall'innovazione, Datalogic è 'la storia' della realizzazione di lettori di codici a barre, mobile computer per la raccolta dati, sensori, sistemi di visione e sistemi di marcatura laser che soddisfano le esigenze in continua evoluzione del mondo di oggi.

Primati e riconoscimenti che partono dal primo lettore di codici a barre per la cassa di un supermercato, nel 1974, dal primo scanner per aeroporti, a Linate nel 1984, e testimoniano la vocazione costante all'innovazione e alla sperimentazione, la stessa passione che mosse l'ingegnere Romano Volta, fondatore di Datalogic, a costruire una storia di successi che dura da 40 anni, anniversario celebrato proprio nel 2012.

Il frutto di questa passione è rappresentato da oltre 1.000 brevetti con importanti investimenti in Ricerca e Sviluppo: da sempre focalizzati sulla ricerca come motore del business, Datalogic investe abitualmente circa il 7% del fatturato in R&D e ha creato la divisione IP Tech (Intellectual Property & Technology), piattaforma globale di ricerca tecnologica.

Già leader europeo nel settore delle applicazioni industriali negli anni '80, Datalogic opera in 30 nazioni e commercializza prodotti in 120 paesi, con rapporti consolidati con i principali operatori a livello mondiale nei settori

retail, automotive, postale ed express shipping, così come nella logistica e nei trasporti, oltre 1.000 i partner.

Ai Clienti Datalogic offre la gamma più completa disponibile sul mercato di prodotti e soluzioni dedicati alle esigenze dei due settori Automatic Data Capture (ADC) e Industrial Automation (IA).

Nel mercato ADC, il Gruppo è leader mondiale negli scanner fissi high performance del punto cassa nel settore retail, leader del mercato EMEA di lettori di codici a barre manuali e protagonisti nel mercato dei mobile computer dedicati alla gestione dei magazzini e alla raccolta dati nei punti vendita. Un primato evidenziato dalla presenza globale delle soluzioni mobili per la raccolta dati automatica in oltre 400 installazioni di vendita self-shopping, degli scanner POS Datalogic, utilizzati dai dieci principali retailer del pianeta, e dei lettori palmari scelti da più di 30.000 Clienti.

Nel mercato Industrial Automation, il Gruppo è tra i maggiori produttori al mondo di prodotti e soluzioni per l'identificazione automatica, rilevazione e marcatura, che rispondono alla crescente richiesta di soluzioni per la tracciabilità, l'ispezione e il riconoscimento in ambito industriale e logistico. Più di 1.000 stazioni di lettura attive in oltre 100 aeroporti testimoniano l'apprezzamento dei Clienti per la qualità e la competitività delle soluzioni innovative offerte.

L'acquisizione dell'americana Accu-Sort Systems Inc., leader nei prodotti di identificazione automatica, ha consentito di raddoppiare la presenza sul mercato dell'automazione industriale, garantendo un'indiscussa leadership in questo settore e la penetrazione nel più vasto mercato nordamericano. L'acquisizione dell'americana PPT Vision, infine, rafforza il posizionamento nel settore della visione artificiale, la tecnologia più strategicamente promettente per l'innovazione dell'offerta in quanto aderente al requisito di riduzione dei costi del processo produttivo abbinato al miglioramento della qualità di prodotto.

I QUATTRO PILASTRI PER LA CREAZIONE DI VALORE: IL PIANO TRIENNALE DI DATALOGIC

Posizionamento strategico

Indirizzare e focalizzare la strategia di crescita su due mercati di riferimento, **Automatic Data Capture (ADC)** e **Industrial Automation (IA)**, sviluppare le strategie di marketing nei vari settori e segmenti, lanciare nuovi prodotti e soluzioni: queste le leve per rafforzare il posizionamento competitivo di Datalogic.

Nel 2012 è stato dato l'avvio a un nuovo **assetto organizzativo** che vede per la prima volta una gestione del business suddiviso in base al mercato di riferimento, ADC: Automatic Data Capture e IA: Industrial Automation, con l'obiettivo di riuscire a catturare tutte le potenzialità commerciali con una distribuzione integrata e un approccio più focalizzato sui Clienti.

La nuova organizzazione per mercato Datalogic ADC (Automatic Data Capture) ha debuttato nel mese di gennaio 2012 con l'integrazione delle società Datalogic Scanning, Datalogic Mobile, Enterprise Business Solutions ed Evolution Robotics Retail, creando il riferimento per la più ampia gamma di soluzioni a livello mondiale nel settore dell'acquisizione automatica dei dati.

Nell'ambito del mercato Industrial Automation, il 1° luglio 2012 è stata completata l'integrazione in un'unica entità della società Datalogic Automation e delle neo-acquisite Accu-Sort Systems e PPT Vision dando vita a una nuova struttura globale nel mercato dell'Industrial Automation che offre l'offerta più completa a livello mondiale per prodotti, soluzioni e tecnologie.

Innovazione

L'innovazione costante di prodotto e di processo, tale da consentire di diventare leader mondiale riconosciuto nei settori di riferimento, è il punto di forza di Datalogic.

Gli investimenti nelle nuove tecnologie di **Imaging e Machine Vision** e lo sviluppo di soluzioni intelligenti che combinino prodotti, software e servizi secondo le nuove logiche di proposizione per la creazione di valore aggiunto, permetteranno a Datalogic di ampliare ulteriormente l'offerta commerciale e la penetrazione sul mercato.

I prodotti eccellenti e la soddisfazione dei bisogni dei Clienti continuano a essere il motore propulsivo del nostro lavoro ed in tale ambito continueranno gli investimenti nell'ordine del 7% del fatturato annuo.

Espansione internazionale

Alleanze strategiche e Joint Venture con partner locali saranno i motori dello sviluppo nei paesi emergenti, in particolare nei mercati a elevato potenziale di crescita dell'area BRIC.

Soluzioni e prodotti posizionati nella fascia superiore di gamma ad alto contenuto tecnologico permetteranno, invece, di crescere a tassi superiori a quelli di mercato nei paesi maturi dell'Europa e del Nord America dove viene realizzato l'80% del fatturato.

Efficienza e produttività

Migliorare l'**efficienza** e la **flessibilità** facendo leva anche sulla propria presenza internazionale, sono due obiettivi primari per Datalogic.

L'adozione di una gestione a livello globale della catena logistica aziendale, il rafforzamento delle procedure di controllo e la reingegnerizzazione dei processi produttivi si tradurranno in un deciso miglioramento dei costi generali e del capitale circolante di Gruppo.

La **nuova architettura delle Operations** a livello internazionale, adottata nel 2011 per la divisione ADC, ha assicurato un più alto livello di produttività industriale e ha permesso già nel 2012 di ottenere importanti benefici in termini di riduzione dei costi e incidenza sui margini.





Fatti

Un anno di sfide e risultati

Gennaio

- Datalogic diventa il riferimento per la più ampia gamma di soluzioni a livello mondiale nel settore dell'acquisizione automatica dei dati con il debutto della nuova organizzazione per mercato Datalogic ADC (Automatic Data Capture) che integra Datalogic Scanning, Datalogic Mobile, Enterprise Business Solutions ed Evolution Robotics Retail.
- Perfezionata l'acquisizione di Accu-Sort Systems Inc., azienda americana leader nei prodotti e soluzioni per l'identificazione automatica che permette a Datalogic di raddoppiare la propria presenza nel mercato dell'automazione industriale, conquistando la prima posizione nel mondo nel segmento degli Industrial Bar Code Scanners, con una quota di mercato pari al 33%.

Febbraio

- Datalogic si aggiudica un contratto in Nord America del valore di circa 14 milioni di Dollari per la fornitura di un sistema di stoccaggio e instradamento di contenitori postali.
- Viene lanciata una nuova serie di barriere per la sicurezza SG Extended caratterizzata dall'assenza totale di DEAD ZONE.

Marzo

- Datalogic realizza il nuovo hub logistico europeo di DHL Express a Carpiano (Milano) fornendo soluzioni basate su sistemi di visione lineari in grado di smistare oltre 15.000 pacchi all'ora verso oltre 100 destinazioni.
- Per il quarto anno consecutivo CRF ha assegnato a Datalogic il riconoscimento *Top Employers* nel campo della gestione delle risorse umane, oltre allo Special Award nel settore *Formazione e Sviluppo*.
- Uno dei Top retailer olandesi ha scelto di automatizzare le operazioni di checkout alla cassa utilizzando oltre 3.000 scanner portatili con tastiera PowerScan 8300.
- È disponibile il nuovo lettore di codici 2D Matrix 450™ che per primo automatizza applicazioni di medio e alto livello nel mondo dei trasporti e della logistica.

Aprile

- Oltre 4.000 Magellan 8500XT, i lettori da banco ideali per la gestione di alti volumi alla cassa, sono stati installati in una grande catena di supermercati americana per un valore complessivo di 3,5 milioni di Dollari.
- Grazie alle soluzioni Joya e Shopevolution di Datalogic, Auchan ha ricevuto dall'EHI - Retail Institute per EuroCIS - il prestigioso riconoscimento *Best Customer Experience*, in occasione del Retail Technology Awards Europe.

Maggio

- Lamborghini sceglie lettori Gryphon per il controllo accessi a tutte le gare europee della rinomata competizione automobilistica *Super Trofeo Blancpain*.
- La più famosa catena internazionale di arredamento del Nord Europa installa oltre 17.000 mobile computer Skorpion per il riapprovvigionamento dei propri negozi e per la gestione del flusso merci.

Giugno

- Continental sceglie la soluzione STS400™ per la tracciabilità dei pneumatici nelle diverse fasi di produzione negli impianti di Otrokovice in Repubblica Ceca, di Timisoara in Romania e Puchov in Slovacchia.
- Installati 1.000 terminali portatili Falcon X3 in una famosa catena di grandi magazzini degli Stati Uniti per la gestione dei propri centri di distribuzione. La stessa catena utilizza già 10.000 terminali Falcon 4400 per ottimizzare le operazioni di magazzino.

Luglio

- Datalogic completa l'integrazione delle società Datalogic Automation, Accu-Sort Systems e PPT Vision e definisce una nuova struttura globale nel mercato dell'Automazione Industriale che offre la più vasta gamma di prodotti, soluzioni e tecnologie disponibili da un unico produttore.
- Viene lanciato il terminale portatile Skorpio™ X3, particolarmente indicato per applicazioni di raccolta dati in ambiente retail grazie al formato compatto ed ergonomico e all'ampio display.
- È disponibile il primo modulo di scansione 2D OEM Gryphon™ GFS4400 caratterizzato da un formato estremamente ridotto e facilmente integrabile in chioschi self-service e in altre apparecchiature semi-automatiche.

Agosto

- La clinica ospedaliera americana Sinai Hospital di Baltimora ha scelto 800 lettori portatili Gryphon, appositamente progettati in materiale plastico antisettico e trattato con additivi antimicrobici, che permettono la gestione elettronica delle cartelle cliniche dei pazienti, consentendone l'identificazione e la somministrazione delle relative medicine.

Settembre

- Sicurezza ed efficienza del personale nella gestione del magazzino ricambi di Volkswagen a Verona sono rafforzate grazie all'unità di controllo di sicurezza SG-BWS-T4-MT dotata di 2 barriere di sicurezza SG2 per la protezione delle mani e il controllo di presenza.
- Approvato il Piano Industriale 2012-2014, fondato sul rafforzamento competitivo nei due mercati di riferimento – Automatic Data Capture (ADC) e Industrial Automation (IA) – sullo sviluppo nei paesi emergenti e sul continuo miglioramento dell'efficienza e della produttività industriale.

Ottobre

- Datalogic festeggia i primi 40 anni di attività e rinnova il proprio impegno per mantenere un elevato tasso di innovazione tecnologica, i più alti livelli qualitativi e la più ampia gamma di offerta nel mondo per i Clienti nei mercati dell'acquisizione automatica dei dati e dell'automazione industriale.
- Datalogic completa l'Hub DHL di Bologna con l'installazione di 14 sistemi NVS9000 e delle telecamere per le applicazioni di tracciabilità presso corrieri e trasportatori.
- REWE, il colosso tedesco del food, acquista 8.500 dispositivi PDA Elf di Datalogic per migliorare le procedure di store management in tutti i suoi punti vendita.
- È disponibile il nuovo laser di marcatura a fibra di media potenza AREX 30W per le principali applicazioni di Direct Part Marking ed Engraving di parti metalliche e componenti in ambito automotive. Arex 30 affianca Arex 10 e 20 completando la gamma di marcatori in fibra.
- Il nuovo Touch TD offre, alle aziende che operano nel settore retail e dei servizi, performance tecnologiche e resistenza simile ai prodotti di classe superiore a un prezzo decisamente competitivo.

Novembre

- Datalogic annuncia il nuovo PDA Lynx con eccellenti caratteristiche quali il formato tascabile, il design e la robustezza grazie alla quale è ideale per applicazioni indoor e outdoor.

Dicembre

- Le vendite dello scanner Magellan 2200VS in Brasile raggiungono il livello record di 18.000 unità; il lettore da banco di codici a barre con orientamento verticale è il principale POS scanner venduto nel paese.
- Gli aeroporti di Chengdu e Guiyang in Cina utilizzano le soluzioni di identificazione Datalogic per la realizzazione di due sistemi di gestione e smistamento bagagli ad alte prestazioni in grado di identificare 120 valigie al minuto.
- Datalogic dona 5 autovetture alla fondazione ANT Italia Onlus per la loro attività di assistenza domiciliare gratuita ai pazienti oncologici.



Valore

Un impegno costante per gli stakeholder

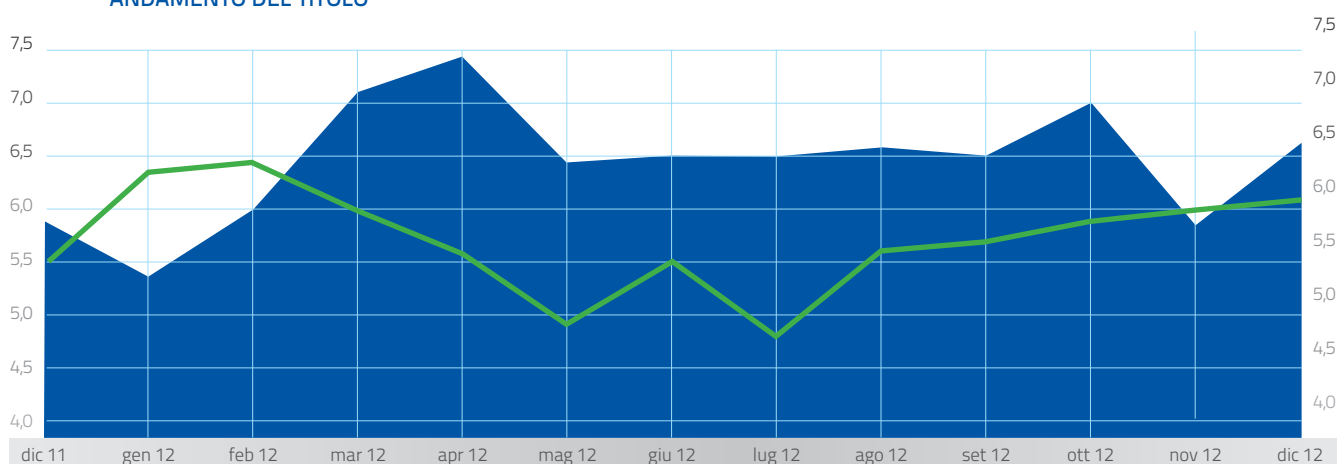
DATI DI BORSA 2012

Segmento
Codice Bloomberg
Codice Reuters
MKT Cap
Numero azioni
2011 max
2012 min

STAR - MTA
DAL.IM
DAL.MI
386 milioni di Euro al 31 dicembre 2012
58.446.491 (di cui n. 1.608.357 azioni proprie)
Euro 7,3 (30 Aprile 2012)
Euro 5,26 (8 febbraio 2012)

— Datalogic S.p.A.
— FTSE Italy, All
Share Fixed (IT) (Rebased)

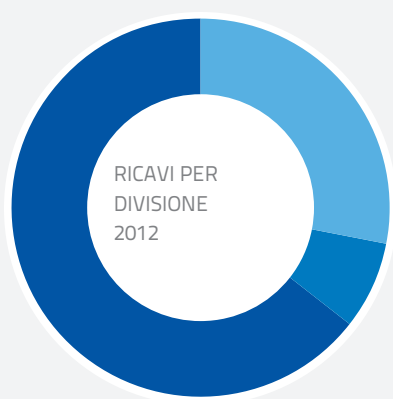
ANDAMENTO DEL TITOLO



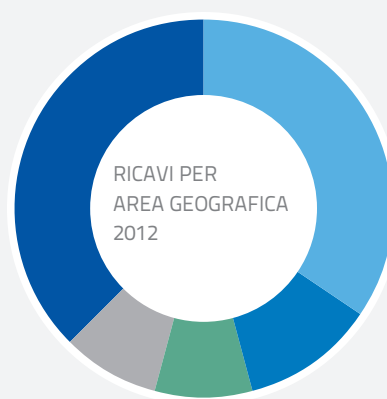
Nel corso del 2012 il titolo ha sovraperformato le azioni appartenenti all'indice FTSE Italy del 7% e ha performato in linea con quelle appartenenti all'indice STAR. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 7,3 Euro per azione in data 30 aprile 2012 ed un valore minimo di 5,26 Euro in data 8 febbraio 2012. I volumi medi giornalieri scambiati nel 2012 sono stati di circa 34.500 azioni (il doppio delle azioni medie scambiate nel corso del 2011 pari a 17.000 pezzi), con scambi superiori alla media in prossimità della presentazione del Piano Industriale 2012-2014 avvenuta in data 25 ottobre 2012.



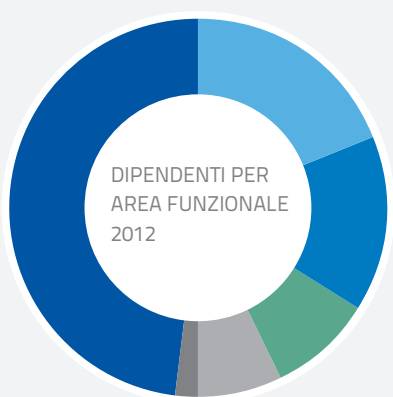
■ Hydra S.p.A. 68,40
■ Market 20,42
■ Tamburi Investment Partners 6,40
■ Azioni proprie 2,75
■ D'Amico Società di Navigazione S.p.A. 2,03



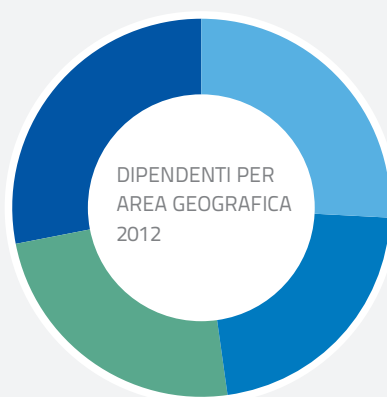
	mln di Euro	%
■ Datalogic ADC	297,52	64,4
■ Datalogic Automation	130,60	28,2
■ Informatics	34,13	7,4
Totale	462,25	100



	mln di Euro	%
■ Europa	172,44	37,3
■ Nord America	159,23	34,5
■ Asia/Pacifico	52,70	11,4
■ Italia	38,98	8,4
■ Resto del mondo	38,90	8,4
Totale	462,25	100

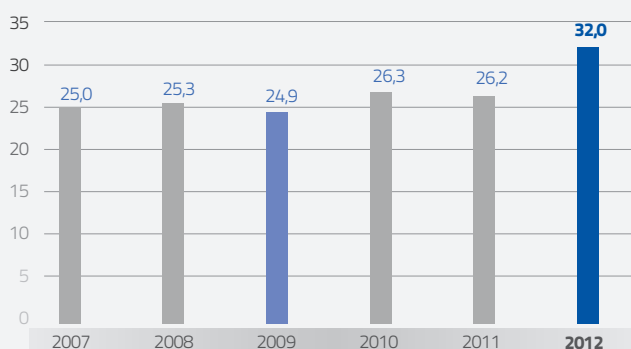


		%
■ Operations	1.154	48
■ Mkt & Sales	450	19
■ R&D	355	15
■ G&A	210	9
■ Customer Service & Tech support	175	7
■ Altri	40	2
Totale	2.384	100

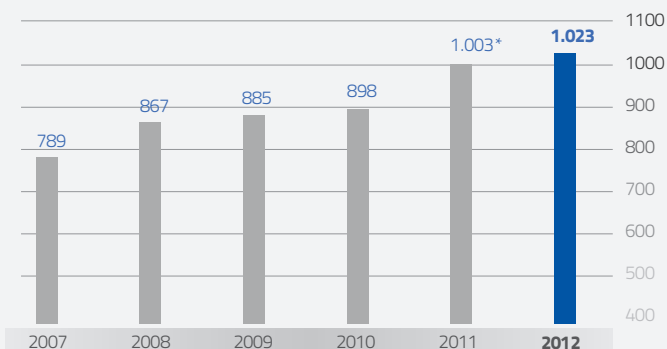


		%
■ Nord America	665	28
■ Italia	614	26
■ Europa	525	22
■ Asia/Pacifico	580	24
■ Resto del mondo	0	0
Totale	2.384	100

R & D (mln Euro)



Portafoglio brevetti



*inclusi brevetti da acquisizioni

Conto Economico (mln Euro)	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Ricavi	111,7	118,0	131,5	146,3	205,9	381,6	404,0	379,8	312,0	392,7	425,5	462,3
EBITDA	16,1	17,0	21,3	25,2	31,5	38,2	50,1	47,8	19,6	49,8	59,2	62,7
EBITANR ⁽¹⁾	8,6	7,9	11,0	19,6	24,8	26,0	37,8	35,3	6,2	38,1	48,8	53,0
EBT	2,6	6,7	10,3	18,7	22,7	9,0	26,6	25,9	-12,8	28,2	33,2	9,1
Utile Netto	0,8	5,4	7,2	11,2	13,0	4,1	18,1	17,8	-12,2	18,0	25,9	9,9

Numero dipendenti	698	735	775	875	1.808	1.897	1.906	2.202	1.982	2.019	2.427	2.384
EBITDA %	14,4	14,4	16,2	17,2	15,3	10,0	12,4	12,6	6,3	12,7	13,9	13,6
EBITANR %	7,7	6,7	8,4	13,4	12,0	6,8	9,4	9,3	2,0	9,7	11,5	11,5
R&D %	8,0	7,2	7,3	7,8	7,1	6,9	6,2	6,7	8,0	6,7	6,2	6,9
Dividendo per azione (Euro)	0,05	0,15	0,18	1,22 ⁽²⁾	0,22	0,06 ⁽³⁾	0,07	0,035	--	0,15	0,15	0,15
Dividendi distribuiti (mln Euro)	--	0,58	1,70	2,11	15,04	3,5	3,8	4,1	1,9	--	8,1	8,5

(1) EBITANR = Risultato operativo ordinario prima dei costi e ricavi non ricorrenti e degli ammortamenti derivanti da acquisizioni.

(2) di cui Euro 1 dividendo straordinario a ottobre 2005.

(3) Nel maggio 2006 è stato eseguito il frazionamento del capitale sociale secondo il rapporto 4:1.

Nel maggio 2008 è stata eseguita la riduzione del capitale sociale mediante l'annullamento di n. 5.409.981 azioni proprie.

I dati annuali dal 2001 al 2003 sono conformi ai principi contabili italiani; i dati annuali dal 2004 sono conformi ai principi contabili IAS/IFRS.

Stato Patrimoniale (mln Euro)	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Attivo fisso	37,3	38,1	34,7	71,5	254,0	227,3	207,0	216,5	203,4	223,5	244,2	313,55
Attivo corrente	62,4	65,6	72,4	75,1	145,9	142,9	152,8	152,4	122,0	131,5	150,9	157,28
Passivo corrente	-21,1	-29,6	-34,7	-40,4	-74,7	-78,0	-90,3	-92,7	-78,8	-104,2	-121,0	-142,67
Capitale circolante netto	41,3	36,0	37,7	34,7	71,3	64,9	62,5	59,7	43,2	27,2	29,8	14,6
Capitale investito netto	73,7	68,9	66,5	80,3	255,6	245,0	236,0	242,8	217,2	216,7	229,7	294,5
Patrimonio netto	98,6	102,3	106,0	116,2	129,8	186,6	173,5	135,8	116,7	140,2	170,2	173,4
Posizione finanziaria netta ⁽⁴⁾	24,9	33,4	39,5	35,9	-125,7	-58,4	-62,5	-106,9	-100,5	-76,5	-59,4	-121,1

Capex	10,0	6,8	5,1	18,1	6,8	7,9	12,6	9,4	7,3	7,8	13,6	14,4
NWC (Capitale circolante netto) %	37,0	30,5	28,7	23,7	34,6	17,0	15,5	15,7	13,9	6,9	7,0	3,2
ROCE %	12,7	11,1	16,2	26,7	14,8	10,4	15,7	14,8	2,7	17,6	21,9	20,2
ROE %	1,2	5,4	6,9	10,1	10,6	2,6	10,0	11,5	-9,6	14,0	16,7	5,8

(4) Nel 2005 le acquisizioni di Laservall, Informatics e PSC hanno avuto un impatto di 178 mln di Euro.

Nel gennaio 2006 è stato perfezionato l'aumento di capitale per un controvalore di 76,6 mln di Euro.

Nel corso del 2008 è stata acquisita la società Datasensor S.p.A. per un controvalore complessivo di 45 mln di Euro.

Nel corso del 2009 sono stati sostenuti costi non ricorrenti per 12,9 mln di Euro.

Nel corso del 2010 è stata acquisita la società Evolution Robotics Retail Inc. per un controvalore complessivo di 20,96 mln di Euro.

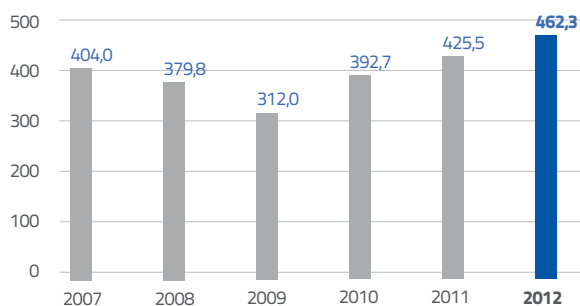
Nel corso del 2011 è stata acquisita la società PPT Vision Inc. per un controvalore complessivo di 4,1 mln di Euro e sono stati sostenuti costi "one shot" per circa 12 mln di Euro, di cui 10,2 mln relativi al progetto WCO e 1,7 mln di costi accessori per acquisizioni.

Nel corso del 2012 è stata acquisita la società Accu-Sort Systems Inc. per un controvalore complessivo di 100,3 mln di Euro.

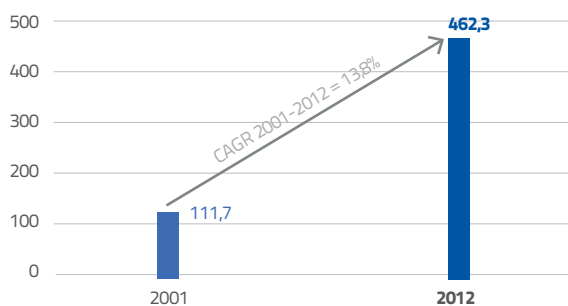
I dati annuali dal 2001 al 2003 sono conformi ai principi contabili italiani; i dati annuali dal 2004 sono conformi ai principi contabili IAS/IFRS.



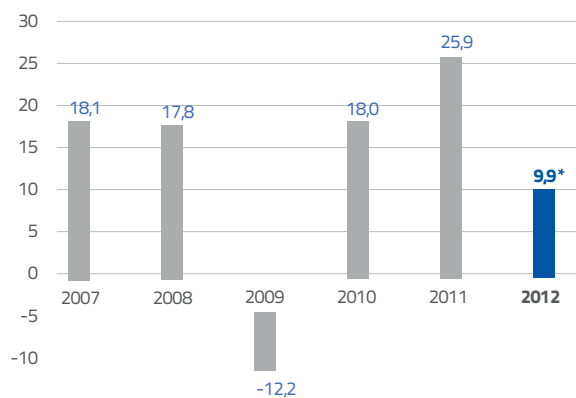
Ricavi (mln Euro)



Ricavi Totali (mln Euro)

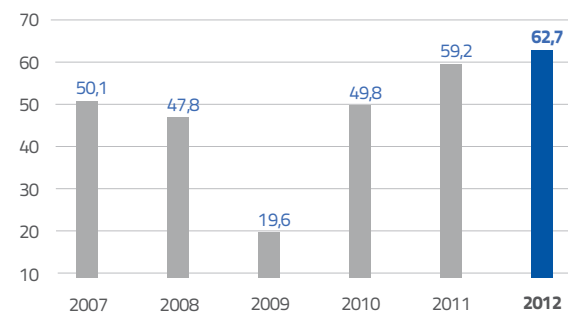


Utile Netto (mln Euro)



* L'utile netto è stato influenzato da un impairment pari a 27 mln di Euro.

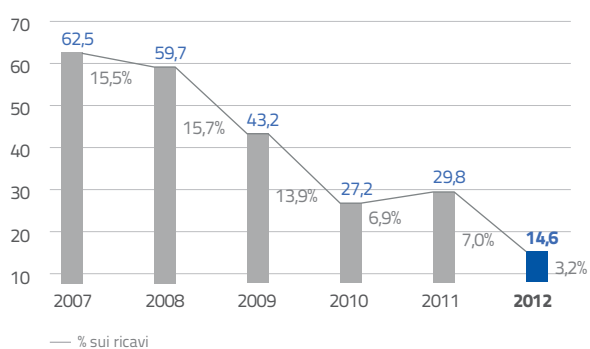
EBITDA (mln Euro)



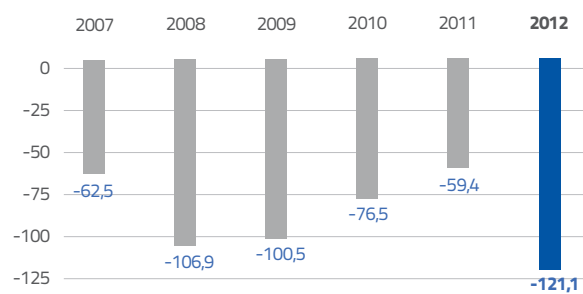
11

Highlights 2012

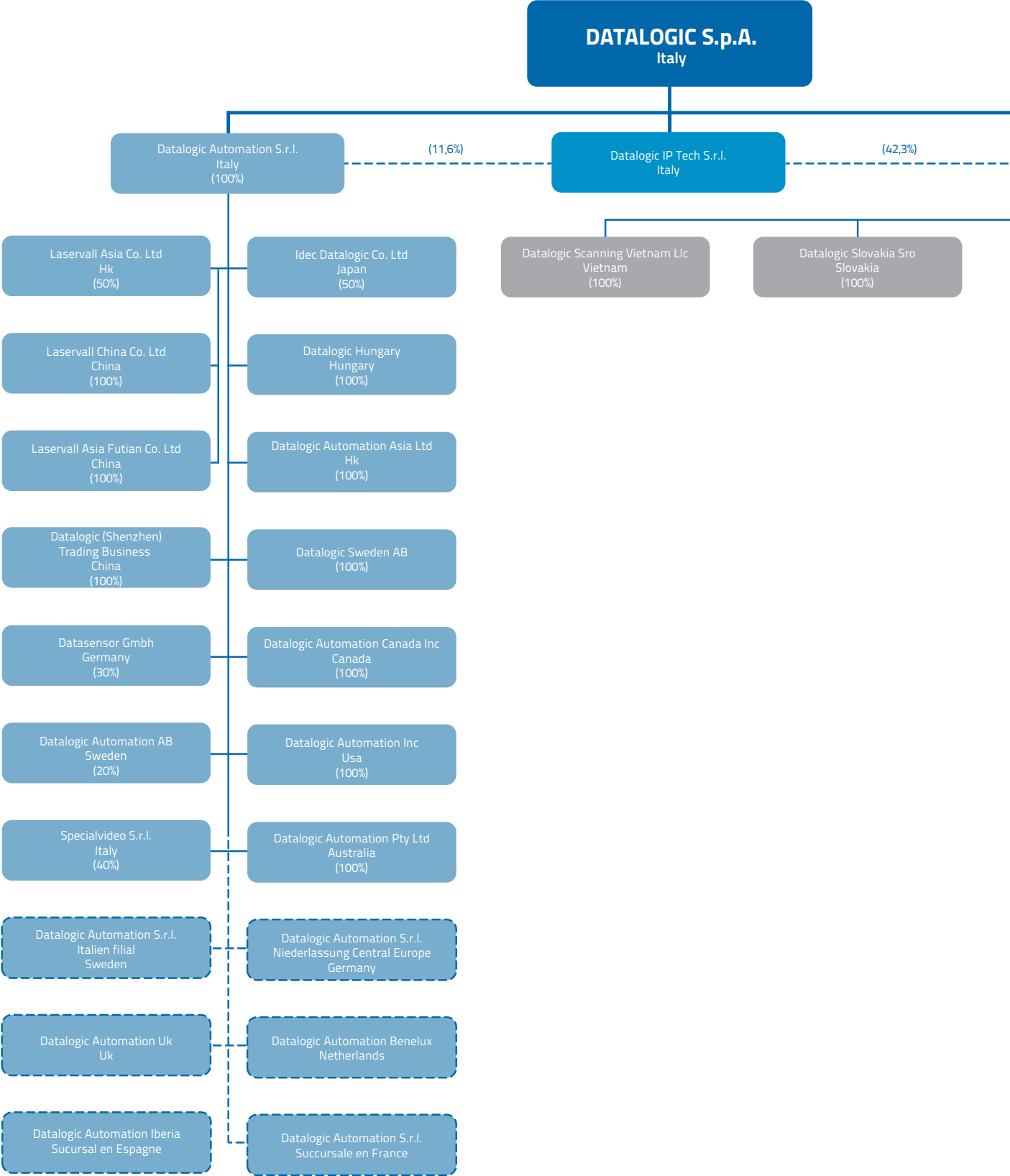
Capitale circolante netto (mln Euro)

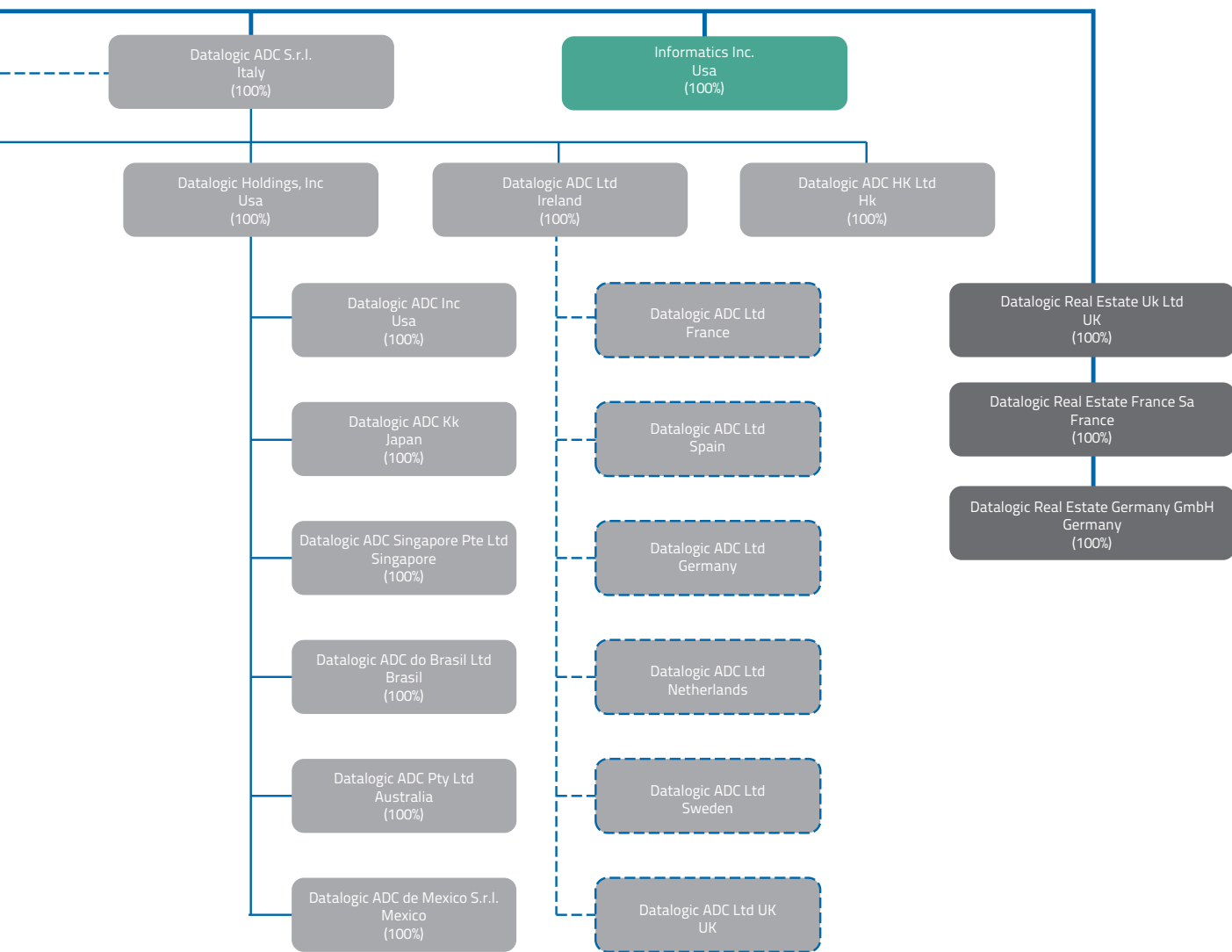


Posizione finanziaria netta (mln Euro)



Struttura del Gruppo Datalogic





Composizione degli Organi Sociali



Composizione degli Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Romano Volta
Presidente ⁽²⁾

Romano Volta
Amministratore Delegato ⁽³⁾

Emanuela Bonadiman
Consigliere indipendente

Pier Paolo Caruso
Consigliere

Gianluca Cristofori
Consigliere indipendente

Giovanni Tamburi
Consigliere

Filippo Maria Volta
Consigliere

Valentina Volta
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE ⁽⁴⁾

Stefano Romani
Presidente

Mario Stefano Luigi Ravaccia
Sindaco effettivo

Massimo Saracino
Sindaco effettivo

Stefano Biordi
Sindaco supplente

Massimiliano Magagnoli
Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(1) Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'Assemblea che approverà il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

(2) Rappresentanza legale di fronte a terzi.

(3) Rappresentanza legale di fronte a terzi.

(4) Collegio Sindacale in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.



Relazione sulla Gestione



Informazioni sulla gestione

Signori Azionisti,

la relazione al 31 dicembre 2012, che sottoponiamo al Vostro esame, è stata redatta nel rispetto delle disposizioni previste dalle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana.

In particolare i prospetti contabili consolidati seguono lo schema previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2012 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var %
Ricavi totali	462.250	425.533	36.717	8,6%
Margine operativo lordo (EBITDA) (*)	62.725	59.189	3.536	6,0%
% su ricavi totali	13,6%	13,9%		
Utile/(Perdita) netto di Gruppo	9.938	25.915	(15.977)	-61,7%
% su ricavi totali	2,1%	6,1%		
Posizione Finanziaria Netta (PFN) (**)	(121.118)	(59.437)	(61.681)	103,8%

(*) **L'EBITDA (Margine Operativo Lordo)** è un indicatore economico non definito negli IFRS, ma utilizzato dal management dalla società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito da Datalogic come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

(**) Per i criteri di definizione della **Posizione Finanziaria Netta** si veda pag 29.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Datalogic ha registrato ricavi per Euro 462.250 mila (Euro 425.533 mila i ricavi dell'esercizio precedente), dei quali Euro 435.769 mila derivano da vendite prodotti ed Euro 26.481 mila sono ricavi per servizi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati dell'8,6% rispetto all'esercizio precedente. A cambio Euro/Dollaro costante rispetto al 2011 l'aumento sarebbe stato pari al 4,3%.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) del Gruppo è pari a Euro 62.725 mila, corrispondente al 13,6% del totale ricavi, con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 3.536 mila (Euro 59.189 mila al 31 dicembre 2012).

I risultati del Gruppo relativi all'esercizio 2012 ed il relativo confronto con i risultati dell'esercizio 2011 sono influenzati dalle acquisizioni di PPT Vision Inc., avvenuta il 20 dicembre 2011, e di Accu-Sort Systems Inc., conclusasi il 20 gennaio 2012. L'impatto di tali operazioni sui ricavi è stato positivo per Euro 39.887 mila. Al netto del contributo di Accu-Sort Systems Inc. e di PPT Vision Inc. i ricavi del Gruppo risulterebbero inferiori per Euro 3.170 mila (-0,74%).

A partire dal 1° luglio 2012 è avvenuta la piena integrazione delle due società acquisite all'interno della struttura organizzativa della Divisione *Industrial Automation*: pertanto non sono più disponibili i dettagli di Accu-Sort e PPT.

L'incerta domanda di mercato, determinata dal deterioramento dello scenario macroeconomico su scala mondiale e, in particolare, di quei settori ai quali si rivolge l'offerta della Divisione *Industrial Automation*, ha portato alla revisione delle proiezioni della domanda di mercato (approvate dal Consiglio di Amministrazione di Datalogic Automation S.r.l. in data 28 febbraio 2013) e, di conseguenza, del valore attualizzato dei flussi di cassa futuri utilizzati per determinare il valore dell'avviamento derivante dall'acquisizione della società Accu-Sort Systems Inc.



Si è quindi dovuto procedere ad una svalutazione di parte del valore dell'avviamento formatosi a seguito dell'acquisto di Accu-Sort Systems Inc. Dall'aggiornamento della valutazione dell'*impairment* è risultato necessario ridurre il valore dell'avviamento, iscritto alla data dell'acquisizione ad un valore di Euro 69.392 mila, per un importo corrispondente ad Euro 27 milioni.

L'utile netto di Gruppo, che al 31 dicembre 2012 risulta di Euro 9.938 mila, è inferiore rispetto all'utile di Euro 25.915 mila realizzato nello stesso periodo dell'esercizio precedente. In termini comparabili, escludendo l'impatto derivante dalla svalutazione dell'avviamento, l'utile netto sarebbe stato nel 2012 pari a Euro 31.088 mila.

Eventi che hanno caratterizzato il 2012

Il 2012 è stato caratterizzato da importanti cambiamenti sul fronte interno a Datalogic che hanno portato alla ridefinizione della struttura del Gruppo.

Nel corso dell'anno l'integrazione delle società Datalogic Automation, Accu-Sort Systems e PPT Vision ha dato vita ad un'unica entità che opera con il nome di Datalogic Automation e che si pone l'obiettivo di rafforzare la posizione globale del Gruppo nel mercato dell'automazione industriale. Questo sviluppo strategico dà seguito alle recenti acquisizioni di PPT Vision e Accu-Sort Systems che hanno accresciuto ed arricchito la presenza di Datalogic nel mercato dell'automazione industriale. Nel corso del 2012 è stato portato a compimento un importante progetto di integrazione tra le diverse realtà in ambito *Industrial Automation* con l'obiettivo di capitalizzare le capacità combinate delle tre società per crescere nei mercati di riferimento attraverso un'offerta completa di prodotti per l'automazione industriale.

Per quanto riguarda la Divisione ADC (*Automatic Data Capture*) è stato finalizzato il nuovo modello commerciale che ha integrato Datalogic Scanning, Datalogic Mobile, Enterprise Business Solutions ed Evolution Robotics Retail nella nuova divisione. Le quattro unità integrate hanno messo a fattore comune le rispettive risorse per rispondere alla esigenze di mercato con prodotti e soluzioni che garantiscano qualità, flessibilità ed efficienza.

Sul versante produttivo e logistico entrambe le divisioni hanno rafforzato la propria presenza internazionale sia dal punto di vista commerciale, attraverso lo sviluppo della struttura di vendita nei paesi emergenti, sia dal punto di vista della capacità produttiva negli stabilimenti vietnamita (per la Divisione ADC) ed ungherese (per la Divisione IA).

Datalogic ha infine raggruppato le iniziative strategiche di ricerca e la gestione dei brevetti nella società Datalogic IP Tech (*Intellectual Property & Technology*), dotata di una struttura dedicata alla ricerca tecnologica di medio-lungo termine e con una forte focalizzazione sulla valorizzazione del portafoglio brevetti.

Nel corso del mese di ottobre, Datalogic ha celebrato il quarantesimo anniversario dalla sua fondazione attraverso una serie di eventi che hanno coinvolto i clienti, i partner, la proprietà, il management ed i dipendenti di tutte le sedi del Gruppo.

Analisi dei dati economici riclassificati

Nella tabella successiva sono riportate, per il Gruppo Datalogic, le principali componenti economiche confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente:

(Euro/000)	31.12.2012		31.12.2011		Variazione	Var %
Ricavi totali	462.250	100,0%	425.533	100,0%	36.717	8,6%
Costo del venduto	(249.324)	-53,9%	(228.937)	-53,8%	(20.387)	8,9%
Margine lordo di contribuzione	212.926	46,1%	196.596	46,2%	16.330	8,3%
Altri Ricavi	6.893	1,5%	2.395	0,6%	4.498	187,8%
Spese di ricerca e sviluppo	(32.027)	-6,9%	(26.191)	-6,2%	(5.836)	22,3%
Spese di distribuzione	(86.032)	-18,6%	(80.080)	-18,8%	(5.952)	7,4%
Spese amministrative e generali	(46.294)	-10,0%	(42.278)	-9,9%	(4.016)	9,5%
Altri costi operativi	(2.480)	-0,5%	(1.681)	-0,4%	(799)	47,5%
Totale costi operativi ed altri costi	(166.833)	-36,1%	(150.230)	-35,3%	(16.603)	11,1%
Risultato operativo ordinario prima dei costi e ricavi non ricorrenti e degli amm. derivanti da acquisiz. (EBITANR)	52.986	11,5%	48.761	11,5%	4.225	8,7%
Costi e ricavi non ricorrenti	(4.321)	-0,9%	(8.372)	-2,0%	4.051	-48,4%
Ammortamenti e svalutazioni derivanti da acquisizioni (*)	(32.764)	-7,1%	(3.949)	-0,9%	(28.815)	729,7%
Risultato operativo (EBIT)	15.901	3,4%	36.440	8,6%	(20.539)	-56,4%
Risultato della gestione finanziaria	(3.682)	-0,8%	(6.941)	-1,6%	3.259	-47,0%
Utile/(Perdite) da società collegate	187	0,0%	373	0,1%	(186)	-49,9%
Utile/(Perdite) su cambi	(3.307)	-0,7%	3.337	0,8%	(6.644)	n.a.
Utile/(Perdita) ante imposte	9.099	2,0%	33.209	7,8%	(24.110)	-72,6%
Imposte	839	0,2%	(7.294)	-1,7%	8.133	n.a.
Utile/(Perdita) netto di Gruppo	9.938	2,1%	25.915	6,1%	(15.977)	-61,7%
Ammortamenti e svalutazioni Imm. materiali	(7.648)	-1,7%	(7.243)	-1,7%	(405)	5,6%
Ammortamenti e svalutazioni Imm. immateriali	(2.091)	-0,5%	(3.185)	-0,7%	1.094	-34,3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	62.725	13,6%	59.189	13,9%	3.536	6,0%

(*) Tale voce include l'*impairment* dell'avviamento e ammortamenti derivanti da acquisizioni. Al fine di garantire una migliore rappresentazione della profittabilità ordinaria del Gruppo, si è preferito, nelle tabelle della relazione della gestione, esprimere un risultato operativo al lordo dei costi/ricavi non ricorrenti e degli ammortamenti derivanti da acquisizioni, definito "Risultato operativo ordinario prima dei costi e ricavi non ricorrenti e degli ammortamenti derivanti da acquisizioni (*EBITANR* - *Earnings before interests, taxes, acquisition and not recurring*)" di seguito indicato con il termine "Risultato operativo ordinario". Per consentire la comparabilità rispetto ai prospetti di bilancio viene comunque fornito un ulteriore margine di profittabilità intermedio (definito come "Risultato operativo") che include i costi/ricavi non ricorrenti e gli ammortamenti derivanti da acquisizioni che corrisponde a quanto esposto nello schema di Bilancio.

Il margine lordo di contribuzione è rimasto sostanzialmente invariato, in termini percentuali, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto di una somma di effetti positivi, legati al miglioramento del margine industriale dei prodotti, e di effetti negativi, derivanti dai maggiori costi fissi a seguito dalle acquisizioni effettuate. In valore assoluto tale margine è passato da Euro 196.596 mila nel 2011 ad Euro 212.926 mila nel 2012.

I costi operativi, pari ad Euro 166.833 mila sono superiori rispetto allo stesso periodo del 2011, pari ad Euro 150.230 mila, sia in termini assoluti, sia in termini di incidenza percentuale. Infatti comprendono maggiori costi di ricerca e sviluppo, la cui incidenza è pari, nel 2012, al 6,9% dei ricavi rispetto al 6,2% dell'esercizio precedente, ed includono i costi aggiuntivi che derivano dalle società acquisite.

La voce "Altri ricavi" è incrementata di Euro 4.498 mila rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie alla vendita di alcuni asset, avvenuta nel corso del primo trimestre, quali brevetti, *know-how* ed altre immobilizzazioni immateriali, relativi al settore dell'identificazione a radio frequenza (RFID).

Al 31 dicembre 2012 i costi/ricavi non ricorrenti (pari ad Euro 4.321 mila) sono così costituiti:

Voce del prospetto di bilancio (Euro/000)	Importo	Natura del costo
2) "Costo del venduto"	847	incentivi all'esodo
Totale	847	
4) "Spese per ricerca e sviluppo"	275	incentivi all'esodo
Totale	275	
5) "Spese di distribuzione"	2.598	incentivi all'esodo
5) "Spese di distribuzione"	90	salari e stipendi
5) "Spese di distribuzione"	26	spese legali
5) "Spese di distribuzione"	192	affitti
Totale	2.906	
6) "Spese amministrative e generali"	293	incentivi all'esodo
Totale	293	
Totale costi non ricorrenti	4.321	

Tali costi derivano dalle attività di riorganizzazione interne al Gruppo e sono inerenti:

- al processo di integrazione delle due società PPT ed Accu-Sort, acquisite tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012;
- al riassetto della struttura di vendita della divisione "Automatic Data Capture" (o "ADC"), che ha unificato le divisioni Datalogic Scanning, Datalogic Mobile e la società Evolution Robotics Retail;
- al processo di riorganizzazione per area geografica della funzione amministrativa.

Al 31 dicembre 2012 gli ammortamenti derivanti da acquisizioni (pari ad Euro 5.764 mila) sono così composti:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Acquisizione del Gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	2.487	2.002	485
Acquisizione Laservall S.p.A. (avvenuta 27 agosto 2004)	442	868	(426)
Acquisizione Informatics Inc. (avvenuta 28 febbraio 2005)	623	575	48
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1 luglio 2010)	227	504	(277)
Acquisizione Accu-Sort Systems Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	1.985	0	1.985
Totale	5.764	3.949	1.815

Si segnala che l'attività di verifica di perdita di valore (*impairment test*) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ha fatto emergere la necessità di svalutare il *goodwill* allocato alla CGU *Industrial Automation* per un ammontare pari ad Euro 27.000 mila.

Il "Risultato operativo ordinario" è positivo per Euro 52.986 mila (11,5% dei ricavi) ed è in aumento (Euro 4.225 mila in termini assoluti) rispetto a quanto conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente (positivo per Euro 48.761 mila), mentre rimane invariata l'incidenza percentuale sui ricavi.

Le due tabelle successive evidenziano il confronto fra i principali risultati economici conseguiti nel quarto trimestre 2012 con lo stesso periodo del 2011 e con il terzo trimestre dell'esercizio 2012.

(Euro/000)	4° trimestre 2012		4° trimestre 2011		Variazione	Var %
Totale ricavi	114.714	100,0%	108.222	100,0%	6.492	6,0%
M.O.L (EBITDA)	10.039	8,8%	10.623	9,8%	(584)	-5,5%
Risultato operativo ordinario (EBITANR) (*)	7.540	6,6%	8.183	7,6%	(643)	-7,9%
Risultato operativo (EBIT)	(21.510)	-18,8%	6.447	6,0%	(27.957)	n.a.

(Euro/000)	4° trimestre 2012		3° trimestre 2012		Variazione	Var %
Totale ricavi	114.714	100,0%	110.676	100,0%	4.038	3,6%
M.O.L (EBITDA)	10.039	8,8%	12.037	10,9%	(1.998)	-16,6%
Risultato operativo ordinario (EBITANR) (*)	7.540	6,6%	9.817	8,9%	(2.277)	-23,2%
Risultato operativo (EBIT)	(21.510)	-18,8%	6.083	5,5%	(27.593)	n.a.

(*) si veda definizione a pag. 22

Il trimestre appena concluso ha avuto un incremento dei ricavi del 3,6% rispetto al terzo trimestre del 2012. La marginalità è in calo per via delle maggiori spese operative registrate rispetto al trimestre precedente.

Andamento economico per attività

COMMENTI

Nel 2012 è stata completata la riorganizzazione interna al Gruppo, iniziata nel 2011, che ha portato alla focalizzazione nei due mercati di riferimento "Acquisizione automatica dei dati" o *Automatic Data Capture* (ADC), che comprende le divisioni Datalogic Scanning e Datalogic Mobile e la società Evolution Robotics Retail, acquisita a luglio 2010, ed "Automazione industriale" o *Industrial Automation* (IA).

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati.

Di seguito sono illustrati i settori operativi in cui si articola l'attività del Gruppo:

ADC – La divisione ADC è il leader mondiale negli scanner fissi high performance per l'ambito retail e primo fornitore in EMEA di lettori di codici a barre manuali, nonché protagonista nel mercato dei mobile computer dedicati alla gestione dei magazzini, all'automazione delle forze vendita e di campo e alla raccolta dati nei punti vendita. Include le linee di prodotto relative ai lettori manuali, ai lettori fissi, ai mobile computers ed alle soluzioni di self scanning ed alle tecnologie per il punto cassa.

Industrial Automation – La divisione *Industrial Automation*, tra i maggiori produttori al mondo di prodotti e soluzioni per l'identificazione automatica, rilevazione e marcatura per il mercato dell'automazione industriale, risponde alla crescente richiesta di soluzioni per la tracciabilità, l'ispezione e il riconoscimento in ambito produzione e processi logistici. Include le linee di prodotto relative a: lettori fissi di codici a barre con tecnologia *imager* e laser, sensori e dispositivi fotoelettrici per l'automazione industriale e la sicurezza, telecamere e software per la visione artificiale, sistemi di lettori di codici a barre e tecnologie per l'automazione delle aziende logistiche e postali, marcatori laser industriali.

Informatics – Società, con base negli Stati Uniti, attiva nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti e soluzioni per l'identificazione automatica e specializzata nel mercato delle piccole e medie aziende.

Corporate – Include le attività della holding, le attività immobiliari del Gruppo e la società Datalogic IP Tech, la quale gestisce la proprietà intellettuale e le attività di ricerca a livello di Gruppo.

I trasferimenti infrasettoriali avvengono a prezzi di mercato in base alle politiche di transfer price di Gruppo.

Le informazioni economiche relative ai settori operativi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

(Euro/000)	Datalogic ADC		Datalogic Industrial Automation		Informatics		Datalogic Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Vendite esterne	297.370	297.562	96.020	130.605	32.160	34.127			(17)	(44)	425.533	462.250
Vendite intrasettoriali	150	366	214	9			15.380	22.176	(15.744)	(22.551)	0	0
Vendite totali	297.520	297.928	96.234	130.614	32.160	34.127	15.380	22.176	(15.761)	(22.595)	425.533	462.250
Risultato operativo ordinario (EBITANR)	33.936	40.578	11.104	4.646	3.825	3.844	485	4.007	(589)	(89)	48.761	52.986
% sui ricavi	11,4%	13,6%	11,5%	3,6%	11,9%	11,3%	3,2%	18,1%	3,7%	0,4%	11,5%	11,5%
Risultato operativo (EBIT)	23.058	36.033	10.236	(27.271)	3.250	3.221	485	4.007	(589)	(89)	36.440	15.901
% sui ricavi	7,8%	12,1%	10,6%	-20,9%	10,1%	9,4%	3,2%	18,1%	3,7%	0,4%	8,6%	3,4%
Proventi/(Oneri) finanziari	(2.796)	(3.959)	(645)	(2.058)	(102)	(57)	8.779	11.592	(8.467)	(12.320)	(3.231)	(6.802)
Proventi/Oneri fiscali	(6.601)	(7.442)	(3.229)	8.598	(1.115)	(1.007)	3.448	658	203	32	(7.294)	839
Ammortamenti	(8.670)	(8.412)	(3.513)	(31.859)	(849)	(916)	(1.336)	(1.393)	(87)	77	(14.455)	(42.503)
EBITDA	40.100	46.276	13.749	7.078	4.099	4.137	1.821	5.400	(514)	(166)	59.189	62.725
% sui ricavi	13,5%	15,5%	14,3%	5,4%	12,7%	12,1%	11,8%	24,4%	3,3%	0,7%	13,9%	13,6%
Spese per Ricerca e Sviluppo	(18.808)	(23.281)	(6.302)	(13.054)	(608)	(796)	(528)	(2.245)	55	7.349	(26.191)	(32.027)
% sui ricavi	-6,3%	-7,8%	-6,5%	-10,0%	-1,9%	-2,3%	-3,4%	-10,1%	-0,3%	-32,5%	-6,2%	-6,9%

La riconciliazione fra EBITDA, EBITANR e Utile/(Perdita) ante imposte è la seguente:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011
EBITDA	62.725	59.189
Ammortamenti e svalutazioni Imm. materiali	(7.648)	(7.243)
Ammortamenti e svalutazioni Imm. immateriali	(2.091)	(3.185)
EBITANR	52.986	48.761
Costi e ricavi non ricorrenti	(4.321)	(8.372)
Ammortamenti derivanti da acquisizioni	(32.764)	(3.949)
EBIT (Risultato Operativo)	15.901	36.440
Proventi finanziari	14.070	15.232
Oneri finanziari	(21.059)	(18.836)
Utili da società collegate	187	373
Utile/(Perdita) ante imposte	9.099	33.209

Nonostante il difficile contesto di mercato che ha visto una flessione nei ricavi di tutti i principali concorrenti, l'esercizio 2012 ha sostanzialmente confermato i risultati positivi ottenuti nel corso dell'esercizio precedente da parte della Divisione ADC e della società Informatics. La Divisione *Industrial Automation* ha visto un aumento dei ricavi per via dell'inclusione, nel proprio perimetro, delle società acquisite, accompagnato, tuttavia, da una complessiva diminuzione della marginalità.

DATALOGIC ADC

Al 31 dicembre 2012 la Divisione ADC ha registrato ricavi per complessivi Euro 297.928 mila, sostanzialmente in linea con il valore, pari ad Euro 297.520 mila, conseguito nel corso dell'esercizio precedente. L'Europa, che ha generato vendite per Euro 155.860 mila, ha costituito circa la metà dei ricavi complessivi di prodotti finiti, mentre il Nord America, che ha conseguito ricavi per Euro 73.177 mila, rappresenta circa un quarto del volume d'affari totale. Il risultato operativo ordinario della divisione, pari a Euro 40.578 mila, è in decisa crescita rispetto al valore del 2011, per un valore pari a Euro 6.642 mila.

Nel 2012 la Società si conferma come leader nel mercato retail grazie principalmente ai lettori della famiglia Magellan, tra i migliori al mondo per l'alta qualità delle prestazioni e l'ampiezza della gamma. I ricavi dei prodotti delle famiglie "single plane" e "presentation" sono in crescita rispetto al 2011, mentre per la famiglia "bioptics" l'andamento è stato influenzato negativamente dalle condizioni dell'economia Europea.

La Divisione ADC ha confermato nel 2012 la propria posizione di leadership nel mercato europeo dei lettori manuali, grazie soprattutto ad una crescita del 19% dei prodotti industriali. L'eccezionale crescita registrata negli Usa nel 2011 è stata seguita nel 2012 da una più moderata crescita del 4%, trainata soprattutto dalle vendite del Gryphon 2D.

ADC registra la quinta posizione a livello mondiale nel segmento di Mobile Computing: si sono nuovamente confermati, come linee di prodotto maggiormente vendute, Falcon e Skorpio, adottati nell'ambito di applicazioni nel settore della grande distribuzione e dell'industria ed il computer palmare Elf, per le applicazioni di automazione della forza vendita.

DATALOGIC IA

La Divisione Automation ha conseguito ricavi per Euro 130.614 mila, rispetto ai ricavi di Euro 96.234 mila registrati nel corso dell'esercizio precedente. Tale aumento dipende dal contributo delle acquisizioni di PPT ed Accu-Sort. I ricavi registrati in Europa ammontano complessivamente ad Euro 55.560 mila, pari al 43% del totale; i ricavi del Nord America ammontano ad Euro 51.924 mila, pari al 40% dei ricavi della Divisione. La marginalità, a livello di risultato operativo ordinario, è passata da Euro 11.104 nel 2011 mila ad Euro 4.646 mila al termine dell'esercizio 2012.

Il 2012 è stato un anno sostanzialmente positivo per i lettori fissi per il mercato industriale i prodotti della gamma USS e TL. Per quanto riguarda le vendite per area geografica si sono ottenuti buoni risultati in Asia ed in Germania.

Il leggero calo fatto registrare dai sensori e dispositivi fotoelettrici nel corso del 2012 è da attribuire principalmente al deconsolidamento del business dell'ottica e da un andamento negativo fatto registrare dal mercato italiano.

I prodotti per la marcatura industriale hanno fatto registrare una sostanziale tenuta rispetto all'esercizio precedente, con una buona performance sul mercato americano.

Le informazioni patrimoniali relative ai settori operativi al 31 dicembre 2012 confrontate con i dati al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

(Euro/000)	Datalogic ADC		Datalogic Industrial Automation		Informatics		Datalogic Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Totale Attivo	330.258	394.369	79.543	163.995	22.432	20.729	448.100	453.547	(312.755)	(457.466)	567.578	575.174
Immobilizzazioni	141.898	139.394	20.956	80.525	14.434	13.396	26.599	29.135	484	567	204.371	263.017
Partecipazioni in collegate	155.928	64.468	2.641	6.512	-	-	6.473	155.190	(162.401)	(223.472)	2.641	2.698
Totale Passivo	208.831	252.626	63.477	113.729	6.625	4.264	268.157	264.398	(149.762)	(233.246)	397.328	401.771

Le informazioni settoriali per area geografica al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ricavi per area geografica			
Italia	38.978	45.514	-14%
Europa	172.441	167.577	3%
Nord America	159.227	123.160	29%
Asia & Pacifico	52.705	51.023	3%
Resto del mondo	38.899	38.259	2%
Totale	462.250	425.533	9%

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Rettifiche 31.12.2012	Rettifiche 31.12.2011	Consolidato 31.12.2012	Consolidato 31.12.2011	Variazione
Valore attività non correnti							
Italia	408.621	417.512			408.621	417.512	-2%
Europa	28.634	10.275			28.634	10.275	179%
Nord America	338.315	222.512			338.315	222.512	52%
Resto del mondo	8.388	7.443			8.388	7.443	13%
Eliminazioni e rettifiche			(470.045)	(413.128)	(470.045)	(413.128)	14%
Totale	783.958	657.742	(470.045)	(413.128)	313.913	244.614	28%

Attività di ricerca e sviluppo

DATALOGIC IP TECH

A partire dal 2012 Datalogic si è dotata di una piattaforma organizzativa per la ricerca tecnologica di medio e lungo termine attraverso la creazione di Datalogic IP Tech (*Intellectual Property & Technology*), le cui aree strategiche di intervento sono:

- gestione di tecnologie strategiche e di supervisione dei progetti di ricerca da parte del Datalogic Strategic Technology Committee, un gruppo di esperti internazionali provenienti da università e centri di ricerca;
- ricerca di nuove tecnologie e supporto ai gruppi divisionali di sviluppo prodotti, fornendo loro le innovazioni tecnologiche di cui necessitano per rimanere sempre all'avanguardia nei mercati in cui operano grazie ai Datalogic Labs;
- gestione centralizzata del portafoglio brevetti del Gruppo con l'obiettivo di coordinare, in modo sistematico, tutte le attività connesse alla valorizzazione, gestione e tutela della proprietà intellettuale del Gruppo.

DATALOGIC ADC

Le spese dell'esercizio per la ricerca e lo sviluppo ammontano, con riferimento alla Divisione ADC, ad Euro 23.281 mila.

Con riferimento all'offerta di lettori manuali lo sviluppo di nuovi prodotti si è concentrato sulla tecnologia 2D, la cui domanda è in costante crescita. La famiglia Gryphon è stata completata con l'introduzione di nuovi modelli e miglioramenti su quelli già esistenti, tra cui il Gryphon™ antimicrobico per applicazioni in ambito sanitario.

Il nuovo Touch™ TD1100 Linear Imager è stato introdotto al fine di innovare, dopo 10 anni di grande successo, la famiglia di prodotti Touch.

L'offerta di lettori fissi si è arricchita con la nuova linea Magellan™, di fatto lo scanner per POS (Point Of Sales) numero uno al mondo. Magellan™ 9800i è un rivoluzionario lettore di codici a barre in grado di fornire la massima velocità di scansione sia per codici a barre 1D e 2D, progettato per supermercati ed ipermercati. La scansione automatica sarà una cruciale area di sviluppo per i principali operatori della grande distribuzione: Jade è il nuovo scanner automatico di Datalogic che permette al punto vendita di migliorare il servizio al cliente ed aumentare l'efficienza operativa.

Nel 2012 la *business unit* mobile ha ampliato la propria offerta in ambito retail con il lancio di diverse importanti novità. Tra le altre, la nuova generazione di Skorpio presenta notevoli miglioramenti delle funzionalità rispetto al suo predecessore. Nel quarto trimestre del 2012 è stato introdotto il Lynx, un nuovo dispositivo compatto ideale per applicazioni negli ambiti dell'au-

tomazione delle forze vendite e dell'assistenza tecnica. Nel corso dell'anno, infine, sono stati avviati progetti d'aggiornamento di diverse linee di prodotto, la cui introduzione sul mercato è prevista nel corso del 2013.

DATALOGIC AUTOMATION

Nel corso dell'anno sono stati spesi Euro 13.054 mila in ricerca e sviluppo.

Per quanto riguarda i lettori fissi per il mercato industriale è stato completato, nel corso dell'anno, lo sviluppo del nuovo Matrix 450, lettore ad elevate prestazioni basato su un *imager* a 5 megapixel. Nell'area dei prodotti destinati alle applicazioni logistiche sono state ulteriormente migliorate le performance del sistema NVS mediante strumenti per l'elaborazione delle immagini realtime e la completa integrazione di soluzioni per il *videocoding* ed il riconoscimento ottico dei caratteri (OCR).

Circa i prodotti per la marcatura industriale è stato completato, nel corso dell'esercizio 2012, lo sviluppo della sorgente *fiber laser* basata su un'architettura proprietaria.

È stata sviluppata inoltre una nuova piattaforma elettronica e software che, unificando le piattaforme di marcatura delle diverse tecnologie laser (DPSS, fiber e CO2), semplifica il processo di integrazione e l'uso dei marcatori Datalogic.

Con riferimento all'area dei sensori e dei dispositivi fotoelettrici le attività di sviluppo sono state indirizzate al rinnovamento delle principali famiglie di prodotto nei formati tubolari, midi, maxi. È stata ampliata la nuova famiglia di tubolari S15 con nuovi modelli high performance e versioni con corpo in acciaio inox per applicazioni in ambito alimentare e farmaceutico. Si è inoltre completato lo sviluppo della famiglia midi 50X50 denominata S62 con l'aggiunta di nuovi modelli ed alimentazione in alternata, sviluppo che rende la famiglia tra le più complete e performanti sul mercato. È stata sviluppata la nuova famiglia in formato maxi S300 assiale appositamente studiata per ambienti industriali ostili, con alimentazione in continua ed alternata e connessione *terminal block*. È stato infine sviluppato un nuovo modello della famiglia TL46 con l'innovativa regolazione a trimmer.

26

Sul fronte innovazione si è proseguito con le attività di sviluppo e di formazione svolte nell'ambito del laboratorio di ricerca sulla visione artificiale denominato VIALAB.

Clima sociale, politico e sindacale

Il 2012 è stato caratterizzato da importanti eventi che hanno contribuito a rafforzare Datalogic e ad allineare la sua organizzazione alle strategie di business e di crescita attraverso la focalizzazione nei due mercati di riferimento "Acquisizione automatica dei dati" o *Automatic Data Capture* (ADC), che comprende le divisioni Datalogic Scanning e Datalogic Mobile e la società Evolution Retail, acquisita a luglio 2010, ed "Automazione industriale" o *Industrial Automation* (IA).

Nel corso dell'anno, con riferimento alla Divisione ADC, ha avuto luogo il perfezionamento del progetto di ottimizzazione dei processi produttivi, logistici e distributivi ed è stata completata l'integrazione tra i business Mobile Computing e Scanning attraverso l'integrazione della forza di vendita e delle principali strutture di supporto. In Italia tale riorganizzazione è stata gestita senza traumi e con il consenso delle parti: risorse in esubero sono state ricollocate con successo all'interno del perimetro aziendale e l'integrazione societaria delle realtà italiane, con decorrenza 1° luglio 2012, è avvenuta in un clima sindacale e sociale sereno e disteso. In altri paesi europei l'integrazione delle strutture ha creato alcune ridondanze di personale risolte con accordi sindacali in Francia e Germania e con accordi individuali in altri paesi, pur mantenendo un buon livello di motivazione e di clima aziendale sul territorio.

Sul fronte della Divisione *Industrial Automation* le acquisizioni di Accu-Sort e di PPT, volte a rafforzare la presenza di Datalogic nell'ambito del settore dell'automazione industriale, sono state seguite da un importante processo di integrazione delle due nuove realtà all'interno del perimetro del Gruppo, volto a valorizzare le sinergie, uniformare i processi e indirizzare efficienze.

Nella seconda parte dell'anno si è stabilizzata la capacità produttiva dello stabilimento vietnamita con una migliore definizione dei processi manifatturieri ed una buona riduzione del *turnover* anche rispetto agli standard nazionali del Vietnam. Simili miglioramenti di efficienza e riduzione del *turnover* sono stati ottenuti nello stabilimento in Slovacchia.



Nel corso del 2012 sono inoltre proseguiti i cambiamenti in alcune funzioni Corporate: dopo l'Information Technology, anche la funzione risorse umane ha modificato il proprio assetto organizzativo creando un'unica struttura globale che integra tutti i team nel mondo. Questo cambiamento consentirà l'implementazione di sistemi e processi uniformi e globali per la gestione delle risorse umane nel mondo.

Da ricordare infine che a fine 2012 è stato rinnovato l'accordo sindacale integrativo di secondo livello senza costi aggiuntivi per l'Italia e armonizzando i trattamenti giuridici in essere sulle varie sedi delle diverse società. È stato infine raggiunto un accordo di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per l'ultimo bimestre del 2012 sulle realtà produttive di *Industrial Automation* per far fronte a una lieve flessione sulle lavorazioni di fine anno, che si è tradotta in pochi giorni di fermo non più di 7 giorni complessivi.

Quanto sopra non ha intaccato il clima aziendale ed il senso di appartenenza, rafforzati inoltre dalle celebrazioni per il quarantesimo anniversario della fondazione di Datalogic che hanno avuto luogo, nel mese di ottobre, in tutte le sedi mondiali ed hanno corroborato spirito di gruppo e rafforzato la motivazione delle 2.400 persone che lavorano per Datalogic in oltre 30 paesi.

Datalogic ha inoltre mantenuto un presidio costante sulla formazione del personale culminato nel riconoscimento del premio *Top Employers* 2012.

Analisi dei dati finanziari - patrimoniali

Al 31 dicembre 2012 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa per Euro 121.118 mila ed è così costituita:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011
A. Cassa e Banche	94.665	161.992
B. Altre disponibilità liquide	87	430
b1. Cassa vincolata	87	430
C. Titoli detenuti per la negoziazione	9.585	8.192
c1. Breve termine	9.227	7.835
c2. Lungo termine	358	357
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	104.337	170.614
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Altri crediti finanziari correnti	0	1.836
f1. Operazioni di copertura	0	1.836
G. Conti correnti bancari passivi	154	1.355
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	85.583	73.867
I. Altri debiti finanziari correnti	444	15
i1. Operazioni di copertura	183	15
i2. Debiti per leasing	261	0
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	86.181	75.237
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(18.156)	(97.213)
L. Debiti bancari non correnti	137.223	155.605
N. Altri debiti non correnti	2.051	1.045
n1. Debiti per leasing	1.090	0
n2. Operazioni di copertura	961	1.045
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	139.274	156.650
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	121.118	59.437

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2012 è negativa per Euro 121.118 mila ed è peggiorata di Euro 61.681 mila rispetto al 31 dicembre 2011 (negativa per Euro 59.437 mila).

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni:

- acquisto della partecipazione nel Gruppo Accu-Sort per Euro 100.264 mila;
- vendita/acquisto di azioni proprie che ha generato un flusso di cassa positivo per Euro 3.792 mila;
- vendita/acquisto di titoli azionari che ha generato un flusso di cassa positivo per Euro 8.055 mila, di cui una plusvalenza di Euro 4.101 mila iscritta nei proventi finanziari;
- uscite di cassa relative ad incentivi all'esodo Euro 5.947 mila, di cui Euro 1.630 mila relativi ai piani di ristrutturazione 2012;
- uscite di cassa per consulenze legate ad attività di M&A per Euro 2.389 mila, imputati a costo nel 2011 per Euro 1.671 mila e per Euro 718 mila relativi a costi sostenuti nel 2012;
- entrata di cassa per Euro 5.500 mila relativa alla vendita di alcuni asset, quali brevetti, *know-how* ed altre immobilizzazioni immateriali, relativi al business dell'identificazione a radio frequenza (RFID).

Sono inoltre stati effettuati investimenti per Euro 14.400 mila.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 14.614 mila ed è diminuito di Euro 15.230 mila rispetto al 31 dicembre 2011 (Euro 29.844 mila).

Il raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(Euro/000)	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Totale patrimonio	Risultato del periodo	Totale patrimonio	Risultato del periodo
Patrimonio Netto e utile Capogruppo	191.725	6.128	190.289	8.488
Differenze tra i Patrimoni Netti delle partecipazioni consolidate e il loro valore nel bilancio della Capogruppo ed effetto valutazione ad Equity	38.469	40.114	20.537	34.954
Storno dividendi	0	(28.214)	0	(15.553)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali "business combination"	(5.827)	0	(5.827)	0
Effetto acquisizione under common control	(31.733)	0	(31.733)	0
Elisione plusvalenza cessione ramo di azienda	(18.628)	(7.195)	(3.302)	0
Effetto su elisioni di rapporti intragruppo	(5.752)	(1.081)	(4.671)	(1.551)
Storno svalutazioni e plusvalenze su partecipazioni	3.946	381	3.565	0
Cessione Know How	(7)	0	(7)	0
Impairment goodwill	(1.395)	0	(1.395)	(298)
Altri	(900)	(102)	(795)	(149)
Imposte differite	3.505	(93)	3.589	24
Patrimonio Netto del Gruppo	173.403	9.938	170.250	25.915

Azioni ordinarie e azioni proprie

La voce "Azioni proprie", negativa per Euro 6.900 mila, include gli acquisti e le vendite di azioni proprie per un ammontare pari ad Euro 9.330 mila contabilizzati al netto dei proventi e degli oneri realizzati a seguito della vendita di azioni proprie (Euro 2.430 mila). Nel 2012 il Gruppo ha acquistato n. 565.359 azioni proprie e ne ha vendute n. 1.237.000 realizzando una plusvalenza pari ad Euro 503 mila rilevata a Patrimonio Netto.

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2453 c.c. sono state vincolate riserve di capitale (Ri-serva azioni proprie) per Euro 9.330 mila.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria è negativa per Euro 6.989 mila, rispetto ad un risultato negativo di Euro 3.604 mila relativo all'esercizio precedente; tale risultato è così dettagliato:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Proventi/(oneri) finanziari	(7.077)	(3.516)	(3.561)
Differenze cambi	(3.307)	3.337	(6.644)
Spese bancarie	(1.300)	(1.178)	(122)
Altri	4.695	(2.247)	6.942
Totale gestione finanziaria netta	(6.989)	(3.604)	(3.385)

La voce "Altri" include, principalmente:

- ricavi per Euro 4.101 derivanti attività di vendita/acquisto di titoli azionari;
- ricavi per Euro 1.452 mila derivanti dall'adeguamento al *fair value* dei C.C.T. iscritti nella voce "Altri titoli" (Nota 5).

Segnaliamo che sono stati contabilizzati utili realizzati da società consolidate ad Equity per Euro 187 mila (Euro 373 mila al 31 dicembre 2011).

Esposizione a varie tipologie di rischio

Il Gruppo Datalogic, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischio aziendale. Tralasciamo per il momento i rischi di natura finanziaria (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), che verranno ampiamente trattati più avanti, i principali rischi aziendali che possono impattare sulla situazione economico finanziaria del Gruppo sono i seguenti:

- a) Competenze del personale: l'attività del Gruppo è fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche del proprio personale, soprattutto nelle aree di ricerca e sviluppo. Per contenere questi rischi il Gruppo pone in essere azioni volte ad accrescere la propria capacità di attrarre e mantenere il personale altamente qualificato, quali, a titolo di esempio, l'adozione di strumenti evoluti di gestione delle risorse umane (come i piani di formazione manageriali), nonché di un buon clima lavorativo.
- b) Tutela della tecnologia: il mercato di riferimento del Gruppo è caratterizzato dalla progettazione e realizzazione di prodotti ad alta tecnologia, con il conseguente rischio che le tecnologie adottate possano essere duplicate e adottate da altri operatori del settore. In relazione a tale rischio il Gruppo ha provveduto, già da diversi anni, a consistenti investimenti nell'area della Proprietà Intellettuale e, in seguito all'acquisizione di Accu-Sort, detiene oltre 1.000 brevetti (numero che comprende sia i brevetti concessi che i brevetti allo stato di domanda).
- c) Difficoltà di approvvigionamento: il Gruppo mantiene ad un livello contenuto il rischio di fornitura grazie ad una strategia che prevede l'approvvigionamento di ogni componente presso più fornitori. Nei pochi casi in cui vengono utilizzati componenti *single source*, il Gruppo mantiene a magazzino scorte adeguate dei componenti critici, così da ridurre al minimo i rischi connessi a tale situazione.
- d) Situazione concorrenziale: il mercato in cui opera il Gruppo Datalogic è estremamente dinamico e potenzialmente appetibile per nuovi operatori con capacità finanziarie superiori rispetto a quelle della società. Per mitigare il rischio associato a questi eventi, la società mantiene un elevato livello d'investimento nelle attività di Ricerca e Sviluppo (obiettivo di Gruppo pari a circa 7% dei Ricavi) e dispone di un ricco portafoglio brevetti che rappresenta una notevole barriera all'entrata di nuovi concorrenti. Il Gruppo Datalogic dispone inoltre di una forte struttura commerciale (presenza diretta nei principali Paesi in cui il Gruppo opera) e di una consolidata rete di *partners* commerciali che consente di garantire un elevato livello di servizio ai clienti e quindi un elevato tasso di fidelizzazione.

Obiettivi e politiche in materia di gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Datalogic, nello svolgimento della propria attività corre diversi rischi finanziari: rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità.

Il rischio di mercato è relativo all'esposizione del Gruppo: su strumenti finanziari che generano interessi (**rischio di tasso di interesse**) e alle operazioni che generano flussi in diverse valute che subiscono variazioni di controvalore rispetto all'Euro (**rischio di cambio**).

Il Gruppo controlla ciascuno dei rischi finanziari menzionati, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli, talune volte anche con strumenti derivati di copertura. La gestione dei rischi di mercato e di liquidità spetta, in gran parte, alla Capogruppo, mentre la gestione dei rischi di credito è demandata alle unità operative del Gruppo. Per maggiori dettagli in merito ai rischi e agli strumenti finanziari si rinvia a quanto indicato nelle Note, dove è inclusa l'informativa prevista dal principio IFRS 7.

Informazioni sugli assetti proprietari/Relazione sulla Corporate Governance

Si segnala che Datalogic S.p.A. è assoggettata alla direzione e coordinamento di Hydra S.p.A. che detiene, al 31 dicembre 2012, il 68,4% delle azioni.

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (come successivamente modificato), il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. ha approvato una relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (distinta dalla relazione sulla gestione) contenente le informazioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 123-bis. Ai sensi dell'art. 89-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato), tale relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (c.d. Relazione sulla Corporate Governance) è disponibile al pubblico nel sito internet www.datalogic.com.

Parti correlate

La Consob, tramite delibera n.17221 del 12 marzo 2010, ha adottato il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, successivamente modificato tramite delibera Consob n.17389 del 23 giugno 2010, di fatto concludendo l'iter di approvazione della nuova disciplina sulle operazioni con parti correlate effettuate, direttamente o tramite società controllate, da società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio ("Disciplina Consob").

In conformità a tale Disciplina Consob, e in considerazione della particolare attenzione rivolta all'adeguatezza ed al funzionamento del proprio sistema di governo societario, procedendo nell'evoluzione delle strutture decisionali e di controllo in conformità alla *best practice* nazionale in materia di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. ha adottato in data 4 novembre 2010 un regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 2391-bis del Codice Civile e dall'art. 4, comma 7, della Disciplina Consob, si precisa che il testo integrale del predetto regolamento interno è consultabile sul sito internet www.datalogic.com.

Consolidato fiscale

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e numerose società controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso ed eventi successivi

Il 15 febbraio si è tenuto un Consiglio di Amministrazione straordinario del Gruppo durante il quale hanno avuto luogo le dimissioni dell'Amministratore Delegato, Mauro Sacchetto. Il Consiglio di Amministrazione ne ha attribuito le deleghe al Presidente, nonché fondatore del Gruppo, Romano Volta.

Nei primi mesi dell'esercizio 2013 ci si attende che la domanda di mercato prosegua l'andamento non positivo dell'esercizio già registrato nel 2012. Lo scenario macroeconomico prefigura, tuttavia, un progressivo arrestarsi di tale andamento nel corso dell'anno fino ad un ritorno alla crescita, sia pure su ritmi modesti, nella seconda metà del 2013. La svolta ciclica sarebbe resa possibile dalla graduale ripresa degli investimenti, a seguito della normalizzazione delle condizioni di finanziamento, del recupero della domanda nell'area dell'Euro, che pesa per più del 40% delle vendite del Gruppo, e del parziale miglioramento del clima di fiducia.

La strada intrapresa da Datalogic per contrastare l'incerto andamento della domanda di mercato e migliorare la propria posizione competitiva è quella di proseguire nell'implementazione del piano strategico di Gruppo. Il Piano Industriale 2012-2014 presentato a settembre del 2012, estensione del precedente Piano Industriale 2011-2013 approvato nel mese di giugno 2011, è stato integrato con le acquisizioni di PPT Vision e di Accu-Sort. I driver strategici per la crescita sono il rafforzamento del posizionamento strategico, l'espansione internazionale, l'investimento in tecnologia ed innovazione, lo sviluppo di prodotti eccellenti e l'efficienza dei processi operativi.

Si prevede che, a dispetto delle condizioni non certo brillanti della domanda di mercato, le due principali divisioni operative, ADC ed *Industrial Automation*, possano crescere rispetto all'esercizio 2012 facendo leva sull'efficacia dei nuovi modelli di offerta e di orientamento al mercato, su gamme di prodotti in continua espansione e caratterizzate da connotati fortemente innovativi, sulla qualità e sulla motivazione delle proprie risorse umane.

Andamento del titolo

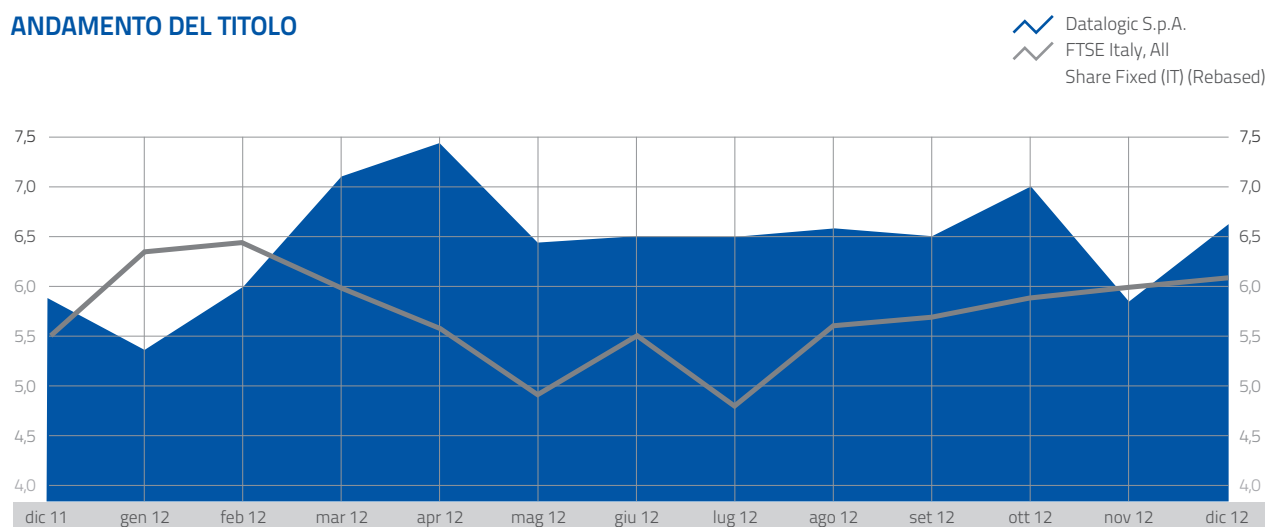
Datalogic S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 2001 ed appartiene al segmento STAR (Segmento Titoli Alti Requisiti) del Mercato MTA di Borsa Italiana al quale appartengono le medie imprese caratterizzate da una capitalizzazione compresa tra i 40 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza.

Nel corso del 2012 il titolo ha sovraperformato le azioni appartenenti all'indice FTSE Italy del 7% ed ha avuto un andamento in linea con quelle appartenenti all'indice STAR. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 7,3 Euro per azione in data 30 aprile 2012 ed un valore minimo di 5,26 Euro in data 8 febbraio 2012. I volumi medi giornalieri scambiati nel 2012 sono stati di circa 34.500 azioni (il doppio delle azioni medie scambiate nel corso del 2011, pari a 17.000 pezzi), con scambi superiori alla media in prossimità della presentazione del Piano Industriale 2012-2014 avvenuta in data 28 settembre 2012.

DATI DI BORSA 2012

Segmento	STAR - MTA
Codice Bloomberg	DAL.IM
Codice Reuters	DAL.MI
Capitalizzazione	386 milioni di Euro al 31 dicembre 2012
Numero azioni	58.446.491 (di cui n. 1.608.357 azioni proprie)
Prezzo massimo 2011	Euro 7,30 (30 aprile 2012)
Prezzo minimo 2012	Euro 5,26 (8 febbraio 2012)

ANDAMENTO DEL TITOLO



RAPPORTI CON INVESTITORI ISTITUZIONALI ED AZIONISTI

Datalogic si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali promuovendo periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana ed internazionale, tra i quali i *roadshow* annuali organizzati da Borsa Italiana per le società appartenenti al segmento STAR.

Nel corso dell'esercizio 2012, la Società ha incontrato oltre 100 investitori istituzionali in occasione di *one to one* e dei seguenti eventi societari:

- **Small Cap Conference** - Intermonte L'Albereta, 16 marzo 2012
- **Star Conference** - Milano, 27 marzo 2012 e Londra, 3 ottobre 2012
- **Presentazione Piano Industriale** - Milano, 28 settembre 2012
- **Roadshow** a Milano, Parigi, Londra, New York e Lugano, gennaio-novembre 2012
- **Conference Call** sui risultati finanziari

Indicazioni delle sedi secondarie

La Capogruppo non dispone di sedi secondarie.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

riteniamo che la Relazione sulla Gestione, a corredo del bilancio d'esercizio della società e del bilancio consolidato del Gruppo Datalogic, ne illustri in modo esauriente l'andamento ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2012.

Considerando che dal bilancio di Datalogic S.p.A. risulta un utile netto di esercizio pari a Euro 6.128.325 il Consiglio di Amministrazione vi propone:

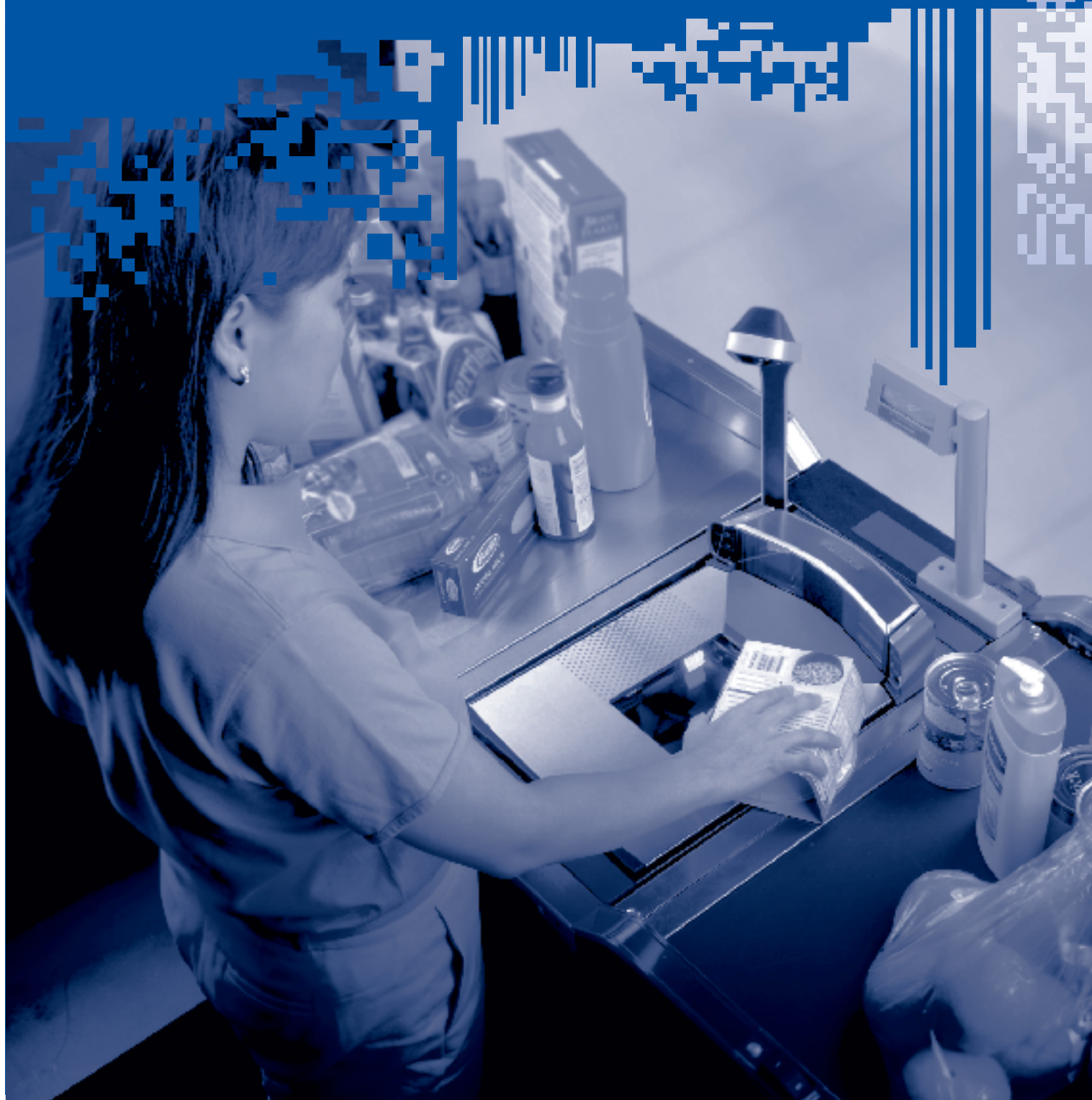
- la destinazione del 5% dell'utile (pari a Euro 306.416) a riserva legale,
- la distribuzione ai Soci di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 15 centesimi per azione con stacco cedola il 13 maggio 2013 e pagamento a partire dal 16 maggio 2013, per un importo massimo di Euro 8.766.974, utilizzando:
 - l'utile di esercizio non destinato a riserva legale per Euro 5.821.909;
 - riserve di utili distribuibili per Euro 2.945.065.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)





Prospetti contabili del Gruppo



Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

ATTIVO (Euro/000)	Note	31.12.2012	31.12.2011
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7)		313.913	244.614
1) Immobilizzazioni materiali		51.621	49.991
terreni	1	5.112	5.100
fabbricati	1	24.379	24.792
altri beni	1	18.659	18.138
immobilizzazioni in corso e acconti	1	3.471	1.961
2) Immobilizzazioni immateriali		211.396	154.380
avviamento	2	151.134	112.152
costi di sviluppo	2	1.674	24
altre	2	53.579	39.503
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	5.009	2.701
3) Partecipazioni in collegate	3	2.698	2.641
4) Attività finanziarie		1.596	5.667
partecipazioni	5	1.238	5.310
titoli	5	358	357
5) Finanziamenti		-	0
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	1.949	1.416
7) Crediti per imposte differite	13	44.653	30.519
B) Attività correnti (8+9+10+11+12+13+14)		261.261	322.964
8) Rimanenze		49.153	59.630
materie prime, sussidiarie e di consumo	8	20.761	28.049
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	8.140	12.309
prodotti finiti e merci	8	20.252	19.272
9) Crediti commerciali e altri crediti	7	100.232	85.097
crediti commerciali	7	82.552	74.200
entro 12 mesi	7	81.215	72.814
di cui verso collegate	7	1.337	1.375
di cui verso parti correlate	7	-	11
altri crediti - ratei e risconti	7	17.680	10.897
di cui verso parti correlate		75	73
10) Crediti tributari	9	7.897	6.144
di cui verso controllante		3.058	2.940
11) Attività finanziarie	5	9.227	7.835
titoli		9.227	7.835
12) Finanziamenti		0	0
di cui verso collegate		-	-
13) Attività finanziarie - strumenti derivati	6	0	1.836
14) Cassa ed altre attività equivalenti	10	94.752	162.422
Totale attivo (A+B)		575.174	567.578



Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

PASSIVO (Euro/000)	Note	31.12.2012	31.12.2011
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	173.403	170.250
1) Capitale sociale	11	135.272	131.480
2) Riserve	11	(7.735)	(5.686)
3) Utili/(Perdite) esercizi precedenti	11	35.928	18.541
4) Utile/(Perdita) del periodo/esercizio del Gruppo	11	9.938	25.915
5) Quote di pertinenza di terzi	11		
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11+12)		172.922	201.064
6) Debiti finanziari	12	138.313	155.605
7) Passività finanziarie - strumenti derivati	6	961	1.045
8) Debiti tributari		2.417	2.663
9) Passività per Imposte differite passive	13	17.462	16.940
10) Fondi TFR e di quiescenza	14	7.367	6.666
11) Fondi rischi e oneri	15	3.768	15.366
12) Altre passività	16	2.634	2.779
C) Passività correnti (13+14+15+16+17)		228.849	196.264
13) Debiti commerciali ed altri debiti	16	125.453	108.181
debiti commerciali	16	71.102	67.158
di cui entro 12 mesi	16	70.789	65.957
di cui debiti verso collegate	16	32	12
di cui debiti verso parti correlate	16	281	1.189
altri debiti - ratei e risconti	16	54.351	41.023
14) Debiti tributari		9.244	8.475
di cui verso controllante		16	2.370
15) Fondi rischi e oneri	15	7.971	4.371
16) Passività finanziarie - strumenti derivati	6	183	15
17) Debiti finanziari	12	85.998	75.222
Totale passivo (A+B+C)		575.174	567.578

Conto Economico Consolidato

(Euro/000)	Note	31.12.2012	31.12.2011
1) Totale ricavi	17	462.250	425.533
Ricavi vendita prodotti		435.769	407.002
Ricavi per servizi		26.481	18.531
di cui verso parti correlate		8.862	9.871
2) Costo del venduto	18	250.171	233.733
di cui non ricorrenti	18	847	4.796
di cui verso parti correlate		157	247
Utile lordo (1-2)		212.079	191.800
3) Altri ricavi operativi	19	6.893	2.434
di cui non ricorrenti	19		(39)
4) Spese per ricerca e sviluppo	18	32.302	26.534
di cui non ricorrenti	18	275	343
5) Spese di distribuzione	18	88.938	82.678
di cui non ricorrenti	18	2.906	2.598
6) Spese amministrative e generali	18	79.351	46.549
di cui non ricorrenti	18	293	322
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni	18	32.764	3.949
di cui verso parti correlate		1.054	1.861
7) Altre spese operative	18	2.480	2.033
di cui non ricorrenti	18		352
Totale costi operativi		203.071	157.794
Risultato operativo		15.901	36.440
8) Proventi finanziari	20	14.070	15.232
9) Oneri finanziari	20	21.059	18.836
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(6.989)	(3.604)
10) Utili da società collegate	3	187	373
Utile/(Perdita) ante imposte derivante dalle attività in funzionamento		9.099	33.209
Imposte sul reddito	21	(839)	7.294
Utile/(Perdita) del periodo		9.938	25.915
Utile/(Perdita) per azione base (Euro)	22	0,1755	0,4763
Utile/(Perdita) per azione diluito (Euro)	22	0,1755	0,4763

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Euro/000)	Note	31.12.2012	31.12.2011
Utile/(Perdita) netto del periodo		9.938	25.915
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:			
Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	(66)	333
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	11	(2.141)	3.469
Utili/(Perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	158	(157)
Totale altri utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale		(2.049)	3.645
Utile/(Perdita) netto complessivo del periodo		7.889	29.560
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		7.889	29.560
Interessi di minoranza		0	0

Rendiconto Finanziario Consolidato

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011
Utile ante imposte	9.099	33.209
Ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni	42.503	14.455
Variazione del fondo benefici dipendenti	701	(455)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	370	192
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	6.989	3.604
Rettifiche valore di attività finanziarie	(187)	(373)
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazione del capitale circolante	59.475	50.632
Variazione crediti commerciali (al netto dell'accantonamento) (*)	2.265	(4.353)
Variazione delle rimanenze finali (*)	14.652	(13.855)
Variazione delle attività correnti (*)	(6.654)	253
Altre attività a medio/lungo termine (*)	(319)	(84)
Variazione dei debiti commerciali (*)	22	10.054
Variazioni delle altre passività correnti (*)	10.284	7.033
Altre passività a medio/lungo termine	(161)	1.335
Variazione dei fondi per rischi e oneri	(8.858)	6.299
Differenze cambio commerciali	(812)	(321)
Effetto cambio del circolante	(162)	808
Flusso di cassa dell'attività operativa dopo la variazione del capitale circolante	69.732	57.801
Variazione delle imposte	(12.953)	(14.105)
Effetto cambio imposte	(235)	103
Interessi corrisposti e spese bancarie	(3.682)	(6.941)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	52.862	36.858
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali senza effetto cambio (*)	(5.293)	(6.966)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni materiali senza effetto cambio (*)	(9.107)	(6.624)
Variazione partecipazioni non consolidate	4.202	(4.292)
Acquisizione partecipazione	(100.264)	(4.141)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(110.462)	(22.023)
Variazione crediti finanziari a LT/BT	786	(8.440)
Variazione di debiti finanziari a breve, medio e lungo termine	(5.231)	68.783
Differenze cambio finanziarie	(2.495)	3.658
Acquisto/vendita azioni proprie	3.792	8.780
Variazioni di riserve ed effetto cambio di attività/passività finanziarie, Patrimonio Netto e immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.140	(2.084)
Pagamento dividendi	(8.518)	(8.129)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(8.526)	62.568
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	(66.126)	77.403
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo (Nota 10)	160.637	83.234
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo (Nota 10)	94.511	160.637

(*) Tali voci, per il 2012, sono al netto dei saldi apportati con l'acquisizione di Accu-Sort Systems Inc. che sono stati riportati nella voce "Acquisizione partecipazione".

Movimenti di Patrimonio Netto Consolidato

Descrizione (Euro/000)	Capitale sociale e riserve di capitale	Altre riserve			
	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva cash flow hedge	Riserva di traduzione	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	Totale altre riserve
01.01.2011	122.699	(1.102)	(8.229)	0	(9.331)
Destinazione utile	0				0
Dividendi	0				0
Riserva traduzione	0				0
Variazione riserva IAS	0				0
Vendita/acquisto azioni proprie	8.781				0
Altre variazioni	0				0
Risultato al 31.12.2011	0				0
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	0	333	3.469	(157)	3.645
31.12.2011	131.480	(769)	(4.760)	(157)	(5.686)

Descrizione (Euro/000)	Capitale sociale e riserve di capitale	Altre riserve			
	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva cash flow hedge	Riserva di traduzione	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	Totale altre riserve
01.01.2012	131.480	(769)	(4.760)	(157)	(5.686)
Destinazione utile	0				0
Dividendi	0				0
Riserva traduzione	0				0
Variazione riserva IAS	0				0
Vendita/acquisto azioni proprie	3.792				0
Altre variazioni	0				0
Risultato al 31.12.2012	0				0
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	0	(66)	(2.141)	158	(2.049)
31.12.2012	135.272	(835)	(6.901)	1	(7.735)



Utili esercizi precedenti						
Utili a nuovo	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
(4.050)	958	3.185	8.675	8.768	18.028	140.164
17.555		473		18.028	(18.028)	0
(8.129)				(8.129)		(8.129)
				0		0
				0		0
				0		8.781
(132)			6	(126)		(126)
				0	25.915	25.915
				0		3.645
5.244	958	3.658	8.681	18.541	25.915	170.250

Utili esercizi precedenti						
Utili a nuovo	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
5.244	958	3.658	8.681	18.541	25.915	170.250
25.491		424		25.915	(25.915)	0
(8.518)				(8.518)		(8.518)
				0		0
				0		0
				0		3.792
			(10)	(10)		(10)
				0	9.938	9.938
				0		(2.049)
22.217	958	4.082	8.671	35.928	9.938	173.403



Note illustrative ai prospetti contabili consolidati



Premessa

Datalogic Group S.p.A. (di seguito "Datalogic", la "Capogruppo" o la "Società") è una società di diritto italiano. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 comprende i dati della Capogruppo e delle sue controllate (nel seguito definito come "Gruppo") e le quote di pertinenza in società collegate.

Il Gruppo si occupa della produzione e della commercializzazione di lettori manuali, lettori fissi per il mercato industriale, mobile computers, lettori fissi per il mercato retail e sensori. La società si occupa inoltre di lettori a radio frequenza o RFID, soluzioni self scanning, nonché prodotti per la marcatura industriale.

La Capogruppo è una società per azioni quotata presso il segmento Star della Borsa Italiana e ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale è via Candini, 2 Lippo di Calderara (Bo).

La Società è controllata dalla Hydra S.p.A., anch'essa domiciliata a Bologna e controllata dalla famiglia Volta.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2013.

Forma e contenuto del bilancio consolidato

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002, a partire dall'esercizio 2005, il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo I.A.S.B. – International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è costituito dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative.

Si specifica che per lo Stato Patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico riflette l'analisi dei costi aggregati per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo.

Il Conto Economico Complessivo espone le componenti che determinano l'utile/(Perdita) del periodo considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Lo schema di variazione del Patrimonio Netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente. Per la redazione del bilancio consolidato è stato adottato il principio del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di alcune immobilizzazioni materiali facenti parte della categoria "Terreni e fabbricati" che sono state rivalutate in sede di transizione agli IFRS come descritto di seguito e di talune attività finanziarie disponibili per la vendita per le quali è applicato il principio del *fair value*.

La preparazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente bilancio consolidato.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.



Principi di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, così come definito dallo IAS 27 – bilancio consolidato e bilancio separato, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici connessi all'esercizio di tale attività. In generale, il controllo si presume presente quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea dei soci della controllata. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i diritti di voto potenziali che alla data di redazione del bilancio sono esercitabili o convertibili. I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'esercizio del controllo fino alla data della sua cessazione.

Il risultato di Conto Economico Complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel Patrimonio Netto;
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel Conto Economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel Conto Economico Complessivo nel Conto Economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati elisi.

In particolare sono stati eliminati, se esistenti, gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio delle rimanenze di magazzino.

I criteri di redazione del bilancio delle società controllate sono stati modificati in maniera tale da essere coerenti con i principi contabili adottati dal Gruppo.

Le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*).

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione, e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e rilevare nel Conto Economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel Conto Economico o nel prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel Patrimonio Netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro Patrimonio Netto. La transazione successiva sarà contabilizzata nel Patrimonio Netto. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS.

SOCIETÀ COLLEGATE

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma sulle quali tuttavia non esercita il controllo sulla gestione. Tale influenza significativa è ritenuta presente quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto in Assemblea.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del Patrimonio Netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

Con il metodo del Patrimonio Netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*).

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite post-acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel Conto Economico, mentre la propria quota post-acquisizione dei movimenti nelle riserve è riconosciuta nelle riserve. I movimenti post-acquisizione accumulati vengono inclusi nel valore contabile della partecipazione.

Gli utili non realizzati a seguito di transazioni effettuate tra il Gruppo e le proprie società collegate vengono eliminati in proporzione alle interessenze del Gruppo nelle collegate. Le perdite non realizzate vengono altresì eliminate a meno che la perdita non sia ritenuta rappresentativa di una riduzione di valore (*impairment*) nelle attività trasferite. I principi contabili adottati delle società collegate sono stati modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con le politiche adottate dal Gruppo. All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel Conto Economico.

Criteri di valutazione e principi contabili applicati

46

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Datalogic; i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le entità del Gruppo.

TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie "Terreni e Fabbricati", in linea con quanto previsto dallo IAS 16, sono stati valutati al *fair value* (valore di mercato) al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo (c.d. *deemed cost*). Il *fair value* è stato determinato sulla base di perizie valutative effettuate da consulenti esterni indipendenti. Il costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono contabilizzati nel valore contabile del cespite oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno godibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio.

I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento.

Le aliquote applicate per il Gruppo, sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Impianti e macchinari:	
Macchine operatrici automatiche	20% - 14,29%
Forni e pertinenze	14%
Impianti generici/specifici di produzione	20% - 10%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	6,67% - 4%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20% - 10%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING FINANZIARIO (IAS 17)

Le immobilizzazioni in leasing finanziario sono quelle immobilizzazioni per le quali il Gruppo ha assunto tutti i rischi e i benefici connessi con la proprietà del bene. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nello IAS 17; in particolare ciascuna rata viene suddivisa nella quota capitale e interessi. La somma delle quote capitale dovuta alla data di bilancio viene contabilizzata come passività finanziaria; le quote interessi vengono contabilizzate nel Conto Economico di ciascun esercizio fino al totale rimborso della passività.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (IAS 38)

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

AVVIAMENTO

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel Conto Economico. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate (*impairment losses*).

L'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units*) e sottoposto annualmente o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, ad "impairment test", secondo quanto previsto dallo IAS 36 "riduzione di valore delle attività".

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese per la ricerca sono imputate a Conto Economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto disposto dallo IAS 38.

I costi di sviluppo per i progetti di prodotti o processi significativamente innovativi sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente riconosciuti a Conto Economico nel momento in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo hanno vita utile definita e sono stati capitalizzati ed ammortizzati dall'inizio della produzione commerciale del prodotto, a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile dei prodotti ai quali riferiscono, stimato pari a 5 anni.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- software acquisito in licenza d'uso, valutato al costo di acquisto;
- attività immateriali specifiche acquisite nell'ambito delle operazioni di acquisizione che sono state identificate e valutate al *fair value* alla data di acquisizione nell'ambito della contabilizzazione secondo il sopra menzionato purchase method;
- un contratto di licenza stipulato nel corso del quarto trimestre del 2010.

Tali attività sono considerate attività immateriali a durata definita e sono ammortizzate lungo la stimata vita utile (vedi tabella seguente).

AMMORTAMENTI

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

Descrizione	Anni
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	5
Altre attività immateriali:	
- Licenze software (diverse dalle licenze SAP)	3/5
- Brevetti (ex PSC)	20
- Lista clienti (ex PSC)	10
- Marchi	3/10
- "Service agreement" (ex PSC)	4
- Know how (Laservall)	7
- Struttura commerciale (Laservall)	10
- Struttura commerciale (Informatics)	10
- Brevetti (Evolution Robotics Retail Inc.)	10
- "Trade Secret" (Evolution Robotics Retail Inc.)	10
- Brevetti (ex Accu-Sort Inc.)	10
- "Trade Secret" (ex Accu-Sort Systems Inc.)	10
- Licenze SAP	10
- Licenze d'uso	Durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

PERDITA DUREVOLE DI VALORE (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e all'avviamento, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (*impairment test*) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* meno i costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o della unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o *cash generating unit*) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della *cash generating unit* alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Le *cash generating unit* del Gruppo sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

Se il valore recuperabile dell'attività o della unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al Conto Economico del periodo.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l'hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico. Nel caso dell'avviamento, una sua perdita di valore non si ripristina mai.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (IAS 39)

Il Gruppo classifica, in accordo con lo IAS 39, le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

Attività finanziarie al fair value con contropartita Conto Economico: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine e designate come tali sin dall'origine; sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a Conto Economico. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include i titoli classificati fra le attività correnti.

Finanziamenti e crediti: i finanziamenti e crediti sono attività finanziarie diverse dai derivati con un flusso di pagamento fisso o determinabile non quotati in un mercato attivo; sono contabilizzati secondo i criteri del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati nelle "Attività correnti" eccetto per la parte con scadenza superiore ai 12 mesi che viene classificata fra le "Attività non correnti". Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: i crediti commerciali, gli altri crediti e le disponibilità liquide.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono le attività finanziarie diverse dai derivati, le quali non sono classificate nelle altre categorie; sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate in una riserva di Patrimonio Netto. Sono classificate fra le attività non correnti a meno che non vi sia l'intenzione di venderle entro 12 mesi. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: le partecipazioni in altre imprese ed i titoli.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo, il Gruppo stabilisce il *fair value* utilizzando le transazioni recenti avvenute in prossimità della data di chiusura del bilancio o facendo riferimento ad altri strumenti che sono sostanzialmente della stessa natura ovvero ricorrendo a modelli basati sui flussi di cassa attualizzati.

In alcune circostanze il Gruppo non dispone di informazioni sufficienti per determinare il *fair value* di tali attività finanziarie; in questo caso, le stesse vengono mantenute al costo.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e:
 - (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
 - (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Strumenti finanziari di copertura: il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Il Gruppo non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "risk policy" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata.

Il *fair value* dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.



Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura sono illustrati in nota 6 mentre le movimentazioni della riserva di *Cash flow hedge* sono evidenziate in nota 11.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *Hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate a Patrimonio Netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a Conto Economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

RIMANENZE (IAS 2)

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore fra costo ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime, includono il costo delle materie prime, della manodopera diretta, e gli altri costi di produzione di diretta ed indiretta imputazione (in questo caso ribaltati in base alla normale capacità produttiva). Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato durante il corso normale delle transazioni, meno eventuali costi di vendita.

CREDITI COMMERCIALI (IAS 32, 39)

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi.

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore. I crediti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

La stima della svalutazione dei crediti è rilevata nel momento in cui si rende evidente la non recuperabilità del credito scaduto, determinata da difficoltà finanziarie del cliente che lo potrebbe condurre al fallimento o alla riorganizzazione finanziaria.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (IAS 32, 39)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali, investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione e sono iscritte al valore nominale.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni, come previsto dallo IAS 32. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto di Gruppo.

Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico consolidato all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI (IAS 32, 39)

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI (IAS 19)

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

52

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo e fondi quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*) da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad un'apposita riserva di Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a Conto Economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del "corridoio" prevista dallo IAS 19.

In seguito alla riforma della previdenza complementare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n. 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme, il Gruppo, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a Conto Economico nel bilancio al 31 dicembre 2007;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.



FONDI RISCHI E ONERI (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione;
- i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive o integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il Gruppo iscrive fondi ristrutturazione nel caso in cui esista un'obbligazione implicita di ristrutturazione ed esista un programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

IMPOSTE SUL REDDITO (IAS 12)

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto Economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a Patrimonio Netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *"liability method"* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevederà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e numerose società controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI (IAS 32, 39)

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI (IAS 18)

I ricavi includono il *fair value* dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della società. I ricavi sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni e dopo avere eliso le vendite con le società del Gruppo.

Vendite di beni

I ricavi per vendite di beni sono rilevati solo quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni è stata trasferita all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinabile in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazione di servizi è rilevato solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- royalties, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

CONTRIBUTI PUBBLICI (IAS 20)

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

CANONI DI AFFITTI E DI LEASING OPERATIVI (IAS 17)

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

DIVIDENDI DISTRIBUITI (IAS 1, 10)

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli Azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.



I dividendi distribuibili agli Azionisti del Gruppo sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

UTILE PER AZIONE (IAS 33)

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA (IAS 21)

Valuta funzionale di presentazione

Le voci di bilancio di ogni entità del Gruppo sono rappresentate nella valuta dell'ambiente economico in cui l'entità opera c.d. *functional currency*. Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale di presentazione della Capogruppo.

Transazioni e saldi

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data. Le differenze cambio sono rilevate nel Conto Economico.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al Conto Economico.

Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società del Gruppo aventi valuta funzionale differente dall'Euro sono valutate in base alle seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti utilizzando il cambio medio del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di Conto Economico Complessivo. Al verificarsi dell'eventuale dismissione di una partecipazione estera, le differenze di cambio accumulate e contabilizzate a riserva di Patrimonio Netto sono imputate al Conto Economico.

Come consentito dall'IFRS 1, la riserva di conversione esistente nel bilancio consolidato redatto in base ai principi contabili italiani alla data di transizione è stata azzerata.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti a *fair value* delle attività e passività, acquisite nell'ambito di una *business combination* su entità estere, sono considerate attività e passività convertite in Euro al cambio della data di chiusura dell'esercizio.

I cambi rilevati dall'Ufficio Italiano Cambi e utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società estere sono i seguenti:

Valuta (Cod. ISO)	Quantità di valuta per 1 Euro			
	2012 Cambio finale	2012 Cambio medio dell'esercizio	2011 Cambio finale	2011 Cambio medio dell'esercizio
Dollaro USA (USD)	1,3194	1,2848	1,2939	1,392
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,8161	0,8108	0,8353	0,8679
Corona Svedese (SEK)	8,582	8,7041	8,912	9,0298
Dollaro di Singapore (SGD)	1,6111	1,6055	1,6819	1,7489
Yen Giapponese (JPY)	113,61	102,4919	100,2	110,9586
Dollaro Australiano (AUD)	1,2712	1,2406	1,2723	1,3484
Dollaro Hong Kong (HKD)	10,226	9,9657	10,051	10,8362
Renminbi Cinese (CNY)	8,2207	8,1048	8,1588	8,996
Fiorino Ungherese (HUF)	292,3	289,2116	314,58	279,3726

SEGMENT REPORTING (IFRS 8)

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale, al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati (reportistica interna per le analisi di performance).

VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI E INFORMATIVA

Adozione del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo (IAS 8)

Le aggregazioni aziendali realizzate tra entità sottoposte a controllo comune (*business combination under common control*) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, si rammenta che lo IAS 1.13 richiede in termini generali che il bilancio debba fornire la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni e i criteri di iscrizione previsti dal cosiddetto quadro sistematico (Framework IFRS) per attività, passività, costi e ricavi e lo IAS 1.15 stabilisce l'obbligo di selezionare, in accordo con la gerarchia stabilita da IAS 8, i principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele. Considerata la peculiarità di queste operazioni e il fatto che gli IFRS non le trattano in modo specifico, si è ritenuto che la scelta del principio contabile più idoneo si dovesse rifare ai canoni generali previsti da IAS 8. Come chiaramente indicato dallo IAS 8.11, il sistema dei principi IAS/IFRS può essere definito un sistema "chiuso"; ne consegue che la soluzione al problema delle operazioni "under common control" deve essere ricercata in prima battuta all'interno del corpo dei principi IFRS. Potrebbe pertanto non essere adeguata una deroga che rinvi per esempio ad un sistema di norme nazionali o di trattamenti contabili settoriali. In particolare, lo IAS 8.10 prevede che, in assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS che si applichi specificamente ad un'operazione, altro evento o condizione, la direzione aziendale debba fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa che sia:

- (a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- (b) attendibile, in modo che il bilancio:
 - (I) rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - (II) rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - (III) sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
 - (IV) sia prudente;
 - (V) sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare tale giudizio la direzione aziendale deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

- (a) le disposizioni e le guide applicative contenute nei principi e interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- (b) le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Framework.

Nell'esprimere il predetto giudizio la direzione aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore, nella misura in cui queste non siano



in conflitto con le fonti sopra descritte. Nella ricerca di un trattamento contabile che rientri nell'ambito concettuale del Framework e che soddisfi i criteri dello IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "under common control" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. La presenza o meno di "sostanza economica" appare pertanto l'elemento chiave da porre alla base della scelta del principio contabile.

Come indicato anche nel documento Assirevi OPI 1 sul "Trattamento contabile delle *business combinations of entities under common control*", la sostanza economica deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (quale ad esempio maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello Stato Patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono state pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Commesse a lungo termine (IAS 11)

I lavori su commessa sono definiti dallo IAS 11 ("Commesse a lungo termine") come contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio quando il risultato della commessa può essere stimato con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo.

I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa secondo il criterio della percentuale di completamento determinato in base al metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa.

L'esposizione dei lavori su commessa nello Stato Patrimoniale è la seguente:

- l'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce crediti commerciali e altre attività a breve termine, quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- l'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore nel passivo, nella voce debiti commerciali e altre passività a breve termine, quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Modifiche, nuovi principi e interpretazioni

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2012

In data 7 ottobre 2010, lo IASB aveva pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, da applicarsi per il Gruppo dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle relative poste di bilancio e non ha avuto effetti significativi sull'informativa.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2012 E NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

I principi e le modifiche sotto elencati sono diventati efficaci per gli esercizi annuali con inizio successivo al 31 dicembre 2011. Non tutti i principi e le modifiche elencati hanno avuto un impatto sul presente bilancio illustrativo. Nel bilancio illustrativo sono indicati i cambiamenti intervenuti rispetto all'edizione 2011 conseguenti alle modifiche di principi e interpretazioni.

- **IAS 12 - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti**

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione che un'attività fiscale differita relativa a un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del *fair value* previsto dallo IAS 40, debba essere determinata assumendo che il valore di carico sia recuperato

attraverso la vendita (*on a sale basis*). Inoltre, richiede che un'attività fiscale differita su attività non ammortizzabili che sono valutate secondo il modello della rideterminazione del valore previsto dallo IAS 16 dovrebbe sempre essere valutata assumendo la vendita dell'attività (*on a sale basis*). La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2012 o successiva. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa del Gruppo.

■ **IFRS 1 Prima adozione degli IFRS – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori**

Quando la data di transizione agli IFRS corrisponde o è successiva alla data di normalizzazione della valuta funzionale, la Società può decidere di misurare tutte le attività e passività possedute prima della data di normalizzazione utilizzando il loro *fair value* alla data di transizione agli IFRS. Il *fair value* potrà essere utilizzato come costo presunto di queste attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria IFRS di apertura. Comunque questa esenzione potrà essere applicata solo alle attività e passività soggette a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1° luglio 2011 o successivamente; è consentita l'adozione anticipata. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

■ **IFRS 10 – Bilancio consolidato**

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio consolidato, che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà rinominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Alla data della presente relazione annuale, il Gruppo sta valutando gli impatti che deriveranno dall'adozione del nuovo principio.

■ **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione**

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del Patrimonio Netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi dopo il 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Alla data della presente relazione annuale, il Gruppo sta valutando gli impatti che deriveranno dall'adozione del nuovo principio.

■ **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese**

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi dopo il 1° gennaio 2014. Alla data della presente relazione annuale, il Gruppo sta valutando gli impatti che deriveranno dall'adozione del nuovo principio.

■ **IFRS 13 – Misurazione del fair value**

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del *fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio di Gruppo.





■ IAS 1 – Presentazione del bilancio

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli “Altri utili/(Perdite) complessivi” a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a Conto Economico. L’emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. L’adozione di tale emendamento non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

■ IAS 19 – Benefici ai dipendenti

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall’esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L’emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l’introduzione dell’onere finanziario netto, la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. Il Gruppo sta valutando gli impatti che deriveranno dall’adozione del nuovo principio.

■ IAS 32 – Strumenti Finanziari

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

■ IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 – Accordi congiunti e IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l’applicazione del metodo del Patrimonio Netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente.

■ IFRS 7 – Misurazione del fair value

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L’emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Si ritiene che l’adozione dell’emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio di Gruppo.

■ IFRS 1 Government Loans – Modifiche all’IFRS 1

Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L’entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L’esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. La modifica non ha alcun impatto sul Gruppo.

■ “Improvement to IFRS’s” – 2009-2011

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“Improvement to IFRS’s – 2009-2011”) che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013; di seguito vengono citate quelle che potrebbero essere rilevanti nella presentazione, nel riconoscimento e nella valutazione delle poste di bilancio per il Gruppo, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 – Presentazione del bilancio: l’emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un’impresa modifichi dei principi contabili e nei casi in cui l’impresa effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l’impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio;
- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: l’emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzate solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificate come Rimanenze;

- IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a Conto Economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a Conto Economico;
- IAS 34 Bilanci intermedi: Questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

■ IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il Conto Economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili/(Perdite) complessivi" e non transiteranno più nel Conto Economico.

60

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- avviamento;
- svalutazione degli attivi immobilizzati;
- spese di sviluppo;
- svalutazione del magazzino;
- imposte differite attive;
- accantonamenti per rischi sui crediti;
- benefici ai dipendenti;
- accantonamenti per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel Conto Economico.



Gestione dei rischi finanziari

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali:

- **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - a) rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
 - b) rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Il Gruppo non è esposto al rischio di prezzo, in quanto non detiene quantità significative di titoli quotati in portafoglio né è esposto diversamente al rischio derivante dall'andamento di materie prime trattate sui mercati finanziari.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Datalogic. La gestione del rischio di mercato e liquidità è svolta centralmente dalla Capogruppo.

Secondo tali direttive, il Gruppo utilizza contratti derivati in relazione a sottostanti attività o passività finanziarie o a future transazioni. In particolare la gestione di tali rischi è centralizzata presso la Tesoreria Centrale, che ha il compito di valutare i rischi ed effettuare le relative coperture. La Tesoreria Centrale agisce direttamente sul mercato per conto delle società controllate e partecipate. La gestione del rischio sul credito è, invece, gestita dalle unità operative del Gruppo.

RISCHIO DI MERCATO

a) Rischio di cambio

Datalogic opera sull'ambito internazionale ed è esposta al rischio di cambio traslativo e transattivo.

Il **rischio traslativo** è legato alla conversione in Euro in fase di consolidamento delle poste dei singoli bilanci delle società all'in-fuori della Eurozona e le divise più influenti sono il Dollaro Statunitense, Australiano e la Sterlina Inglese.

Il **rischio transattivo** è legato all'operatività commerciale (crediti/debiti in divisa estera) e finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) delle società del Gruppo in divise diverse da quella che hanno come divisa funzionale.

La divisa più influente è il Dollaro Statunitense (per le società dell'Eurozona).

La politica di rischio cambio del Gruppo è delineata in un documento ufficiale approvato dai Consigli di Amministrazione. Conformemente a tale politica, che viene applicata alle società che presentano un'esposizione significativa al rischio di cambio, il Gruppo copre (prevalentemente con contratti a termine) una porzione tra il 40% ed il 90% dei futuri flussi di cassa, a seconda che siano generati da:

- flussi previsionali di budget;
- flussi dal portafoglio di ordini di vendita e di acquisto;
- flussi per crediti e debiti commerciali.

Tali flussi di cassa sono considerati certi o altamente probabili. Nei primi due casi, il Gruppo pone in essere l'approccio del *Cash flow hedge* nell'ambito del *Hedge accounting* (IAS 39), per cui la variazione del *fair value* dello strumento di copertura alimenta la riserva del *Cash flow hedge* (per la parte inerente il valore intrinseco) e impatta sul Conto Economico (per la parte inerente il valore temporale). Nel caso di copertura di flussi originati da crediti e debiti, l'approccio seguito per la contabilizzazione è quello del *Fair value hedge* sempre nell'ambito del *Hedge accounting*.

Nel caso in cui i flussi coperti sono tra soggetti del Gruppo per operazioni inter-company, si ha cura di verificare che suddetti flussi abbiano una successiva manifestazione verso terze parti.

L'efficacia della copertura viene testata almeno ad ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso test statistici e matematici sia prospettici che retrospettici. Solo successivamente al superamento dei test, il Gruppo decide di effettuare il *Cash flow hedge*. In caso contrario, il *fair value* dei derivati viene immediatamente riflesso a Conto Economico.

Le coperture del rischio cambio vengono fatte centralmente dalla Tesoreria della Capogruppo con istituti bancari di primario standing, anche per conto delle altre società del Gruppo che sono esposte ad un significativo rischio cambio. In tal caso, per garantire la corretta attribuzione delle posizioni alle Società del Gruppo, la Capogruppo ha introdotto una contrattualistica interna ("*Internal Deal*") che prevede che a fronte di ogni operazione di copertura stipulata dalla Capogruppo si proceda alla costruzione di un Deal Interno tra la Capogruppo e la Divisione presso la quale si è originata l'esposizione al rischio.

Al fine di consentire una completa comprensione dell'impatto del rischio cambio sul bilancio consolidato del Gruppo (impatto a Conto Economico) è stata condotta un'analisi di sensitività delle poste del bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili. Di seguito si riportano i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2012:

USD	Valore di carico	di cui soggetto a rischio cambio	+ 10%	+ 5%	+ 1%	-1%	-5%	-10%
Tassi di cambio		1,3194	1,4513	1,3854	1,3326	1,3062	1,2534	1,1875
Attività finanziarie								
Cassa e disponibilità liquide	94.752	30.177	(2.743)	(1.437)	(299)	305	1.588	3.353
Crediti commerciali e altri crediti	102.181	30.404	(2.764)	(1.448)	(301)	307	1.600	3.378
Strumenti derivati								
Impatto su Conto Economico			(5.507)	(2.885)	(600)	612	3.188	6.731
Passività finanziarie								
Finanziamenti	224.311	22.180	2.660	1.393	290	(296)	(1.540)	(3.251)
Debiti commerciali e altri debiti	128.087	45.135	4.103	2.149	447	(456)	(2.376)	(5.015)
Derivati	1.144	70	6	3	1	(1)	(4)	(8)
Impatto su Conto Economico			6.769	3.545	738	(753)	(3.920)	(8.274)
Impatto netto sul Conto Economico			1.262	660	138	(141)	(731)	(1.543)

Al 31 dicembre 2012 non vi sono poste soggette a rischio cambio con impatto a Patrimonio Netto.

b) Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Datalogic è esposto al rischio di interesse associato sia alle disponibilità di cassa sia ai finanziamenti. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo da avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine Datalogic ha in essere al 31 dicembre 2012 operazioni di *interest rate swap* con controparti finanziarie di primario standing per complessivi Euro 51 milioni di nozionale. Tali strumenti derivati permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 21% dei complessivi debiti bancari, trasformando sinteticamente tale quota di finanziamenti da tasso variabile in tasso fisso.

Debiti finanziari a breve/lungo termine (Euro/000)	31.12.2012		31.12.2011	
	Importo	%	Importo	%
Tasso variabile	174.664	78%	171.551	74%
Tasso fisso	1.250	1%	1.829	1%
Tasso variabile coperto tramite contratti derivati	47.046	21%	57.447	25%
Debito per leasing	1.351	0,6%		0,0%
Totale	224.311	100%	230.827	100%

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui il Gruppo è soggetto, è stata svolta un'analisi di sensitività sulle poste di bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor di 20 basis points e del tasso Libor in Dollari USA di 10 basis points. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Conto Economico ante imposte:

Euribor (Euro/000)	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	20bp	-20bp
Attività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Cassa e disponibilità liquide	94.752	57.788	116	(116)
Impatto su Conto Economico			116	(116)
Passività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Finanziamenti	224.311	128.333	257	(257)
Impatto su Conto Economico			257	(257)
Totale incrementi/(decrementi)			373	(373)

Libor USD	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Cassa e disponibilità liquide	94.752	29.683	30	(30)
Impatto su Conto Economico			30	(30)
Passività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Finanziamenti	224.311	29.264	29	(29)
Impatto su Conto Economico			29	(29)
Totale incrementi/(decrementi)			59	(59)

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Equity ante imposte:

Libor USD	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Passività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Strumenti derivati	1.144	70	5	(5)

Euribor	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	20bp	-20bp
Passività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Strumenti derivati	1.144	1.074	94	(94)

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito associato ad operazioni commerciali. Le due divisioni operative hanno previsto quindi misure di tutela del rischio in modo tale da tenere minimi gli importi in sofferenza mediante un puntuale controllo dei crediti scaduti, una gestione dei limiti di affidamento clienti e una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. Buona parte del business di Datalogic è veicolato su una rete di clienti/distributori conosciuti, per i quali statisticamente non si riscontrano problemi legati alla recuperabilità del credito; in ogni caso non vi sono concentrazioni significative del rischio e pertanto non si ritiene opportuno evidenziare informazioni quantitative e dettagliate. I clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate sono soggetti a procedure di verifica legate alla loro classe di merito (grado di solvibilità) e analisi dello specifico deal. I crediti commerciali sono soggetti a *impairment* su base individuale, se significative. La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è il valore contabile di ciascuna classe di attività finanziaria illustrata nella Nota 4.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità del Gruppo Datalogic è minimizzato da una gestione puntuale a livello centrale da parte della Capogruppo. L'indebitamento bancario e la gestione della liquidità è gestito centralmente attraverso una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. In primis meccanismi automatici come il *cash pooling* (in corso attività di integrazione di società controllate a quelle già esistenti) con il conseguente più agevole mantenimento di livelli di disponibilità. La Capogruppo gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte alle esigenze del Gruppo. Nello specifico le subholdings di ciascuna divisione dispongono di linee operative per le necessità a breve (linee di credito

revolving e sul portafoglio crediti) mentre la Datalogic S.p.A., quale Capogruppo, ha linee di credito per cassa per esigenze future a beneficio del Gruppo. La negoziazione accentrata delle linee di credito e dei finanziamenti da una parte e la gestione delle risorse liquide del Gruppo dall'altra, hanno permesso la diminuzione di costi d'indebitamento a breve e interessi attivi più alti. Si segnala peraltro che la Riserva di Liquidità del Gruppo, che include linee di credito accordate ma non utilizzate, al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 111 milioni ed è ritenuta ampiamente sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio. La tabella seguente analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati.

La seguente tabella analizza le passività finanziarie per scadenza:

(Euro/000)	31 dicembre 2011		
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti	73.868	149.146	6.458
Scoperti bancari	1.355		
Strumenti finanziari derivati (IRS)	15	1.045	
Debiti commerciali e diversi	108.181	2.779	
Totale	183.419	152.970	6.458

(Euro/000)	31 dicembre 2012		
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti	85.552	136.796	458
Scoperti bancari	154		
Debito per leasing	261	1.090	
Strumenti finanziari derivati (IRS)	183	961	
Debiti commerciali e diversi	125.453	2.634	
Totale	211.603	141.481	458

Capital risk management

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità e ottimizzare il valore agli azionisti, mantenendo una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso.

In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al gearing ratio. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto (vedi nota 10) e il capitale totale.

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011
Indebitamento netto (A)	121.118	59.437
Patrimonio Netto (B)	173.403	170.250
Capitale totale [(A)+(B)]=C	294.521	229.687
"Gearing ratio" (A)/(C)	41,12%	25,88%

Informazioni settoriali

Nel 2012 è stata completata la riorganizzazione interna al Gruppo, iniziata nel 2011, che ha portato alla focalizzazione nei due mercati di riferimento "Acquisizione automatica dei dati" o *Automatic Data Capture* (ADC), che comprende le divisioni Datalogic Scanning e Datalogic Mobile e la società Evolution Robotics Retail, acquisita a dicembre 2010, e "Automazione industriale" o *Industrial Automation* (IA).

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati.

Di seguito sono illustrati i settori operativi in cui si articola l'attività del Gruppo:

ADC – La divisione ADC è il leader mondiale negli scanner fissi ad elevate prestazioni per l'ambito retail e primo fornitore in EMEA di lettori di codici a barre manuali, nonché protagonista nel mercato dei mobile computer dedicati alla gestione dei magazzini, all'automazione delle forze vendita e di campo e alla raccolta dati nei punti vendita. Include le linee di prodotto relative ai lettori manuali, ai lettori fissi, ai mobile computers ed alle soluzioni di self scanning ed alle tecnologie per il punto cassa.

Industrial Automation – La divisione *Industrial Automation*, tra i maggiori produttori al mondo di prodotti e soluzioni per l'identificazione automatica, rilevazione e marcatura per il mercato dell'automazione industriale, risponde alla crescente richiesta di soluzioni per la tracciabilità, l'ispezione e il riconoscimento in ambito produzione e processi logistici. Include le linee di prodotto relative a: lettori fissi di codici a barre con tecnologia *imager* e laser, sensori e dispositivi fotoelettrici per l'automazione industriale e la sicurezza, telecamere e software per la visione artificiale, sistemi di lettori di codici a barre e tecnologie per l'automazione delle aziende logistiche e postali, marcatori laser industriali.

Informatics – Società, con base negli Stati Uniti, attiva nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti e soluzioni per l'identificazione automatica e specializzata nel mercato delle piccole e medie aziende.

Corporate – Include le attività della holding, le attività immobiliari del Gruppo e la società Datalogic IP Tech, la quale gestisce la proprietà intellettuale e le attività di ricerca a livello di Gruppo.

I trasferimenti infrasettoriali avvengono a prezzi di mercato in base alle politiche di transfer price di Gruppo.

Le informazioni economiche relative ai settori operativi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

(Euro/000)	Datalogic ADC		Datalogic Industrial Automation		Informatics		Datalogic Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Vendite esterne	297.370	297.562	96.020	130.605	32.160	34.127			(17)	(44)	425.533	462.250
Vendite intrasettoriali	150	366	214	9	0	0	15.380	22.176	(15.744)	(22.551)	0	0
Vendite totali	297.520	297.928	96.234	130.614	32.160	34.127	15.380	22.176	(15.761)	(22.595)	425.533	462.250
Risultato operativo ordinario (EBITANR)	33.936	40.578	11.104	4.646	3.825	3.844	485	4.007	(589)	(89)	48.761	52.986
% sui ricavi	11,4%	13,6%	11,5%	3,6%	11,9%	11,3%	3,2%	18,1%	3,7%	0,4%	11,5%	11,5%
Risultato operativo (EBIT)	23.058	36.033	10.236	(27.271)	3.250	3.221	485	4.007	(589)	(89)	36.440	15.901
% sui ricavi	7,8%	12,1%	10,6%	-20,9%	10,1%	9,4%	3,2%	18,1%	3,7%	0,4%	8,6%	3,4%
Proventi/(Oneri) finanziari	(2.796)	(3.959)	(645)	(2.058)	(102)	(57)	8.779	11.592	(8.467)	(12.320)	(3.231)	(6.802)
Proventi/(Oneri) fiscali	(6.601)	(7.442)	(3.229)	8.598	(1.115)	(1.007)	3.448	658	203	32	(7.294)	839
Ammortamenti	(8.670)	(8.412)	(3.513)	(31.859)	(849)	(916)	(1.336)	(1.393)	(87)	77	(14.455)	(42.503)
EBITDA	40.100	46.276	13.749	7.078	4.099	4.137	1.821	5.400	(514)	(166)	59.189	62.725
% sui ricavi	13,5%	15,5%	14,3%	5,4%	12,7%	12,1%	11,8%	24,4%	3,3%	0,7%	13,9%	13,6%
Spese per Ricerca e Sviluppo	(18.808)	(23.281)	(6.302)	(13.054)	(608)	(796)	(528)	(2.245)	55	7.349	(26.191)	(32.027)
% sui ricavi	-6,3%	-7,8%	-6,5%	-10,0%	-1,9%	-2,3%	-3,4%	-10,1%	-0,3%	-32,5%	-6,2%	-6,9%

La riconciliazione fra EBITDA, EBITANR e Utile/(Perdita) ante imposte è la seguente:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011
EBITDA	62.725	59.189
Ammortamenti e svalutazioni Imm. materiali	(7.648)	(7.243)
Ammortamenti e svalutazioni Imm. immateriali	(2.091)	(3.185)
EBITANR	52.986	48.761
Costi e ricavi non ricorrenti	(4.321)	(8.372)
Ammortamenti derivanti da acquisizioni (*)	(32.764)	(3.949)
EBIT (Risultato Operativo)	15.901	36.440
Proventi finanziari	14.070	15.232
Oneri finanziari	(21.059)	(18.836)
Utili da società collegate	187	373
Utile/(Perdita) ante imposte	9.099	33.209

(*) L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, ma utilizzato dal management dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito da Datalogic come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Le informazioni patrimoniali relative ai settori operativi al 31 dicembre 2012 confrontate con i dati al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

(Euro/000)	Datalogic ADC		Datalogic Industrial Automation		Informatics		Datalogic Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Totale Attivo	330.258	394.369	79.543	163.995	22.432	20.729	448.100	453.547	(312.755)	(457.466)	567.578	575.174
Immobilizzazioni	141.898	139.394	20.956	80.525	14.434	13.396	26.599	29.135	484	567	204.371	263.017
Partecipazioni in collegate	155.928	64.468	2.641	6.512			6.473	155.190	(162.401)	(223.472)	2.641	2.698
Totale Passivo	208.831	252.626	63.477	113.729	6.625	4.264	268.157	264.398	(149.762)	(233.246)	397.328	401.771

Le informazioni settoriali per area geografica al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ricavi per area geografica			
Italia	38.978	45.514	-14%
Europa	172.441	167.577	3%
Nord America	159.227	123.160	29%
Asia & Pacifico	52.705	51.023	3%
Resto del mondo	38.899	38.259	2%
Totale	462.250	425.533	9%

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Rettifiche 31.12.2012	Rettifiche 31.12.2011	Consolidato 31.12.2012	Consolidato 31.12.2011	Variazione
Valore attività non correnti							
Italia	408.621	417.512			408.621	417.512	-2%
Europa	28.634	10.275			28.634	10.275	179%
Nord America	338.315	222.512			338.315	222.512	52%
Resto del mondo	8.388	7.443			8.388	7.443	13%
Eliminazioni e rettifiche			(470.045)	(413.128)	(470.045)	(413.128)	14%
Totale	783.958	657.742	(470.045)	(413.128)	313.913	244.614	28%

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quello delle società nelle quali la stessa detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

Le società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2012 sono le seguenti:

Denominazione	Sede		Capitale Sociale	Patrimonio Netto Complessivo (Euro/000)	Risultato di periodo (Euro/000)	Quota posseduta
Datalogic S.p.A. Holding	Bologna - Italia	Euro	30.392.175	191.725	6.128	
Datalogic Real Estate France Sa	Parigi - Francia	Euro	2.227.500	3.591	32	100%
Datalogic Real Estate Germany Gmbh	Erkenbrechtsweiler - Germany	Euro	1.025.000	1.843	(89)	100%
Datalogic Real Estate UK Ltd	Redbourn - England	GBP	3.500.000	4.571	108	100%
IP tech S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	65.677	6.035	6.055	100%
Informatics Inc.	Plano Texas - Usa	\$USA	9.996.000	16.465	2.157	100%
Datalogic Automation S.r.l.	Monte San Pietro (BO) - Italia	Euro	10.000.000	7.205	(7.015)	100%
Datalogic Sweden AB	Malmö - Svezia	KRS	200.000	39	(19)	100%
Datalogic Automation Inc.	Hebron, KY - Usa	\$USA	6.009.352	41.178	(14.465)	100%
Datalogic Automation PTY Ltd	Mount Waverley (Melbourne) - Australia	\$AUD	3.188.118	(407)	62	100%
Datalogic Automation Asia Limited	Hong Kong - Cina	HKD	7.000.000	(424)	7	100%
Datalogic (Shenzhen) Trading Business China	Shenzhen - Cina	USD	2.136.696	284	90	100%
Datafoton kft	Fonyod - Ungheria	HUF	3.000.000	267	44	100%
Accu-Sort Gmbh		USD	100	2.309	275	100%
Datalogic ADC S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	10.000	143.414	12.986	100%
Datalogic Mobile Asia	Hong Kong - Cina	HKD	100.000	78	(7)	100%
Datalogic Mobile PTY	Melbourn - Australia	\$AUD	-	-	802	100%
Datalogic ADC Ltd Irlanda	Dublino - Irlanda	Euro	100	11.053	6.438	100%
Datalogic Slovakia sro	Tvrn - Slovacchia	Euro	66.390	5.321	5.411	100%
Datalogic Holdings Inc.	Eugene OR - Usa	\$USA	100	75.229	(1.768)	100%
Datalogic ADC Inc.	Eugene OR - Usa	\$USA	11	73.278	5.969	100%
Datalogic ADC do Brasil	Sao Paulo - Brazil	R\$	159.525	(268)	(139)	100%
Datalogic ADC Mexico	Colonia Cuauhtemoc - Mexico	\$USA	-	(1.433)	(191)	100%
Datalogic Scanning UK Ltd	Watford - England	GBP	191.510	(619)	579	100%
Datalogic Scanning Sarl	Paris - France	Euro	653.015	653	1.019	100%
Datalogic Scanning Gmbh	Darmstadt - Germany	Euro	306.775	5.526	2.646	100%
Datalogic Scanning Eastern Europe Gmbh	Darmstadt - Germany	Euro	30.000	1.614	994	100%
Datalogic Scanning S.p.A.	Milano - Italia	Euro	110.000	697	883	100%
Datalogic ADC PTY	Sidney - Australia	\$ AUD	2	1.271	109	100%
Datalogic ADC Japan	Tokyo - Japan	JPY	151.437.000	(777)	(283)	100%
Datalogic Vietnam LLC	Vietnam	USD	2.500.000	13.148	11.565	100%
Datalogic ADC Singapore	Singapore	SGD	100.000	145	39	100%

Le società consolidate secondo il metodo del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 sono le seguenti:

Denominazione	Sede		Capitale Sociale	Patrimonio Netto complessivo (Euro/000)	Risultato di periodo (Euro/000)	Quota posseduta
Idec Datalogic Co. Ltd	Osaka - Giappone	Yen	300.000.000	2.318	352	50%
Laservall Asia Co. Ltd	Hong Kong - Cina	HKD	460.000	2.926	22	50%

Le società consolidate al costo al 31 dicembre 2012 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto complessivo (Euro/000)	Risultato di periodo (Euro/000)	Quota posseduta	
Datasensor GmbH	Otterfing - Germania	Euro	150.000	-	20	30%
Datalogic Automation AB	Malmö - Svezia	KRS	100.000	267	80	20%
Specialvideo S.r.l.	Imola - Italia	Euro	10.000	136	107	40%

Nel corso del 2012 è intervenuta la seguente variazione nell'area di consolidamento:

il 20 gennaio 2012, Datalogic ha acquisito la società Accu-Sort Systems Inc. (ASI) società con sede a Telford (Pennsylvania) e le sue consociate (Accu-Sort Canada LP, Accu-Sort Systems Australia Pty Ltd e la società direttamente controllata da ASI, Accu-Sort Europe GmbH); le società oggetto dell'acquisizione sono attive nella produzione, integrazione e manutenzione di sistemi di Identificazione Automatica postale e aeroportuale nonché nei settori del Trasporto e Logistica. Inoltre, la lettura automatica dei codici a barre, attraverso lettori in postazione fissa, viene applicata nell'ambito produttivo nei settori automobilistico, elettronico ed alimentare al fine di tracciare il processo di assemblaggio. ASI, in particolare, opera prevalentemente negli Stati Uniti d'America ed in Canada ove genera oltre l'80% del proprio fatturato, mentre il residuo fatturato è originato dalle vendite, prevalentemente, in Europa, Cina ed Australia.

Il valore dell'operazione è pari a 133 milioni di Dollari di cui 88 derivano da mezzi propri e i rimanenti 45 milioni di Dollari da finanziamenti bancari.

Il processo di integrazione delle nuove società acquisite ha comportato, in data 1° luglio, la concentrazione delle tre società PPT Vision (acquisita in dicembre 2011), Accu-Sort Systems Inc. (ASI) e Datalogic Automation Inc. in un'unica società denominata Datalogic Automation Inc.

Inoltre nel corso dell'esercizio è stato completato un processo di riorganizzazione interna che ha portato alla costituzione della divisione *Automatic Data Capture* (ADC), che accorpa le già esistenti Divisioni Datalogic Scanning, Datalogic Mobile e la società Evolution Robotic Retail.



Business combination

Come precedentemente evidenziato, il Gruppo ha acquisito, attraverso la società controllata Datalogic Scanning Holdings Inc. e Datalogic Automation S.r.l., il 100% del capitale sociale della società statunitense Accu-Sort Systems Inc. e delle sue consociate.

FINANZIAMENTO DELL'ACQUISIZIONE

L'accordo di acquisizione è stato sottoscritto in data 20 gennaio 2012 il valore dell'operazione è pari a 133 milioni di Dollari di cui 88 derivano da mezzi propri e i rimanenti 45 milioni di Dollari da finanziamenti bancari.

EFFETTI CONTABILI DELL'ACQUISIZIONE

L'operazione di acquisizione si configura quale aggregazione aziendale, pertanto il Gruppo ha applicato, nella contabilizzazione della stessa, il *purchase method* (metodo dell'acquisto), previsto dall'IFRS 3 *revised*.

L'operazione di acquisizione è avvenuta per un corrispettivo complessivo di 133 milioni di Dollari; gli oneri accessori all'acquisto sostenuti, ancorché direttamente attribuibili all'aggregazione, come previsto dall'IFRS 3 *revised*, non sono stati considerati come parte del costo di acquisto ma sono stati interamente riconosciuti a Conto Economico.

Il corrispettivo è stato interamente versato ai cedenti alla data dell'acquisto.

Il Gruppo ha predisposto la determinazione dell'allocation della differenza fra il prezzo dell'acquisizione e il valore equo preliminare delle attività nette acquisite. Il valore equo preliminare al 20 gennaio 2012 delle attività e passività della società acquisita, l'avviamento preliminare scaturente dall'operazione e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

	Importi come da bilancio della Società (USD/000)	Rettifiche	Valore equo riconosciuto (USD/000)	Valore equo riconosciuto (Euro/000)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	767	27.823	28.590	22.159
Altri crediti LT	276		276	214
Magazzino	5.387		5.387	4.175
Crediti commerciali	15.051	(876)	14.175	10.987
Altri crediti	2.264		2.264	1.755
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.647		3.647	2.827
Debiti commerciali	(5.060)		(5.060)	(3.922)
Altri debiti	(5.802)		(5.802)	(4.497)
Attività nette alla data di acquisizione	16.530	26.947	43.477	33.698
% di pertinenza del Gruppo	100%	100%	100%	100%
Attività nette del Gruppo	16.530	26.947	43.477	33.698
Costo dell'acquisizione			133.007	103.090
Avviamento alla data dell'acquisizione			89.530	69.392
Liquidità netta utilizzata nell'acquisizione:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'acquisita			3.647	2.827
Pagamenti al cedente			(133.007)	(103.090)
Liquidità netta utilizzata nell'acquisizione			(129.360)	(100.264)

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è pari ad Euro 33.698 mila, mentre il costo totale dell'aggregazione è pari ad Euro 103.090 mila.

L'avviamento che scaturisce dall'operazione è di USD 89.530 mila pari a Euro 69.392 mila, alla data di acquisizione (Euro 67.857 mila al 31 dicembre 2012), mentre la liquidità netta utilizzata nell'aggregazione è pari ad Euro 100.264 mila.

Nel 2012 la Società ha conseguito ricavi di vendita pari ad Euro 34.777 mila. A partire dal 1° luglio 2012 è avvenuta la piena integrazione delle due società acquisite all'interno della struttura organizzativa della Divisione *Industrial Automation*: pertanto non sono più disponibili i dettagli di Accu-Sort.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

NOTA 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Terreni	5.112	5.100	12
Fabbricati	24.379	24.792	(413)
Altri beni	18.659	18.138	521
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.471	1.961	1.510
Totale	51.621	49.991	1.630

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012:

(Euro/000)	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	5.050	26.090	94.453	1.517	127.110
Fondo ammortamento/impairment accumulato	0	(2.402)	(74.666)	0	(77.068)
Valore netto iniziale al 01.01.2011	5.050	23.688	19.787	1.517	50.042
Variaz. in aumento 31.12.2011					
Investimenti		1.353	5.542	665	7.560
Acquisizione PPT Vision Inc.			519		519
Totale	0	1.353	6.061	665	8.079
Variaz. in diminuzione 31.12.2011					
Disinvestimenti costo storico			(7.740)	(278)	(8.018)
Disinvestimenti fondo ammortamento			7.082		7.082
Svalutazione			(75)		(75)
Ammortamenti		(450)	(6.796)		(7.246)
Acquisizione PPT Vision Inc.			(466)		(466)
Totale	0	(450)	(7.995)	(278)	(8.723)
Riclass. e altri movimenti 31.12.2011					
Giroconti positivi			167		167
(Giroconti negativi)		(30)	(129)	(8)	(167)
Diff. cambio costo storico	50	259	700	65	1.074
Diff. cambio fondo ammortamento		(28)	(453)		(481)
Totale	50	201	285	57	593
Costo storico	5.100	27.672	93.437	1.961	128.170
Fondo ammortamento/impairment accumulato	0	(2.880)	(75.299)	0	(78.179)
Valore netto finale al 31.12.2011	5.100	24.792	18.138	1.961	49.991



(Euro/000)	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	5.100	27.672	93.437	1.961	128.170
Fondo ammortamento	0	(2.880)	(75.299)	0	(78.179)
Valore netto iniziale al 01.01.2012	5.100	24.792	18.138	1.961	49.991
Variaz.in aumento 31.12.2012					
Investimenti		137	7.712	1.714	9.563
Acquisizione Accu-Sort Systems Inc.			3.885		3.885
Totale	0	137	11.597	1.714	13.448
Variaz.in diminuzione 31.12.2012					
Disinvestimenti costo storico			(5.549)	(42)	(5.591)
Disinvestimenti fondo ammortamento			5.135		5.135
Svalutazione			(45)		(45)
Ammortamenti		(505)	(7.098)		(7.603)
Acquisizione Accu-Sort Systems Inc.			(3.485)		(3.485)
Totale	0	(505)	(11.042)	(42)	(11.589)
Riclass. e altri movimenti 31.12.2012					
Giroconti positivi		70	(5)	(74)	(9)
(Giroconti negativi)		(39)	91	(24)	28
Diff. Cambio costo storico	12	(83)	(470)	(64)	(605)
Diff. Cambio fondo ammortamento		7	350		357
Totale	12	(45)	(34)	(162)	(229)
Costo storico	5.112	27.757	99.056	3.471	135.396
Fondo ammortamento	0	(3.378)	(80.397)	0	(83.775)
Valore netto finale al 31.12.2012	5.112	24.379	18.659	3.471	51.621

La voce "Altri beni" al 31 dicembre 2012 include principalmente le seguenti categorie: Impianti e macchinari (Euro 5.024 mila), Attrezzature industriali e commerciali (Euro 5.158 mila), Mobili e macchine per ufficio (Euro 6.067 mila), Impianti generici (Euro 1.678 mila), Automezzi (Euro 204 mila) e Manutenzioni su beni di terzi (Euro 331 mila).

Il Gruppo ha effettuato nel periodo investimenti per complessivi Euro 9.563 mila; in particolare:

- l'incremento della voce "Altri" è attribuibile, per Euro 1.354 mila, all'acquisto e l'installazione di un sistema di telepresenza;
- l'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce all'acquisto di macchinari e strumentazione per progetti non ancora completati (Euro 1471 mila circa) e a nuovi investimenti relativi alle ristrutturazioni dei fabbricati di via Candini 2 e via San Vitalino 13 siti in Calderara di Reno (BO) non ancora completate alla data di redazione del bilancio (Euro 208 mila).

Il saldo della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce principalmente ad acconti per attrezzature, strumentazioni e stampi relativi alla normale attività produttiva.

NOTA 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Avviamento	151.134	112.152	38.982
Costi di sviluppo	1.674	24	1.650
Altre	53.579	39.503	14.076
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.009	2.701	2.308
Totale	211.396	154.380	57.016

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012:

(Euro/000)	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	106.088	6.912	85.855	125	198.980
Fondo ammortamento/impairment accumulato		(6.793)	(45.101)		(51.894)
Valore netto iniziale al 01.01.2011	106.088	119	40.754	125	147.086
Variaz.in aumento 31.12.2011					
Investimenti			4.472	2.494	6.966
Acquisizione PPT Vision Inc.	3.357		36		3.393
Totale	3.357	0	4.508	2.494	10.359
Variaz.in diminuzione 31.12.2011					
Disinvestimenti costo storico			(402)		(402)
Disinvestimenti fondo ammortamento			402		402
Ammortamenti		(95)	(6.741)		(6.836)
Svalutazioni	(298)				(298)
Fondo ammortamento acquisizione PPT Vision Inc.	0		(30)		(30)
Totale	(298)	(95)	(6.771)	0	(7.164)
Riclass. e altri movimenti 31.12.2011					
Giroconti positivi					0
(Giroconti negativi)					0
Diff. cambio costo storico	3.005	(7)	1.844	82	4.924
Diff. cambio fondo ammortamento		7	(832)		(825)
Totale	3.005	0	1.012	82	4.099
Costo storico	112.152	6.905	91.805	2.701	213.563
Fondo ammortamento/impairment accumulato	0	(6.881)	(52.302)	0	(59.183)
Valore netto finale al 31.12.2011	112.152	24	39.503	2.701	154.380

(Euro/000)	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	112.152	6.905	91.805	2.701	213.563
Fondo ammortamento		(6.881)	(52.302)		(59.183)
Valore netto iniziale al 01.01.2012	112.152	24	39.503	2.701	154.380
Variaz.in aumento 31.12.2012					
Investimenti		369	1.139	3.913	5.421
Acquisizione Accu-Sort Systems Inc.	69.390		22.628		92.018
Totale	69.390	369	23.767	3.913	97.439
Variaz.in diminuzione 31.12.2012					
Disinvestimenti costo storico			(600)		(600)
Disinvestimenti fondo ammortamento			472		472
Ammortamenti		(82)	(7.777)		(7.859)
Svalutazioni	(27.000)				(27.000)
Fondo ammortamento acquisizione Accu-Sort Systems Inc.	0		(919)		(919)
Totale	(27.000)	(82)	(8.824)	0	(35.906)
Riclass. e altri movimenti 31.12.2012					
Giroconti positivi		1.363	140		1.503
(Giroconti negativi)				(1.503)	(1.503)
Diff. cambio costo storico	(3.408)	(5)	(1.618)	(102)	(5.133)
Diff. cambio fondo ammortamento		5	611		616
Totale	(3.408)	1.363	(867)	(1.605)	(4.517)
Costo storico	151.134	8.632	113.494	5.009	278.269
Fondo ammortamento	0	(6.958)	(59.915)	0	(66.873)
Valore netto finale al 31.12.2012	151.134	1.674	53.579	5.009	211.396

La voce "Avviamento" pari ad Euro 151.134 mila è così composta:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
CGU ADC	88.258	89.890	(1.632)
CGU IA	50.985	10.193	40.792
CGU Informatics	11.891	12.069	(178)
Totale	151.134	112.152	38.982

La variazione della voce "Avviamento", rispetto al 31 dicembre 2011, è attribuibile principalmente:

- all'acquisizione di Accu-Sort Systems Inc.;
- alla svalutazione del *goodwill* relativo alla CGU *Industrial Automation*;
- a differenze di conversione.

Tali avviamenti sono allocati alle unità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units*) rappresentate dalle singole società e/o sottogruppi cui riferiscono.

Come evidenziato nel relativo paragrafo inserito nei criteri di valutazione del bilancio al 31 dicembre 2012 a cui si rimanda, l'avviamento non è stato assoggettato ad ammortamento a partire dal 1° gennaio 2004 in accordo con quanto previsto dall'IFRS3 e viene sottoposto ad *impairment test* con cadenza annuale salvo che non vi siano indicatori di perdite di valore che richiedano di effettuare il test con cadenza più frequente. La stima del valore recuperabile di ogni *cash generating unit* - CGU, associata a ciascuno dei *goodwill* oggetto di valutazione, è rappresentata dal corrispondente valore d'uso.

Lo stesso è stato calcolato attualizzando ad un determinato tasso di sconto i flussi finanziari futuri generati dalla CGU, nella fase produttiva ed al momento della sua dismissione, sulla base del metodo del *Discounted cash flow*.

I flussi di cassa delle singole CGU si desumono dai rispettivi Budget 2013 e piani previsionali predisposti da parte del Management. Tali piani rappresentano la miglior stima della prevedibile andamento delle gestione, sulla base delle strategie aziendali, nonché degli indicatori di crescita del settore di appartenenza, e dei mercati di riferimento.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'Impairment, ed i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Comitato per il Controllo Interno della Datalogic S.p.A. e dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società, per il *goodwill* di pertinenza.

In funzione del ricorso ad un approccio di tipo Unlevered, utilizzati, attraverso il DCF, i flussi finanziari denominati *Unlevered free cash flows from operations* - FCFO, riportati nel dettaglio a seguire:

- = EBIT
- taxes on EBIT
- = NOPLAT (Net operating profit after taxes)
- + depreciation and amortization
- capital expenditures
- +/- change in provisions
- +/- change in working capital
- +/- change in other assets - liabilities
- = unlevered free cash flows from operations (FCFO)

Ai flussi attesi per il periodo 2013 - 2017, oggetto di una previsione esplicita, si aggiunge quello relativo alla cosiddetta *Perpetuity*, rappresentativo del *Terminal value*.

Lo stesso viene determinato utilizzando un tasso di crescita G pari al 2% (*Growth rate*), rappresentativo delle aspettative di lungo periodo per il settore industriale di appartenenza.

Il tasso di attualizzazione, rappresentato dal costo medio ponderato del capitale investito (*Weighted average cost of capital* - WACC), è stimato al lordo delle imposte ed in funzione della struttura finanziaria del settore di appartenenza del Gruppo Datalogic.

Il WACC utilizzato, compreso tra il 10,66% ed il 12,16% a seconda del *goodwill* da valutare, riflette il rendimento - opportunità per tutti i conferimenti di capitale, a qualsiasi titolo effettuati.

A seguito della riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel corso dell'esercizio 2011 i settori operativi identificati a partire dal 1° gennaio 2012 sono i seguenti:

- Automatic Data Capture (ADC);
- Industrial Automation (IA);
- Informatics.

Nella tabella seguente si riporta il *goodwill* riallocato in base alla nuova struttura dei settori operativi e il dettaglio delle ipotesi di crescita oggetto dei piani previsionali, e dei tassi di sconto impiegati:

(Euro/000)	CGU ADC	CGU IA	Informatics
Goodwill alla data di acquisizione	88.258	77.985	11.891
Svalutazione per "Impairment"		(27.000)	
Goodwill netto	88.258	50.985	11.891
Costo medio ponderato del capitale investito (WACC)	11,96%	12,16%	10,66%
Tasso di crescita di lungo periodo (G)	2%	2%	2%

CGU ADC

L'avviamento attribuito alla CGU ADC deriva dalle acquisizioni del Gruppo PSC avvenuta nel 2005, della controllata EVO Inc. avvenuta nel 2010 e della IDWARE S.r.l. avvenuta nel 1998. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ADC è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è del 11,96% (2011: 12,21%) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita del 2,0% (2011: 2,0%), che è il tasso di crescita medio utilizzato nel settore. In sede di *impairment test* l'avviamento della CGU ADC conferma la tenuta del valore di libro.

CGU IA

L'avviamento attribuito alla CGU IA deriva dalle acquisizioni del Gruppo Laservall avvenuta nel 2004, della INFRA S.r.l. avvenuta nel 2004, della PPT Vision Inc. avvenuta nel 2011 e della Accu-Sort Systems Inc. avvenuta nel 2012, che, nel corso dell'esercizio ha determinato un incremento dell'avviamento afferente la CGU per Euro 69.392 mila. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa IA è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione. La performance realizzata nel corso del 2012 e il permanere dell'incertezza sulla domanda di mercato, congiuntamente al deterioramento dello scenario macroeconomico su scala mondiale dei settori ai quali si rivolge l'offerta della Divisione *Industrial Automation*, hanno portato alla revisione delle proiezioni della domanda di mercato (approvate dal Consiglio di Amministrazione di Datalogic Automation S.r.l. in data 28 febbraio 2013) che sono state riviste, in ottica maggiormente conservativa, le stime di crescita e di profittabilità della CGU, determinate in particolare dall'andamento della neo acquisita Accu-Sort Systems Inc. (successivamente fusa nella Datalogic Automation Inc.) e dalle performance attese per gli esercizi successivi inclusi nell'orizzonte di piano. I flussi di cassa previsti sono stati aggiornati per riflettere la riduzione della domanda di prodotti e di servizi. Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è del 12,16% (2011: 12,40%) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita del 2,0% (2011: 2,0%), che è il tasso di crescita medio utilizzato nel settore. In sede di *impairment test* è stata rilevata una rettifica del valore dell'avviamento attribuito a tale CGU di Euro 27 milioni in considerazione delle prospettive di redditività a breve e medio termine maggiormente contenute.

CGU INFORMATICS

L'avviamento attribuito alla CGU Informatics deriva dalle acquisizioni della Informatics Inc. avvenuta nel 2005. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Informatics è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è del 10,66% (2011: 10,50%) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita del 2,0% (2011: 2,0%), che è il tasso di crescita medio utilizzato nel settore. In sede di *impairment test* l'avviamento della CGU Informatics conferma la tenuta del valore di libro.

Sensibilità ai cambiamenti nelle ipotesi

Riguardo alla valutazione del valore d'uso delle CGU sopra indicate il management ritiene che non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle precedenti ipotesi chiave tale da poter produrre un valore contabile delle unità inferiore al

valore recuperabile delle stesse, anche in ragione del fatto che i differenziali tra i valori recuperabili delle CGU e i rispettivi valori contabili, risultano essere al 31 dicembre 2012 positivi, in particolare per le CGU ADC e Informatics.

Non si rileva inoltre la presenza di alcun indicatore esterno tale da giustificare una perdita di valore degli Assets consolidati, sia facenti capo alle CGU utilizzate ai fini dell'Impairment, che rappresentati dalla quota residua dell'Attivo patrimoniale, ovvero i fabbricati di pertinenza della Datalogic S.p.A., il cui valore di libro è inferiore rispetto al *fair value* derivante dalle attuali quotazioni di mercato.

La voce "**Costi di sviluppo**", che ammonta ad Euro 1.674 mila, è costituita da specifici progetti di sviluppo capitalizzati in presenza dei requisiti richiesti dallo IAS 38 ed in conformità alle *policies* di Gruppo che prevedono la capitalizzazione solo dei progetti relativi allo sviluppo di prodotti caratterizzati da una significativa innovazione.

La voce "**Altre**", che ammonta ad Euro 53.579 mila, è principalmente costituita dalle attività immateriali acquisite nell'ambito delle operazioni di *business combinations* realizzate dal Gruppo e specificatamente identificate e valutate nell'attività di *purchase accounting* delle stesse. Il dettaglio è evidenziato nella tabella sotto riportata:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Vita utile (anni)
Acquisizione del Gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	21.672	24.254	
Brevetti	19.933	21.889	20
Marchio	883	1.201	10
Portafoglio clienti	856	1.164	10
Acquisizione Laservall S.p.A. (avvenuta 27 agosto 2004)	442	1.104	
Tecnologia non brevettata	0	0	7
Struttura commerciale	442	1.104	10
Acquisizione Informatics Inc. (avvenuta 28 febbraio 2005)	1.313	1.957	
Struttura commerciale	1.313	1.957	10
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1° luglio 2010)	3.981	4.601	
Brevetti	663	767	10
Trade secret	3.318	3.834	10
Acquisizione Accu-Sort Systems Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	19.155		
Brevetti	11.329		10
Trade secret	7.826		10
Contratto di licenza	2.808	3.592	5
Altri	4.208	3.995	
Totale altre immateriali	53.579	39.503	

La variazione rispetto al 31 dicembre 2011 è imputabile principalmente all'acquisizione di Accu-Sort Systems Inc.

La voce "**Altri**" è costituita principalmente da licenze software.

L'incremento della voce "**Immobilizzazioni in corso e acconti**" è attribuibile per Euro 3.913 mila alla capitalizzazione dei costi relativi a due progetti aventi le caratteristiche richieste dallo IAS 38 e dalle *policies* di Gruppo e ancora in corso di completamento. Il giroconto negativo è costituito dal trasferimento alla voce "Costi di sviluppo" del saldo di apertura di un progetto terminato nel corso del 2012.

NOTA 3. PARTECIPAZIONE IN COLLEGATE

Le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2012 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Diff. cambio	Quota di utile	31.12.2012
Imprese collegate						
Idec Datalogic Co.Ltd	1.103			(120)	176	1.159
Laservall Asia Co. Ltd	1.452				11	1.463
Datalogic Automation AB	2					2
Datasensor UK	0					0
Specialvideo S.r.l.	29					29
Datasensor Gmbh	45					45
Datasensor India Ltd	10		(10)			0
Totale imprese collegate	2.641	0	(10)	(120)	187	2.698
Totale	2.641	0	(10)	(120)	187	2.698

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

- incremento di Euro 187 mila dovuto al risultato di pertinenza del Gruppo realizzato dalle società collegate;
- decremento di Euro 120 mila dovuto all'adeguamento cambio delle partecipazioni;
- decremento di Euro 10 mila per la cessione della quota di partecipazione in Datasensor India Ltd.

Si fornisce di seguito il riepilogo dei dati salienti del bilancio, predisposto secondo i principi IFRS, al 31 dicembre 2012 delle precedenti società (in migliaia di Euro):

(Euro/000)	Attività	Passività	Ricavi	Utile netto
Idec Datalogic Co. Ltd	3.341	1.025	7.439	352
Laservall Asia Co. Ltd	3.451	336	6.804	188
Laservall China Co. Ltd	2.093	1.097	2.908	(207)
Laservall Asia Futian Co. Ltd	0	0	0	39
Datalogic Automation AB	1.288	1.020	3.044	80
Datasensor Gmbh	463	463	1.477	20
Specialvideo S.r.l.	845	709	1.219	107

NOTA 4. STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Le voci di bilancio che rientrano nella definizione di "Strumenti finanziari" in base ai principi IAS/IFRS sono le seguenti:

31.12.2011 (Euro/000)	Finanziamenti e crediti	Derivati	Destinati alla negoziazione	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	1.416	0	0	5.667	7.083
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)				5.310	5.310
Attività finanziarie - Titoli				357	357
Altri crediti (7)	1.416				1.416
Attività finanziarie correnti	246.060	1.836	7.835	0	255.731
Crediti commerciali terze parti (7)	72.814				72.814
Altri crediti terze parti (7)	10.824				10.824
Attività finanziarie - Titoli (5)			7.835		7.835
Cassa e altre attività equivalenti (10)	162.422				162.422
Totale	247.476	1.836	7.835	5.667	262.814

31.12.2012 (Euro/000)	Finanziamenti e crediti	Derivati	Destinati alla negoziazione	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti		1.949	0	1.596	3.545
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)				1.238	1.238
Attività finanziarie - Titoli				358	358
Altri crediti (7)		1.949			1.949
Attività finanziarie correnti		193.572	9.227	0	202.799
Crediti commerciali terze parti (7)		81.215			81.215
Altri crediti terze parti (7)		17.605			17.605
Attività finanziarie - Titoli (5)			9.227		9.227
Cassa e altre attività equivalenti (10)		94.752			94.752
Totale		195.521	9.227	1.596	206.344

31.12.2011 (Euro/000)	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	1.045	158.384	159.429
Debiti finanziari (12)		155.605	155.605
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	1.045		1.045
Altri debiti (16)		2.779	2.779
Passività finanziarie correnti	15	182.202	182.217
Debiti commerciali TP (16)		65.957	65.957
Altri debiti (16)		41.023	41.023
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	15		15
Debiti finanziari a breve termine (12)		75.222	75.222
Totale	1.060	340.586	341.646

31.12.2012 (Euro/000)	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	961	140.947	141.908
Debiti finanziari (12)		138.313	138.313
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	961		961
Altri debiti (16)		2.634	2.634
Passività finanziarie correnti	183	211.138	211.321
Debiti commerciali TP (16)		70.789	70.789
Altri debiti (16)		54.351	54.351
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	183		183
Debiti finanziari a breve termine (12)		85.998	85.998
Totale	1.144	352.085	353.229

FAIR VALUE – GERARCHIA

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

- **Livello 1:** quotazioni di mercato;
- **Livello 2:** tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);
- **Livello 3:** tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Al 31 dicembre 2012, il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value*:

(Euro/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value				
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)		0	1.238	1.238
Attività finanziarie - Titoli LT (5)	358	0		358
Attività finanziarie - Titoli BT (5)	9.227	0		9.227
Totale attività valutate al fair value	9.585	0	1.238	10.823
Passività valutate al fair value				
Passività finanziarie - Strumenti derivati LT (6)		961		961
Passività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)	0	183	0	183
Totale passività valutate al fair value	0	1.144	0	1.144

Non ci sono stati trasferimenti tra i livelli gerarchici del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2011 e nel periodo comparativo. Non ci sono stati nemmeno cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse.

Il Gruppo non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

78

NOTA 5. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie includono le seguenti voci:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Titoli	9.585	8.192	1.393
Titoli di stato a lungo termine	358	357	1
Titoli di stato a breve termine	9.227	7.835	1.392
Partecipazioni in altre imprese	1.238	5.310	(4.072)
Totale	10.823	13.502	(2.679)

L'incremento della voce "Titoli", pari ad Euro 1.393 mila è legato al *fair value* di C.C.T. di proprietà della Capogruppo per Euro 9.585 mila.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI – QUOTATI

Tipo di titolo (Euro/000)	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore di acquisto	Prezzo di mercato al 31.12.2012	Valore di mercato al 31.12.2012	Valore in bilancio al 31.12.2012
Titoli di stato	10.000.000	0,9607	9.607.000	0,9227	9.227.000	9.227.000
Titoli di stato	360.000	0,9926	357.336	0,9959	358.524	358.524
Totale titoli	10.360.000		9.964.336		9.585.524	9.585.524

Le partecipazioni in altre imprese detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2012 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Adeguamento fair value	Svalutazioni	31.12.2012
Azioni non quotate	1.356	503	(621)			1.238
Azioni quotate	3.954	7.553	(11.664)	157		0
Totale partecipazioni	5.310	8.056	(12.285)	157	0	1.238

L'ammontare della voce "Azioni non quotate" è rappresentato principalmente dall'investimento della Capogruppo nel Fondo Mandarin, un fondo di *Private Equity* che investe soprattutto nelle piccole e medie imprese italiane e cinesi, i cui primari investitori e sponsor sono Intesa San Paolo e due primarie banche cinesi. La variazione del periodo è dovuta all'acquisto di 3.646 quote e al rimborso di 4.421 quote (alla pari) del suddetto fondo.

Si evidenzia che la Capogruppo detiene una partecipazione di minoranza nella società Alien Technology Corporation che è stata completamente svalutata al 31 dicembre 2010.

La voce "Azioni quotate" relativa ad un investimento di liquidità in titoli azionari è, al 31 dicembre 2012, pari a zero, l'attività di acquisto/vendita di tali titoli ha determinato la realizzazione di una plusvalenza pari ad Euro 4.101 mila iscritti nella voce di Conto Economico "Proventi finanziari altri" (Nota 20).

NOTA 6. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(Euro/000)	31.12.2012		31.12.2011	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel Conto Economico Complessivo				
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges LT		961		1.045
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges ST		183		15
Derivati su valute - cash flow hedges				
Derivati su valute - fair value hedges ST				
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel Conto Economico				
Derivati non designati come coperture				
Opzioni su valuta			1.836	
Totale	0	1.144	1.836	1.060

DERIVATI SU TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo stipula contratti derivati su tassi per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse su finanziamenti concessi dalle banche, convertendo una parte di essi da tasso variabile a tasso fisso attraverso contratti di *interest rate swap* aventi il medesimo piano di ammortamento del sottostante coperto. Il *fair value* di questi contratti, pari ad Euro 1.144 mila, è registrato in un'apposita riserva di Patrimonio Netto, al netto dell'effetto fiscale, come prevede lo IAS 39 poiché trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri ed in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione dell'*Hedge accounting* risultano rispettati.

Al 31 dicembre 2012 il capitale nozionale degli *interest rate swap* è pari ad Euro 47.249 mila (Euro 50.800 mila al 31 dicembre 2011) e USD 4.600 mila (USD 8.600 mila al 31 dicembre 2011).

DERIVATI NON DESIGNATI COME STRUMENTI DI COPERTURA

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo non ha in essere contratti forwards legati al rischio cambio su valute (Nota 7).

NOTA 7. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Crediti commerciali terze parti	83.313	75.095	8.218
Meno: fondo svalutazione crediti	2.098	2.281	(183)
Crediti commerciali terze parti netti	81.215	72.814	8.401
Crediti verso collegate	1.335	1.375	(40)
Idec Datalogic Co. Ltd	373	247	126
Laservall Asia		293	(293)
Datasensor Gmbh	217	455	(238)
Specialvideo S.r.l.	12	2	10
Datasensor India Ltd		57	(57)
Datalogic Automation AB	733	321	412
Crediti verso controllante	0	11	(11)
Hydra S.p.A.		11	(11)
Crediti verso parti correlate	2		2
Totale Crediti commerciali	82.552	74.200	8.352
Altri crediti - ratei e risconti correnti	17.680	10.897	6.783
Altri crediti - ratei e risconti non correnti	1.949	1.416	533
Totale altri crediti - ratei e risconti	19.629	12.313	7.316
Meno: parte non - corrente	1.949	1.416	533
Parte corrente crediti commerciali ed altri crediti	100.232	85.097	15.135

80

CREDITI COMMERCIALI

I "Crediti commerciali entro 12 mesi" al 31 dicembre 2012, pari ad Euro 82.552 mila, sono in aumento dell'11,26% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2011.

I crediti verso consociate derivano da rapporti di natura commerciale conclusi a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2012 la composizione della voce per scadenze è la seguente:

(Euro/000)	2012	2011
Non scaduti	63.899	59.052
Fino a 30 giorni	11.695	11.203
Da 30 - 60 giorni	3.252	1.800
Più di 60 giorni	2.369	2.145
Totale	81.215	74.200

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti commerciali:

Valuta	2012	2011
Euro	43.390	40.348
Dollaro Usa (USD)	34.408	27.412
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	386	3.640
Dollaro Australiano (AUD)	837	1.767
Yen Giapponese (JPY)	2.007	1.033
Renminbi Cinese (CNY)	187	
Totale	81.215	74.200

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di importo pari ad Euro 2.098 mila (Euro 2.281 mila al 31 dicembre 2011).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del periodo è la seguente:

(Euro/000)	2012	2011
Al 1° gennaio	2.281	2.424
Delta cambio	(1)	(2)
Apporto da acquisizione	257	
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	391	262
Importi non utilizzati e stornati	(21)	(70)
Crediti stornati come inesigibili nel corso dell'esercizio	(809)	(333)
Al 31 dicembre	2.098	2.281

ALTRI CREDITI – RATEI E RISCONTI

Il dettaglio della voce “Altri crediti – ratei e risconti” è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Altri crediti a breve	2.790	2.462	328
Altri crediti a lungo	1.949	1.416	533
Credito IVA	12.783	6.017	6.766
Ratei e risconti	2.107	2.418	(311)
Totale	19.629	12.313	7.316

L'incremento della voce “Altri crediti a lungo” è dovuta principalmente all'incremento dei depositi cauzionali.

NOTA 8. RIMANENZE

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.761	28.049	(7.288)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.140	12.309	(4.169)
Prodotti finiti e merci	20.252	19.272	980
Totale	49.153	59.630	(10.477)

Il magazzino è esposto al netto di un fondo obsolescenza che al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 9.448 mila (Euro 6.431 mila al 31 dicembre 2011), la movimentazione di tale fondo al 31 dicembre di ciascun esercizio è riportata di seguito:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011
1° gennaio	6.431	7.788
Delta cambio	37	102
Acquisizione	1.435	
Accantonamenti	2.994	1.799
Rilascio per rottamazione ed altri utilizzi	(1.449)	(3.258)
31 dicembre	9.448	6.431

NOTA 9. CREDITI TRIBUTARI/DEBITI TRIBUTARI

Nella voce "Crediti tributari" è stato classificato il credito verso la controllante Hydra S.p.A. relativi al credito IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, pari ad Euro 3.058 mila (Euro 2.940 mila al 31 dicembre 2011).

Nella voce "Debiti tributari" è stato classificato il debito verso la controllante Hydra S.p.A. relativi al debito IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, pari ad Euro 16 mila (Euro 2.370 mila al 31 dicembre 2011).

NOTA 10. CASSA ED ALTRE ATTIVITÀ EQUIVALENTI

Ai fini del Rendiconto Finanziario, la cassa e le altre attività equivalenti sono dettagliate di seguito:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Cassa ed altre attività equivalenti da bilancio	94.752	162.422	(67.670)
Cassa vincolata	(87)	(430)	343
Conti correnti ordinari passivi	(154)	(1.355)	1.201
Cassa ed altre attività equivalenti per il Rendiconto	94.511	160.637	(66.126)

Il decremento della voce "Cassa ed altre attività equivalenti " è attribuibile all' acquisizione del Gruppo Accu-Sort Systems Inc.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la Posizione Finanziaria relativa al Gruppo:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011
A. Cassa e Banche	94.665	161.992
B. Altre disponibilità liquide	87	430
b1. Cassa vincolata	87	430
C. Titoli detenuti per la negoziazione	9.585	8.192
c1. Breve termine	9.227	7.835
c2. Lungo termine	358	357
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	104.337	170.614
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Altri crediti finanziari correnti	0	1.836
f1. Operazioni di copertura	0	1.836
G. Conti correnti bancari passivi	154	1.355
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	85.583	73.867
I. Altri debiti finanziari correnti	444	15
I1. Operazioni di copertura	183	15
I2. Debiti per leasing	261	0
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	86.181	75.237
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(18.156)	(97.213)
L. Debiti bancari non correnti	137.223	155.605
M. Altri crediti finanziari non correnti	0	0
N. Altri debiti non correnti	2.051	1.045
n1. Debiti per leasing	1.090	0
n2. Operazioni di copertura	961	1.045
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	139.274	156.650
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	121.118	59.437

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2012 è negativa per Euro 121.118 mila ed è peggiorata di Euro 61.681 mila rispetto al 31 dicembre 2011 (negativa per Euro 59.437 mila).

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni:

- acquisto della partecipazione nel Gruppo Accu-Sort per Euro 100.264 mila;
- vendita/acquisto di azioni proprie che ha generato un flusso di cassa positivo per Euro 3.792 mila;
- vendita/acquisto di titoli azionari che ha generato un flusso di cassa positivo per Euro 8.055 mila, di cui una plusvalenza di Euro 4.101 mila iscritta nei proventi finanziari;
- uscite di cassa relative ad incentivi all'esodo Euro 5.947 mila, di cui Euro 1.630 mila relativi ai piani di ristrutturazione 2012;
- uscite di cassa per consulenze legate ad attività di M&A per Euro 2.389 mila, imputati a costo nel 2011 per Euro 1.671 mila e per Euro 718 mila relativi a costi sostenuti nel 2012;
- entrata di cassa per Euro 5.500 mila relativa alla vendita di alcuni asset, quali brevetti, know-how ed altre immobilizzazioni immateriali, relativi al business dell'identificazione a radio frequenza (RFID).

Sono inoltre stati effettuati investimenti per Euro 14.400 mila.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 14.614 mila ed è diminuito di Euro 15.230 mila rispetto al 31 dicembre 2011 (Euro 29.844 mila).

Informazioni sul Patrimonio Netto e sullo Stato Patrimoniale Passivo

NOTA 11. PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di Patrimonio Netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011
Capitale sociale	30.392	30.392
Riserva sovrapprezzo azioni	99.637	96.335
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	2.813
Azioni proprie in portafoglio	(6.900)	(10.692)
Riserva azioni proprie di capitale	9.330	12.632
Capitale sociale e riserve	135.272	131.480
Riserva da cash flow hedge	(835)	(769)
Riserva di traduzione	(6.901)	(4.760)
Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	1	(157)
Altre riserve	(7.735)	(5.686)
Utili esercizi precedenti	35.928	18.541
Utili a nuovo	22.217	5.244
Riserva contributi in c/capitale	958	958
Riserva legale	4.082	3.658
Riserva IAS	8.671	8.681
Utile dell'esercizio	9.938	25.915
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	173.403	170.250

CAPITALE SOCIALE E RISERVE DI CAPITALE

La movimentazione del capitale sociale al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012 è riportata di seguito (importi in migliaia di Euro):

(Euro/000)	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Riserva sovrapprezzo	Azioni proprie	Riserva azioni proprie	Totale
01.01.2011	54.446.556	30.392	2.813	87.139	(19.473)	21.828	122.699
Acquisto di azioni proprie	(760.063)			(4.537)	(4.537)	4.537	(4.537)
Vendita di azioni proprie	2.480.000			13.733	13.733	(13.733)	13.733
Plusvalenze/(minusvalenze) vendita azioni proprie					(238)		(238)
Spese acquisto/vendita azioni proprie					(177)		(177)
31.12.2011	56.166.493	30.392	2.813	96.335	(10.692)	12.632	131.480

(Euro/000)	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Riserva sovrapprezzo	Azioni proprie	Riserva azioni proprie	Totale
01.01.2012	56.166.493	30.392	2.813	96.335	(10.692)	12.632	131.480
Acquisto di azioni proprie	(565.359)			(3.667)	(3.667)	3.667	(3.667)
Vendita di azioni proprie	1.237.000			6.969	6.969	(6.969)	6.969
Plusvalenze/(minusvalenze) vendita azioni proprie					503		503
Spese acquisto/vendita azioni proprie					(13)		(13)
31.12.2012	56.838.134	30.392	2.813	99.637	(6.900)	9.330	135.272

84

Azioni ordinarie

Al 31 dicembre 2012 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491 di cui 1.608.357 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 56.838.134. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari ad Euro 0,52 e risultano completamente sottoscritte.

Azioni proprie

La voce "Azioni proprie", negativa per Euro 6.900 mila, include gli acquisti e le vendite di azioni proprie per un ammontare pari ad Euro 9.330 mila contabilizzati al netto dei proventi e degli oneri realizzati a seguito della vendita di azioni proprie (Euro 2.430 mila). Nel 2012 il Gruppo ha acquistato n. 565.359 azioni proprie e ne ha vendute n. 1.237.000 realizzando una plusvalenza pari ad Euro 503 mila.

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2453 c.c. sono state vincolate riserve di capitale (Riserva azioni proprie) per Euro 9.330 mila.

ALTRE RISERVE

Riserva di traduzione

In ottemperanza allo IAS 21 le differenze di conversione derivanti dalla traduzione in moneta di conto dei bilanci in valuta estera delle società incluse nell'area di consolidamento sono state classificate come una componente separata del Patrimonio Netto.

Riserva cash flow hedge

Con l'adozione dello IAS 39, la variazione del *fair value* dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a Patrimonio Netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile (negativa per Euro 1.144 mila) ed è esposta al netto dell'effetto fiscale (Euro 309 mila).

Riserva da rivalutazione attività finanziarie

Tale riserva include principalmente l'adeguamento al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita.

UTILE ESERCIZI PRECEDENTI

Tale voce include le variazioni patrimoniali delle società consolidate intervenute successivamente alla data di acquisizione.

DIVIDENDI

L'Assemblea Ordinaria di Datalogic S.p.A. ha deliberato il 24 aprile 2012 la distribuzione del dividendo ordinario di Euro 0,15 per azione (Euro 0,15 nel 2011). I dividendi complessivi pari ad Euro 8.518 mila sono stati messi in pagamento a partire dal giorno 4 maggio 2012 ed al 31 dicembre risultano interamente pagati.

Il raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(Euro/000)	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Totale patrimonio	Risultato del periodo	Totale patrimonio	Risultato del periodo
Patrimonio Netto e utile Capogruppo	191.725	6.128	190.289	8.488
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate e il loro valore nel bilancio della Capogruppo ed effetto valutazione ad equity	38.469	40.114	20.537	34.954
Storno dividendi	0	(28.214)	0	(15.553)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali "business combination"	(5.827)		(5.827)	0
Effetto acquisizione under common control	(31.733)		(31.733)	0
Elisione plusvalenza cessione ramo di azienda	(18.628)	(7.195)	(3.302)	
Effetto su elisioni di rapporti intragruppo	(5.752)	(1.081)	(4.671)	(1.551)
Storno svalutazioni e plusvalenze su partecipazioni	3.946	381	3.565	0
Cessione Know How	(7)		(7)	0
Impairment goodwill	(1.395)		(1.395)	(298)
Altri	(900)	(102)	(795)	(149)
Imposte differite	3.505	(93)	3.589	24
Patrimonio Netto del Gruppo	173.403	9.938	170.250	25.915

NOTA 12. DEBITI FINANZIARI A BREVE/LUNGO TERMINE

Tale voce è così dettagliata:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Finanziamenti bancari	222.806	229.472	(6.666)
Debiti per leasing	1.351		1.351
Scoperti bancari (conti correnti ordinari)	154	1.355	(1.201)
Totale debiti finanziari	224.311	230.827	(6.516)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "Finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2012 e 2011:

(Euro/000)	2012	2011
1° gennaio	229.472	177.424
Differenze di cambio	(483)	1.233
Incrementi	78.659	102.960
Rimborsi	(37.000)	(23.000)
Decrementi per rimborso rate	(47.842)	(29.145)
31 dicembre	222.806	229.472

Gli **incrementi** sono principalmente relativi all'accensione da parte della Capogruppo delle seguenti fonti:

- linee *stand by e hot money* per Euro 30.000 mila;
- finanziamento a medio lungo termine per Euro 25.000 mila, sottoscritto in data 23 aprile 2012;
- finanziamento a medio lungo termine per Euro 25.000 mila, sottoscritto in data 29 giugno 2012.

Il **decremento** per rimborso è relativo al rimborso di linee *stand by e hot money* per complessivi Euro 37.000 mila.

La ripartizione temporale della voce "Finanziamenti bancari" è la seguente:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011
Tasso variabile	221.556	227.643
Scadenza entro 1 anno	85.288	73.289
Scadenza oltre 1 anno	136.268	148.354
Scadenza oltre 5 anni		6.000
Tasso fisso	1.250	1.829
Scadenza entro 1 anno	265	578
Scadenza oltre 1 anno	527	793
Scadenza oltre 5 anni	458	458
Totale debiti finanziari	222.806	229.472

La ripartizione per valuta della voce "Finanziamenti bancari" è la seguente:

Valuta	2012	2011
Euro	193.586	190.565
Dollaro USA (USD)	29.220	38.907
Totale	222.806	229.472

I finanziamenti bancari hanno scadenze fino al 2020 ed interessi medi annui approssimativamente pari al 3%. Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti) coincide sostanzialmente con il loro valore contabile calcolato al costo ammortizzato.

Le garanzie prestate da banche a favore del Gruppo sono pari ad Euro 1.004 mila. La Capogruppo ha inoltre rilasciato fidejussioni per Euro 2.728 mila, lettere di patronage per Euro 20.000 mila a fronte di finanziamenti da parte delle società controllate ed un pegno titoli per Euro 360 mila.

Covenant

Per i seguenti finanziamenti è stato richiesto di rispettare, su base semestrale o annua, alcuni *covenant* finanziari riepilogati nella tabella allegata:

Società	Div	Debito residuo	Covenant	Frequenza	Bilancio riferimento
Datalogic S.p.A.	Euro	3.000.000 DFL	PN DFL/PN	annuale	Datalogic S.p.A.
Datalogic S.p.A.	Euro	7.500.000 PFN/PN	PFN/Ebitda	annuale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	30.000.000 EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	USD	38.109.000 PFN/PN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	49.500.000 EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	25.000.000 PFN/PN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	13.125.000 PFN/PN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	23.125.000 EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic Automation S.r.l.	Euro	10.000.000 PFN/PN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic Automation S.r.l.	Euro	1.000.000 DFL	PN DFL/PN	annuale	Datalogic S.p.A.
Datalogic Automation S.r.l.	Euro	1.000.000 DFL	PN DFL/PN	annuale	Datalogic S.p.A.

Legenda: PN = Patrimonio Netto; PFN = Posizione Finanziaria Netta; DFL = Debiti Finanziari Lordi; Cash Flow = Utile/(Perdita)+ammortamenti; OFN = Oneri Finanziari Netti.

Al 31 dicembre 2012 tutti i *covenant* risultano rispettati.

Leasing finanziari

Il Gruppo ha sottoscritto nell'esercizio un contratto di leasing finanziario per il sistema di telepresenza. La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari e il valore attuale dei canoni stessi:

(Euro/000)	31.12.2012		31.12.2011	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Scadenza entro 1 anno	312	261		
Scadenza oltre 1 anno	1.218	1.090		
Scadenza oltre 5 anni				
Totale dei pagamenti minimi	1.530	1.351		
Dedotti gli interessi passivi	(179)			
Valore attuale dei canoni di leasing	1.351	1.351		

NOTA 13. IMPOSTE DIFFERITE

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da componenti positivi già contabilizzati a Conto Economico, la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali, che sono ritenute recuperabili. Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la movimentazione dell'esercizio.

Imposte differite attive (Euro/000)	Perdite	Adegua- cambi	Svalutaz. attivo	Accantonam.ti	Operazioni derivanti da acquisizioni	Altre	Scritture di consolidamento	Totale
Al 1° gennaio 2011	9.027	1.004	1.149	8.461	32	1.291	833	21.797
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	751	(1.240)	(249)	1.087	64	7.539	281	8.233
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto						(77)	(36)	(113)
Differenze cambio	337	2	1	190	6	9	18	563
Altri movimenti	(109)			98		45	5	39
Al 31 dicembre 2011	10.006	(234)	901	9.836	102	8.807	1.101	30.519

Imposte differite attive (Euro/000)	Perdite e crediti su imposte pagate all'estero	Adegua- cambi	Svalutaz. attivo	Accantonam.ti	Operazioni derivanti da acquisizioni	Altre	Scritture di consolidamento	Totale
Al 1° gennaio 2012	10.006	(234)	901	9.836	102	8.807	1.101	30.519
Riclassifiche	(1.162)			1.088		74		-
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	5.119	858	4.276	1.083		3.531	(50)	14.817
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto						84	153	237
Differenze cambio	(296)		(120)	(168)	(2)	(3)		(589)
Altri movimenti	(274)			(184)		(114)	241	(331)
Al 31 dicembre 2012	13.393	624	5.057	11.655	100	12.379	1.445	44.653

Si evidenzia che l'impatto a Conto Economico della voce "Altre" si riferisce, per Euro 4.862 mila, all'iscrizione della fiscalità differita relativa ad immobilizzazioni immateriali, emersa a seguito del riallineamento fiscale dei valori mediante l'esercizio dell'opzione ex articolo 176 del TUIR, a fronte del quale si è altresì rilevata imposta sostitutiva pari ad Euro 1.792 mila.

Imposte differite passive (Euro/000)	Ammort.ti	Riserva perdite pregresse	Operazioni derivanti da acquisizioni	Accant.ti	Riserve IAS	Altre	Scritture di consolidam.to	Totale
Al 1° gennaio 2011	3.494	8	11.002	176	315	660	(119)	15.536
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	971		(240)	99		77	54	961
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto								0
Differenze cambio	93		337	18		(5)		443
Altri movimenti			(51)	51				-
Al 31 dicembre 2011	4.558	8	11.048	344	315	732	(65)	16.940

Imposte differite passive (Euro/000)	Ammort.ti	Riserva perdite pregresse	Operazioni derivanti da acquisizioni	Accant.ti	Riserve IAS	Altre	Scritture di consolidam.to	Totale
Al 1° gennaio 2012	4.558	8	11.048	344	315	732	(65)	16.940
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	(202)		(826)	1.376		446	27	821
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto								0
Differenze cambio	(27)		(201)	(49)		5		(272)
Altri movimenti						(27)		(27)
Al 31 dicembre 2012	4.329	8	10.021	1.671	315	1.156	(38)	17.462

NOTA 14. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

I movimenti al 31 dicembre 2012 e 2011 sono i seguenti:

(Euro/000)	2012	2011
1° gennaio	6.666	7.121
Quota accantonata nel periodo	1.325	1.547
Attualizzazione componente non finanziaria	426	(231)
Attualizzazione componente finanziaria	267	288
Utilizzi	(1.081)	(845)
Acquisizione	103	
Altri movimenti	448	
Credito verso INPS per fondo TFR	(786)	(1.214)
31 dicembre	7.367	6.666

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono:

	2012	2011
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,2%	4,55%
Tasso annuo di inflazione	2,0%	2,0%

NOTA 15. FONDI RISCHI E ONERI

Il totale della voce "Fondi rischi e oneri" risulta così suddivisa:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Fondi per rischi ed oneri a BT	7.971	4.371	3.600
Fondi per rischi ed oneri a LT	3.768	15.366	(11.598)
Totale	11.739	19.737	(7.998)

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione di tale voce:

(Euro/000)	31.12.2011	Incrementi	(Utilizzi e (Rilasci)	Acquisizione	Giroconti	Diff. cambio	31.12.2012
Fondo garanzia prodotti	5.765	4.186	(3.557)	768		(78)	7.084
Fondo ristrutturazione aziendale	339	1.820	(315)		17		1.861
Fondo piano incentivazione del management	11.834	4.531			(16.217)	(148)	0
Altri	1.799	1.480	(412)		(40)	(32)	2.795
Totale fondi per rischi ed oneri	19.737	12.017	(4.284)	768	(16.240)	(258)	11.739

Il "Fondo garanzia prodotti" è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza su prodotti venduti sino al 31 dicembre 2012 e coperti da garanzia periodica; ammonta ad Euro 7.084 mila (di cui Euro 3.385 mila a lungo termine) ed è ritenuto adeguato per fronteggiare lo specifico rischio cui si riferisce.

L'incremento del "Fondo ristrutturazione" è stato costituito a copertura degli oneri di ristrutturazione aziendale previsti per:

- il processo di integrazione delle due società PPT ed Accu-Sort, acquisite tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012;
- il riassetto della struttura di vendita della divisione "Automatic Data Capture" (o "ADC"), che ha unificato le divisioni Datalogic Scanning, Datalogic Mobile e la società Evolution Robotics Retail;
- il processo di riorganizzazione per area geografica della funzione amministrativa.

Tali programmi di riorganizzazione sono stati approvati dal vertice e comunicati alle strutture interessate.

Il "Fondo piano di incentivazione del management" accantonamento per un piano a lungo termine per amministratori e managers relativo al periodo 2010-2012 è stato girocontato nei debiti verso il personale ed amministratori in quanto verrà pagato dopo l'assemblea di approvazione del bilancio 2012.

La voce "Altri" è composta principalmente da:

- Euro 2.379 mila per fondo rischi per "stock rotation" relativo al Gruppo ADC e ad Informatics;
- Euro 271 mila per fondo indennità di clientela;
- Euro 38 mila che fanno riferimento ad un contenzioso in essere in merito all'esenzione decennale ILOR, prevista dal D.P.R. 218/78 (testo unico della Legge sugli interventi del Mezzogiorno), relativo all'ex Datasud per l'esercizio 2006.

NOTA 16. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Questo il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti commerciali entro 12 mesi	70.789	65.957	4.832
Debiti commerciali terze parti	70.789	65.957	4.832
Debiti verso collegate	32	12	20
Idec Datalogic Co. Ltd	11	2	9
Laservall Asia Co. Ltd	10	1	9
Specialvideo S.r.l.		5	(5)
Datasensor GmbH	1	2	(1)
Datalogic Automation AB	10	2	8
Debiti verso correlate	281	1.189	(908)
Totale debiti commerciali	71.102	67.158	3.944
Altri debiti - ratei e risconti correnti	54.351	41.023	13.328
Altri debiti - ratei e risconti non correnti	2.634	2.779	(145)
Totale altri debiti - ratei e risconti	56.985	43.802	13.183
Meno: parte non-corrente	2.634	2.779	(145)
Parte corrente	125.453	108.181	17.272

ALTRI DEBITI - RATEI E RISCONTI

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Altri debiti a breve	34.714	26.732	7.982
Altri debiti a lungo	2.634	2.779	(145)
Debiti IVA	6.211	2.165	4.046
Ratei e risconti	13.426	12.126	1.300
Totale	56.985	43.802	13.183

Il dettaglio della voce "Altri debiti a breve" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.260	3.900	(640)
Debiti verso il personale	23.435	19.761	3.674
Debiti per compensi amministratori	7.116	2.508	4.608
Debiti diversi	903	563	340
Totale	34.714	26.732	7.982

I debiti verso il personale rappresentano il debito, per retribuzioni e ferie, maturato dal personale alla data di bilancio, si segnala che tale voce include:

- Euro 1.133 mila dovuti alla variazione del perimetro di consolidamento;
- Euro 1.068 mila per incentivi all'esodo relativi alle riorganizzazioni intervenute nel 2012;
- Euro 2.745 mila per gli incentivi all'esodo accantonati nel 2011 e non ancora pagati (Euro 7.205 mila al 31 dicembre 2011);
- Euro 11.487 mila relativi al debito per il piano di incentivazione del management che verrà pagato dopo l'Assemblea di approvazione del bilancio 2012.

Informazioni sul Conto Economico

NOTA 17. RICAVI

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ricavi vendita prodotti	435.769	407.002	28.767
Ricavi per servizi	26.481	18.531	7.950
Totale	462.250	425.533	36.717

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati dell'8,6% rispetto all'esercizio precedente (4,3% a cambi costanti). Al netto del contributo di Accu-Sort Systems Inc. e di PPT Vision Inc. i ricavi del Gruppo risulterebbero inferiori per Euro 3.170 mila (-0,74%).

Dettaglio dei ricavi per aree geografiche in percentuale:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ricavi Italia	9%	11%	-2%
Ricavi estero - UE	37%	38%	-1%
Ricavi estero - extra UE	54%	51%	3%

NOTA 18. COSTO DEL VENDUTO E COSTI OPERATIVI

La seguente tabella mette in evidenza i costi non ricorrenti e gli ammortamenti derivanti dalle acquisizioni, in quanto i componenti straordinari, a seguito dell'introduzione dei principi IAS, non sono più evidenziati separatamente, ma inclusi nella gestione ordinaria.

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Totale costo del venduto (1)	250.171	233.733	16.438
di cui non ricorrenti	847	4.796	(3.949)
Totale costi operativi (2)	203.071	157.794	45.277
Spese di ricerca e sviluppo	32.302	26.534	5.768
di cui non ricorrenti	275	343	(68)
Spese di distribuzione	88.938	82.678	6.260
di cui non ricorrenti	2.906	2.598	308
Spese amministrative e generali	79.351	46.549	32.802
di cui non ricorrenti	293	322	(29)
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni	32.764	3.949	28.815
Altri costi operativi	2.480	2.033	447
di cui non ricorrenti		352	(352)
Totale (1+2)	453.242	391.527	61.715
di cui costi non ricorrenti	4.321	8.411	(4.090)
di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni	32.764	3.949	28.815

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi e ricavi non ricorrenti:

Voce del prospetto di bilancio (Euro/000)	Importo	Natura del costo
2) "Costo del venduto"	847	incentivi all'esodo
Totale	847	
4) "Spese per ricerca e sviluppo"	275	incentivi all'esodo
Totale	275	
5) "Spese di distribuzione"	2.598	incentivi all'esodo
5) "Spese di distribuzione"	90	salari e stipendi
5) "Spese di distribuzione"	26	spese legali
5) "Spese di distribuzione"	192	affitti
Totale	2.906	
6) "Spese amministrative e generali"	293	incentivi all'esodo
Totale	293	
Totale costi non ricorrenti	4.321	

Tali costi derivano dalle attività di riorganizzazione interne al Gruppo e sono inerenti:

- al processo di integrazione delle due società PPT ed Accu-Sort, acquisite tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012;
- al riassetto della struttura di vendita della divisione "Automatic Data Capture" (o "ADC"), che ha unificato le divisioni Data-logic Scanning, Datalogic Mobile e la società Evolution Robotics Retail;
- al processo di riorganizzazione per area geografica della funzione amministrativa.

Al 31 dicembre 2012 gli ammortamenti derivanti da acquisizioni (pari ad Euro 5.764 mila) sono così composti:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Acquisizione del Gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	2.487	2.002	485
Acquisizione Laservall S.p.A. (avvenuta 27 agosto 2004)	442	868	(426)
Acquisizione Informatics Inc. (avvenuta 28 febbraio 2005)	623	575	48
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1° luglio 2010)	227	504	(277)
Acquisizione Accu-Sort System Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	1.985	0	1.985
Totale	5.764	3.949	1.815

Si segnala che l'attività di verifica di perdita di valore (*impairment test*) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ha fatto emergere la necessità di svalutare il *goodwill* allocato alla CGU *Industrial Automation* per un ammontare pari ad Euro 27 milioni.

Si evidenzia che i dati a dicembre 2011 non includevano Accu-Sort Systems Inc. e PPT Vision Inc. acquisite tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012.

Queste società, a seguito del processo di riorganizzazione, sono state accorpate nella divisione "Industrial Automation" a partire da luglio 2012; conseguentemente a tale data, non è più possibile quantificare l'effetto della variazione dell'area di consolidamento, con particolare riferimento ai costi operativi, ora comuni nell'ambito della Divisione "Industrial Automation".

TOTALE COSTO DEL VENDUTO (1)

Tale voce si è incrementata del 7% rispetto allo stesso periodo del 2012. A cambi costanti e al netto dei costi straordinari l'incremento percentuale sarebbe stato del 3,8%.

TOTALE COSTI OPERATIVI (2)

I costi operativi, al netto delle poste non ricorrenti e degli ammortamenti inerenti alle acquisizioni, sono aumentati dell'11,1%, passando da Euro 150.230 mila ad Euro 166.833 mila. La causa primaria di tale incremento è l'inclusione, nell'ambito del perimetro del Gruppo, delle società Accu-Sort e PPT. A cambi costanti e al netto dei costi straordinari l'incremento sarebbe stato di Euro 10.608 mila (7,1%).

In particolare:

- le "Spese per ricerca e sviluppo" hanno subito un incremento di Euro 5.768 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+Euro 4.529 mila a cambi costanti ed al netto delle poste non ricorrenti, pari al 17,3%); tale aumento è imputabile principalmente:
 - all'aumento dei costi per il personale per Euro 3.828 mila (Euro 2.802 a cambi costanti);
 - all'aumento dei costi per certificazione prodotti per Euro 490 mila;
 - all'aumento di costi per brevetti.
- le "Spese di distribuzione" ammontano ad Euro 88.938 mila e risultano aumentate di Euro 6.260 mila rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2011 (+Euro 2.424 a cambi costanti ed al netto delle poste non ricorrenti); al netto dei costi non ricorrenti si rileva:
 - un aumento dei costi per il personale per Euro 3.578 mila (Euro 1.398 a cambi costanti);
 - un incremento della voce "Costi per viaggi e soggiorni" per Euro 798 mila (Euro 571 mila a cambi costanti);
 - un incremento per Euro 283 mila dei costi per consulenze (Euro 219 mila a cambi costanti);
 - un incremento per Euro 551 mila dei costi per spese Marketing (Euro 237 mila a cambi costanti);
 - un decremento della voce spese di spedizione per Euro 305 mila (Euro 620 mila a cambi costanti).
- le "Spese amministrative e generali" ammontano ad Euro 79.351 mila. Tale voce, al netto delle poste straordinarie ed a cambio costante, registra un incremento di Euro 2.905 mila rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari al 7%). Nel dettaglio, al netto dei costi non ricorrenti si rileva:
 - incremento dei costi per consulenze per Euro 1.374 mila (Euro 1.262 a cambi costanti);
 - incremento dei costi dell'infrastruttura tecnologica e dell'*Information Technology* per Euro 498 mila (Euro 458 mila a cambi costanti).

Il dettaglio della voce "Altri costi operativi" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Minusvalenze su cespiti	177	451	(274)
Sopravvenienze e insussistenze passive	41	98	(57)
Accantonamento fondo svalutazione e perdite su crediti	370	192	178
Accantonamento fondo rischi	(36)	100	(136)
Imposte-tasse non sul reddito	1.377	814	563
Rivalsa costi	423	358	65
Altri	128	20	108
Totale	2.480	2.033	447

DETTAGLIO COSTI PER NATURA

Nella tabella successiva viene fornito il dettaglio dei costi totali (costo del venduto e totale costi operativi) articolati per natura, per le voci principali:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Acquisti	172.521	175.870	(3.349)
Costo del personale	128.425	121.861	6.565
Ammortamenti e svalutazioni	42.503	14.455	28.048
Ricevimento e spedizione merci	16.482	15.090	1.392
Consulenze tecniche, legali e fiscali	15.583	12.880	2.703
Delta rimanenze	10.375	(10.955)	21.330
Viaggi e soggiorni	8.296	5.765	2.531
Spese fabbricati	6.768	5.588	1.180
Spese marketing	6.767	5.945	822
Compensi agli amministratori	5.456	5.751	(295)
Riparazioni	5.436	4.376	1.060
Spese auto	4.440	4.218	222
Materiale prelevato da magazzino	2.961	2.087	874
Spese telefoniche	2.108	1.637	471
Spese EDP	2.107	1.584	523
Utenze	1.983	1.928	55
Materiale di consumo	1.538	1.374	164
Lavorazioni esterne	1.485	5.969	(4.484)
Spese certificazione bilancio	1.341	1.089	252
Commissioni	1.293	1.100	193
Spese per meetings	1.276	1.048	228
Spese rappresentanza	1.272	808	464
Spese certificazione qualità	957	523	434
Costi per royalties	929	872	57
Assicurazioni	876	815	61
Cancelleria	593	422	171
Leasing e manutenzione impianti e macchinari	468	463	5
Materiali per ricerca e sviluppo	387	267	120
Formazione personale	307	490	(183)
Altri	8.309	8.208	101
Totale (1+2)	453.242	391.527	61.714

L'incremento generalizzato sulla quasi totalità delle voci di spesa deriva dalla variazione del perimetro del Gruppo a seguito dell'inclusione delle società Accu-Sort e PPT.

Il decremento della voce "Lavorazioni esterne" è attribuibile principalmente al passaggio di uno dei fornitori strategici del Gruppo da "Conto lavoro" a "Conto pieno" ed una riclassificazione dei costi ad esso afferenti nella voce "Acquisti".

L'incremento delle voci "Viaggi e soggiorni" e "Spese fabbricati" è attribuibile principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento.

Le spese per "Consulenze tecniche, legali e fiscali" ammontano ad Euro 15.583 mila; l'incremento è attribuibile principalmente ai costi sostenuti per le attività di riorganizzazione e alle consulenze relative alle operazioni di acquisizione.

I costi per ricevimento e spedizioni merci sono aumentati di Euro 1.392 mila coerentemente con l'incremento delle voci correlate.

La voce "Altri" è costituita da una pluralità di costi tutti di importo inferiore ad Euro 150 mila.

Il dettaglio del costo del personale è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Salari e stipendi	93.254	86.663	6.591
Oneri sociali	18.632	17.098	1.534
Trattamento di fine rapporto	1.325	1.549	(224)
Attualizzazione	426	(231)	657
Trattamento di quiescenza e simili	1.699	939	760
Piano di incentivazione manageriale a medio lungo termine	2.514	2.806	(292)
Altri costi	10.575	13.037	(2.462)
di cui incentivi all'esodo	4.995	8.715	(3.720)
Totale	128.425	121.861	6.564

La voce "Salari e stipendi" pari ad Euro 93.254 mila include commissioni di vendita e incentivi per Euro 8.757 mila (Euro 12.857 mila al 31 dicembre 2011), il significativo incremento è dovuto all'effetto cambio (Euro 3.973 mila) e all'inclusione nell'area di consolidamento di Accu-Sort e PPT Vision.

La voce "Altri costi" include incentivi all'esodo per Euro 4.995 mila, di cui:

- Euro 4.013 mila classificati nella voce "Costi e ricavi non ricorrenti" in quanto legati al piano di integrazione aziendale;
- Euro 982 mila non classificati nella voce "Costi e ricavi non ricorrenti" in quanto relativi al normale avvicendamento manageriale.

NOTA 19. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Proventi e ricavi diversi	759	955	(196)
Affitti	141	160	(19)
Plusvalenze da alienazioni cespiti	5.594	144	5.450
Sopravv.e insuss. attive	44	75	(31)
Contributi alle spese di ricerca e sviluppo	267	999	(732)
Altri	88	101	(13)
Totale	6.893	2.434	4.459

La voce "Altri" è costituita dai ricavi derivanti dalla vendita di alcuni asset, quali brevetti, know-how ed altre immobilizzazioni immateriali, relativi al business dell'identificazione a radio frequenza (RFID).

NOTA 20. RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Interessi passivi di c/c bancari/finanziamenti	7.738	5.712	2.026
Differenze passive su cambi	11.193	9.274	1.919
Spese bancarie	1.300	1.178	122
Altri	829	2.672	(1.843)
Totale oneri finanziari	21.060	18.836	2.224
Interessi attivi di c/c bancari/finanziamenti	661	2.196	(1.535)
Differenze attive su cambi	7.886	12.611	(4.725)
Altri	5.524	425	5.099
Totale proventi finanziari	14.071	15.232	(1.161)
Risultato della gestione finanziaria	(6.989)	(3.604)	(3.385)

TOTALE ONERI FINANZIARI

La voce "Differenze passive su cambi" pari ad Euro mila 11.193 è attribuibile principalmente al Gruppo ADC (Euro 5.979 mila), alla Capogruppo (Euro 3.975 mila) ed al Gruppo Industrial Automation (Euro 1.233 mila).

TOTALE PROVENTI FINANZIARI

La voce "Differenze attive su cambi" pari ad Euro 7.886 mila è attribuibile principalmente al Gruppo ADC (Euro 5.032 mila), Gruppo Industrial Automation (Euro 1.435 mila) ed alla Capogruppo (Euro 1.407 mila).

Il totale della voce "Altri" include:

- Euro 1.452 mila, derivanti dall'adeguamento al *fair value* dei CCT iscritti nella voce "Altri titoli" (Nota 5);
- Euro 4.101 mila relativi al disinvestimento di titoli azionari.

NOTA 21. IMPOSTE

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Imposte sul reddito	10.356	10.820	(464)
Imposta sostitutiva	2.801	3.746	(945)
Imposte differite	(13.996)	(7.272)	(6.724)
Totale	(839)	7.294	(8.133)

L'aliquota media risultante è del 9,2% (21,97% al 31 dicembre 2011).

La riconciliazione, per l'anno 2012, tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio consolidato è la seguente:

(Euro/000)	2012	
Aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana	(2.502)	-27,5%
Perdite fiscali recuperabili relative a società partecipate	3.573	
Effetto del riallineamento valori civilistici	3.076	
Rimborsi di imposte	1.698	
Effetto cumulativo determinato dalle aliquote fiscali differenti, applicate in stati esteri	1.577	
Effetto impairment	(3.300)	
Imposta regionale	(1.329)	
Spese non deducibili ai fini IRES	(1.177)	
Imposte sulla distribuzione di dividendi	(344)	
Altri effetti	(431)	
Aliquota fiscale consolidata effettiva	839	9,2%

La voce "Effetto del riallineamento valori civilistici" si riferisce principalmente al riallineamento fiscale dei valori relativi ad immobilizzazioni immateriali, mediante l'esercizio dell'opzione ex articolo 176 del TUIR, a fronte del quale sono state riversate le imposte differite passive precedentemente iscritte (Euro 4.862 mila) e si è rilevata la relativa imposta sostitutiva (Euro 1.792 mila).

La voce "Rimborsi di imposte" si riferisce principalmente agli effetti del D.L. n. 201/2011 in relazione al riconoscimento della deducibilità dell'IRAP.

La voce "Effetto *impairment*" si riferisce alla indeducibilità fiscale della svalutazione del *goodwill* implicito nel valore delle partecipazioni detenute dalle società italiane (pari ad Euro 12 milioni).

NOTA 22. UTILE PER AZIONE

UTILE PER AZIONE DI BASE

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011
Utile/(Perdita) di periodo del Gruppo	9.938.000	25.915.000
Numero medio di azioni	56.615.369	54.412.165
Utile/(Perdita) per azione base	0,1755	0,4763

L'utile per azione base al 31 dicembre 2012 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari ad Euro 9.938 mila (utile netto di Gruppo pari ad Euro 25.915 mila al 31 dicembre 2011) diviso per il numero medio di azioni ordinarie al 31 dicembre 2012 pari a 56.615.369 (54.412.165 al 31 dicembre 2011).

In merito al calcolo dell'utile diluito per azione, si fa presente che il Gruppo non ha emesso diritti che potenzialmente avrebbero effetto diluitivo. Pertanto, il valore dell'utile per azione diluito corrisponde a quello base.

Pubblicità dei corrispettivi della Società di Revisione

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 forniti dalla società di revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi i quali includono prevalentemente compensi per servizi di *due diligence* e processi di integrazione conseguente alle acquisizioni e alla riorganizzazione del Gruppo.

(Euro/000)	
Compensi per i servizi forniti dalla Società di Revisione alla Capogruppo e alle società controllate	
Datalogic S.p.A. - attività di revisione	161
Società controllate italiane - attività di revisione	284
Società controllate estere - attività di revisione	301
Totale attività di revisione	746
Servizi diversi dalla revisione	1.358
Totale	2.104

Operazioni con società controllate non consolidate integralmente, con società collegate e con parti correlate

Per la definizione di "Parti Correlate" si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003, al Regolamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2010. La controllante del Gruppo Datalogic è Hydra S.p.A..

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere altri rapporti con parti correlate riconducibili principalmente ai soggetti che controllano la Capogruppo, ovvero a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione di Datalogic S.p.A..

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale ed immobiliare (locali strumentali e non strumentali per il Gruppo assunti in locazione o dati in locazione alla controllante) nonché all'adesione al consolidato fiscale. Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per il Gruppo in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sugli ammontari totali del bilancio.

Parti correlate (Euro/000)	Idec DI Co. Ltd	Hydra S.p.A. (controllante)	Hydra Immobiliare	Società Automation Group non consolidate	Studio Associato Caruso	Cristofori & Partners	Tamburi Investment Partners S.p.A.	Laservall Asia Co. Ltd	Totale 31.12.2012
	collegata	controllante	società facente capo al Presidente del C.d.A.	collegate	società facente capo ad un membro del C.d.A.	società facente capo ad un membro del C.d.A.	società facente capo ad un membro del C.d.A.	collegata	
Partecipazioni	1.159	-	-	76	-	-	-	1.463	2.698
Gruppo Automation	1.159			76				1.463	2.698
Crediti commerciali, altri crediti ratei e risconti	373	-	77	962	-		-	-	1.412
Gruppo Automation	373		77	929					1.379
Gruppo ADC				33					33
Crediti consolidato fiscale	-	3.058	-	-	-	-	-	-	3.058
Datalogic ADC S.r.l.		1.237							1.237
Datalogic Automation S.r.l.		1.702							1.702
Datalogic S.p.A.		119							119
Debiti consolidato fiscale	-	16	-	-	-		-	-	16
Datalogic Scanning S.p.A.		16							16
Debiti commerciali	11	-	118	11	111	-	52	10	313
Datalogic S.p.A.					89		52		141
Datalogic Ip Tech S.r.l.					6				6
Gruppo ADC				10					10
Gruppo Automation	11		118	1	16			10	156
Costi commerciali/servizi	30	-	521	96	292	-	178	94	1.211
Datalogic S.p.A.			47		193		178		418
Datalogic Ip Tech S.r.l.					6				6
Gruppo Automation	30		474	96	66			94	760
Datalogic ADC S.r.l.					27				27
Ricavi commerciali	2.205	-	-	3.058	-	-	-	3.599	8.862
Gruppo ADC				86					86
Gruppo Automation	2.205			2.972				3.599	8.776
Utili da società collegate	176	-	-	-	-		-	11	187
Gruppo Automation	176							11	187

RAPPORTI CON SOCIETÀ FACENTI CAPO AD AZIONISTI

I rapporti con Hydra Immobiliare, società controllata dagli azionisti di riferimento della Società, si riferiscono ad affitti di immobili da parte delle società del Gruppo.

I rapporti con la società controllante (Hydra S.p.A.) sono principalmente relativi ai crediti e debiti IRES in quanto alcune società del Gruppo hanno aderito al consolidato fiscale, in qualità di società consolidate (Hydra è la consolidante).

RAPPORTI CON SOCIETÀ FACENTI CAPO A MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società Tamburi Investment Partners S.p.A. (facente capo al Consigliere Giovanni Tamburi) ha fatturato alla Capogruppo, nel corso del 2012, Euro 178 mila per consulenze relative, principalmente, alle acquisizioni.

I rapporti con lo studio Studio Associato Caruso (facente capo al Consigliere Pier Paolo Caruso) sono relativi a consulenze fiscali.

Numero dipendenti

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Corporate	78	59	19
Gruppo Industrial Automation	797	644	153
Gruppo ADC	1.396	1.613	(217)
Informatics	113	111	2
Totale	2.384	2.427	(43)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)





Prospetti contabili della Capogruppo



Situazione Patrimoniale Finanziaria

ATTIVO (Euro/000)	Note	31.12.2012	31.12.2011
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7+8)		245.719	261.405
1) Immobilizzazioni materiali	1	20.763	19.685
terreni	1	2.466	2.466
fabbricati	1	15.056	15.237
altri beni	1	3.032	1.981
immobilizzazione in corso e acconti	1	209	1
2) Immobilizzazioni immateriali	2	2.799	2.411
Avviamento			
Costi di sviluppo	2		
Altre	2	2.799	2.411
3) Partecipazioni in consociate	3	174.599	173.349
4) Attività finanziarie	5	1.596	5.655
partecipazioni	5	1.237	5.298
titoli	5	359	357
5) Finanziamenti a controllate	9	43.923	59.330
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	16	16
7) Crediti per imposte differite	13	2.023	959
B) Attività correnti (9+10+11+12+13+14+15)		206.514	194.375
8) Rimanenze		0	0
materie prime, sussidiarie e di consumo			
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
prodotti finiti e merci			
9) Lavori in corso su ordinazione		0	0
10) Crediti commerciali e altri crediti	7	12.235	10.300
crediti commerciali	7	9.550	9.096
entro 12 mesi	7	15	4
oltre 12 mesi			
crediti verso consociate			
crediti verso controllate	7	9.535	9.092
crediti verso controllante	7		
crediti verso parti correlate			
altri crediti - ratei e risconti	7	2.685	1.204
di cui altri crediti verso controllate	7	1.988	274
11) Crediti tributari	8	2.329	2.627
di cui verso controllante	8	119	
12) Attività finanziarie	5	9.227	7.834
titoli	5	9.227	7.834
13) Finanziamenti a controllate	9	133.049	31.995
		133.049	31.995
14) Attività finanziarie - Strumenti derivati	6	0	1.836
15) Cassa e altre attività equivalenti	10	49.674	139.783
Totale attivo (A+B)		452.233	455.780

Situazione Patrimoniale Finanziaria

PASSIVO (Euro/000)	Note	31.12.2012	31.12.2011
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	191.725	190.289
1) Capitale sociale	11	135.272	131.480
Capitale sociale	11	30.392	30.392
Azioni proprie	11	(6.899)	(10.692)
Riserva da sovrapprezzo azioni	11	102.450	99.148
Riserva per azioni proprie	11	9.329	12.632
2) Riserve	11	(589)	(419)
Riserva da cash flow hedge	11	(589)	(263)
Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	11	0	(156)
3) Utile/(Perdite) accumulati		50.914	50.740
Utile/(Perdite) esercizi precedenti	11	22.043	22.497
Riserva avanzo da fusione Datalogic Real Estate		204	
Riserva contributi in c/capitale non tassata	11	958	958
Riserva legale	11	4.082	3.658
Riserva temporanea adeguamento cambi			
Riserva da conferimento	11	15.204	15.204
Riserva di transizione IAS	11	8.423	8.423
4) Utile/(Perdita) del periodo/esercizio		6.128	8.488
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11)	12	138.764	140.698
5) Debiti finanziari	12	135.414	135.265
di cui verso parti correlate			
6) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	813	347
7) Debiti tributari		0	0
8) Passività per Imposte differite passive	13	1.792	1.895
9) Fondi TFR e di quiescenza	14	707	487
10) Fondi rischi e spese	15	38	2.704
11) Altre passività		0	0
C) Passività correnti (12+13+14+15+16)		121.744	124.793
12) Debiti commerciali ed altri debiti	16	10.327	7.867
debiti commerciali	16	3.910	3.999
entro 12 mesi	16	3.784	3.654
oltre 12 mesi			
debiti verso consociate	16	126	345
debiti verso controllante			
debiti verso parti correlate	16	0	0
altri debiti - ratei e risconti	16	6.417	3.868
altri crediti verso controllate		179	441
13) Debiti tributari	17	624	986
14) Fondi rischi e spese		0	0
15) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	0	15
16) Debiti finanziari a breve termine	12	110.793	115.925
di cui verso parti correlate		42.421	60.151
Totale passivo (A+B+C)		452.233	455.780

Conto Economico

(Euro/000)	Note	31.12.2012	31.12.2011
1) Totale ricavi	18	16.300	15.262
Ricavi vendita prodotti	18		
Ricavi per servizi	18	16.300	15.262
2) Costo del venduto	19	1	0
Utile lordo (1-2)		16.299	15.262
3) Altri ricavi operativi	20	498	743
4) Spese per ricerca e sviluppo	19	298	527
5) Spese di distribuzione	19	0	0
6) Spese amministrative e generali	19	17.426	14.969
7) Altre spese operative	19	490	212
Totale costi operativi (4+5+6+7)		18.214	15.708
Risultato operativo		(1.417)	297
8) Proventi finanziari	21	24.816	17.585
9) Oneri finanziari	21	17.169	8.675
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		7.647	8.910
Utile/(Perdita) ante imposte		6.230	9.207
Imposte	22	102	720
Utile/(Perdita) netto del periodo		6.128	8.488

104

Conto Economico Complessivo

(Euro/000)	Note	31.12.2012	31.12.2011
Utile/(Perdita) netto del periodo		6.128	8.488
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:			
Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	(326)	123
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	11		
Utili/(Perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	156	(156)
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale		(170)	(33)
Utile/(Perdita) netta complessiva del periodo		5.958	8.455

Rendiconto Finanziario

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011
Utile ante imposte	6.230	9.207
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.263	1.235
Variazione del fondo benefici dipendenti	220	180
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	(7.647)	(8.910)
Rettifiche valore di attività finanziarie		
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	66	1.712
Variazione crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(454)	(3.687)
Variazione delle rimanenze finali	0	0
Variazione delle altre attività correnti	(1.481)	3.238
Altre attività a medio/lungo termine	0	0
Variazione dei debiti commerciali	(89)	2.573
Variazione delle altre passività correnti	2.549	160
Altre passività a medio/lungo termine	0	0
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	(2.666)	758
Differenze cambio commerciali	0	5
	(2.075)	4.759
Variazione delle imposte	(1.333)	(2.085)
Effetto cambio imposte		
Interessi e spese bancarie	7.647	5.743
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	4.239	8.417
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali	(1.720)	(513)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni materiali	(1.009)	(357)
Variazione partecipazioni	2.811	(19.314)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	82	(20.184)
Variazione crediti finanziari a LT/BT	(85.206)	(11.648)
Variazione di debiti finanziari a breve termine e medio lungo termine	(4.532)	81.137
Differenze cambio finanziarie	0	3.162
Acquisto azioni proprie	3.792	8.782
Variazioni di riserve	34	15.171
Pagamento dividendi	(8.518)	(8.129)
Flusso di cassa generato (assorbito) dell'attività finanziaria (C)	(94.430)	88.475
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	(90.109)	76.708
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo	139.783	63.077
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo	49.674	139.783

Movimenti di Patrimonio Netto

Descrizione (Euro/000)	Altre riserve			
	Totale capitale sociale	Riserva cash flow hedge	Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale altre riserve
01.01.2011	122.698	(386)	-	(386)
Destinazione utile	-			-
Dividendi	-			-
Aumento CS	-			-
Riserva traduzione	-		(156)	(156)
Variazione riserva IAS	-			-
Vendita/acquisto azioni proprie	8.782			-
Adeguamento cash flow hedge	-	122		122
Riserva da conferimento	-			-
Annullamento azioni proprie	-			-
Altri movimenti	-			-
Risultato al 31.12.2011	-			-
31.12.2011	131.480	(264)	(156)	(420)

Descrizione (Euro/000)	Altre riserve			
	Totale capitale sociale	Riserva cash flow hedge	Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale altre riserve
01.01.2012	131.480	(264)	(156)	(420)
Destinazione utile	-			-
Dividendi	-			-
Aumento CS	-			-
Riserva traduzione	-		156	156
Variazione riserva IAS	-			-
Vendita/acquisto azioni proprie	3.792			-
Adeguamento cash flow hedge	-	(325)		(325)
Riserva da conferimento	-			-
Annullamento azioni proprie	-			-
Altri movimenti	-			-
Risultato al 31.12.2012	-			-
31.12.2012	135.272	(589)	-	(589)

Utili esercizi precedenti									
Utili a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva azioni proprie	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto di terzi
21.649	-	958	3.185	-	8.423	34.215	9.450	165.979	-
8.977			473			9.450	(9.450)	-	
(8.129)						(8.129)		(8.129)	
						-		-	
						-		(156)	
						-		-	
						-		8.782	
						-		122	
15.203						15.203		15.203	
						-		-	
						-		-	
						-	8.488	8.488	
37.700	-	958	3.658	-	8.423	50.739	8.488	190.289	-
Utili esercizi precedenti									
Utili a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva azioni proprie	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto di terzi
37.700	-	958	3.658	-	8.423	50.739	8.488	190.289	-
8.064			424			8.488	(8.488)	-	
(8.518)						(8.518)		(8.518)	
						-		-	
						-		156	
						-		-	
						-		3.792	
						-		(325)	
	203					203		203	
						-		-	
						-		-	
						-	6.128	6.128	
37.246	-	958	4.082	-	8.423	50.912	6.128	191.725	-



Note illustrative ai prospetti contabili



Premessa

Datalogic S.p.A. (di seguito "Datalogic" o la "Società") è una società per azioni quotata presso il segmento Star della Borsa Italiana ed ha la sede legale in via Candini, 2 Lippo di Calderara di Reno (Bo).

La Società è controllata dalla Hydra S.p.A., anch'essa domiciliata a Bologna e controllata dalla famiglia Volta. Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2013.

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio della Società è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo I.A.S.B. – International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è costituito dalla Situazione Patrimoniale – Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note illustrative. Si specifica che per lo Stato Patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico riflette l'analisi dei costi aggregati per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Il Conto Economico Complessivo espone le componenti che determinano l'Utile/(Perdita) del periodo considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Lo schema di variazione del Patrimonio Netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

Per la redazione del bilancio è stato adottato il principio del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di alcune immobilizzazioni materiali facenti parte della categoria "Terreni e Fabbricati" che sono state rivalutate in sede di transizione agli IFRS come descritto di seguito e di talune attività finanziarie disponibili per la vendita per le quali è applicato il principio del *fair value*.

La preparazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente bilancio.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.



Criteri di valutazione e principi contabili applicati

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2012 della Società.

TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie "Terreni e Fabbricati", in linea con quanto previsto dallo IAS 16, sono stati valutati al *fair value* (valore di mercato) al 31 gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo (c.d. *deemed cost*). Secondo quanto consentito dall'IFRS 1, il *fair value* era stato determinato sulla base di perizie valutative effettuate da consulenti esterni indipendenti. Il costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono contabilizzati nel valore contabile del cespite oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno godibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio.

I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Impianti e macchinari:	
Macchine operatrici automatiche	20% - 14,29%
Forni e pertinenze	14%
Impianti generici/specifici di produzione	20% - 10%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	10% - 6,67% - 4%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20% - 10%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore

originario. Il valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING FINANZIARIO (IAS 17)

Le immobilizzazioni in leasing finanziario sono quelle immobilizzazioni per le quali la Società ha assunto tutti i rischi e i benefici connessi con la proprietà del bene. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nello IAS 17; in particolare ciascuna rata viene suddivisa nella quota capitale e interessi. La somma delle quote capitale dovuta alla data di bilancio viene contabilizzata come passività finanziaria; le quote interessi vengono contabilizzate nel Conto Economico di ciascun esercizio fino al totale rimborso della passività.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (IAS 38)

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese per la ricerca sono imputate a Conto Economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto disposto dallo IAS 38.

I costi di sviluppo per i progetti di prodotti o processi significativamente innovativi sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati, i costi in questione sono interamente riconosciuti a Conto Economico nel momento in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo hanno vita utile definita e sono stati capitalizzati ed ammortizzati dall'inizio della produzione commerciale del prodotto, a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile dei prodotti ai quali riferiscono, stimato pari a 5 anni.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente dal software acquisito in licenza d'uso, valutato al costo di acquisto.

Tali attività sono considerate attività immateriali a durata definita e sono ammortizzate lungo la vita utile stimata (vedi tabella seguente).



AMMORTAMENTI

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

Descrizione	Anni
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	5
Altre attività immateriali:	
- Licenze software (diverse dalle licenze SAP)	3/5
- Marchi	3
- Know how	7
- Licenze SAP	10
- Licenze d'uso	Durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

PERDITA DUREVOLE DI VALORE (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e all'avviamento, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (*impairment test*) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* meno i costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o della unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o *cash generating unit*) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della *cash generating unit* alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Le *cash generating unit* del Gruppo sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

Se il valore recuperabile dell'attività o della unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al Conto Economico del periodo.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l'hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico. Nel caso dell'avviamento, una sua perdita di valore non si ripristina mai.

CALCOLO DEL PRESUNTO VALORE DI RECUPERO

Il presunto valore recuperabile delle attività non finanziarie è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita o il loro valore d'uso. Il valore d'uso è determinato in base ai previsti flussi di cassa futuri connessi all'attività, attualizzati ad un tasso, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

RIPRISTINO DI PERDITE DI VALORE

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l' hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico. Nel caso dell' avviamento, una sua perdita di valore non si ripristina mai.

PARTECIPAZIONI IN CONSOCIATE

Le partecipazioni in società controllate, incluse nel bilancio consolidato, sono esposte sulla base dello IAS 27 utilizzando il metodo del costo al netto delle perdite durevoli di valore.

PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE

Le partecipazioni in società collegate sono classificate nelle attività non correnti e sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto, come previsto dallo IAS 28. La quota di utili o perdite derivanti dall'applicazione di tale metodo viene indicata in una voce distinta del Conto Economico.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) secondo la definizione prevista dallo IAS 39, anche se la Società non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni e sono valutate al *fair value* alla data di bilancio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (IAS 39)

La Società classifica, in accordo con lo IAS 39, le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

Attività finanziarie al fair value con contropartita Conto Economico: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine e designate come tali sin dall'origine; sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a Conto Economico. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include i titoli classificati fra le attività correnti.

Finanziamenti e crediti: i finanziamenti e crediti sono attività finanziarie diverse dai derivati con un flusso di pagamento fisso o determinabile non quotati in un mercato attivo; sono contabilizzati secondo i criteri del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati nelle "Attività correnti" eccetto per la parte con scadenza superiore ai 12 mesi che viene classificata fra le attività non correnti. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include i crediti commerciali, gli altri crediti e le disponibilità liquide.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono le attività finanziarie diverse dai derivati, le quali non sono classificate nelle altre categorie; sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate in una riserva di Patrimonio Netto. Sono classificate fra le attività non correnti a meno che non vi sia l'intenzione di venderle entro 12 mesi. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include le partecipazioni in altre imprese ed i titoli.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo, la Società stabilisce il *fair value* utilizzando le transazioni recenti avvenute in prossimità della data di chiusura del bilancio o facendo riferimento ad altri strumenti che sono sostanzialmente della stessa natura ovvero ricorrendo a modelli basati sui flussi di cassa attualizzati.

In alcune circostanze la Società non dispone di informazioni sufficienti per determinare il *fair value* di tali attività finanziarie, in questo caso, le stesse vengono mantenute al costo.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e:
 - (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
 - (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.



Strumenti finanziari di copertura: la Società detiene strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. La Società non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "risk policy" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* (*Fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*Cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata.

Il *fair value* dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*Hedge accounting*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura sono illustrati in nota 6 mentre le movimentazioni della riserva di Cash flow hedge sono evidenziate in nota 11.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *Hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate a Patrimonio Netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a Conto Economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*).

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*Hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

RIMANENZE (IAS 2)

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore fra costo ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime includono il costo delle materie prime, della manodopera diretta, e gli altri costi di produzione di diretta ed indiretta imputazione (in questo caso ribaltati in base alla normale capacità produttiva). Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato durante il corso normale delle transazioni, meno eventuali costi di vendita.

A seguito del conferimento di rami d'azienda avvenuto in data 2 aprile 2007, la Società non dispone più, a partire da tale data, di rimanenze di magazzino.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI (IAS 32, 39)

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, tenuto conto del settore in cui opera la Società, o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo di svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al *fair value*. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali (scadenza superiore all'anno) sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

La stima della svalutazione dei crediti è rilevata nel momento in cui si rende evidente la non recuperabilità del credito scaduto, determinata da difficoltà finanziarie del cliente che lo potrebbe condurre al fallimento o alla riorganizzazione finanziaria.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (IAS 32, 39)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali, investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione e sono iscritte al valore nominale.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni, come previsto dallo IAS 32. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto della Società.

Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico consolidato all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI (IAS 32, 39)

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI (IAS 19)

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto della Società.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*) da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad un'apposita riserva di Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a Conto Economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del "corridoio" prevista dallo IAS 19.



In seguito alla riforma della previdenza complementare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n. 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme, il Gruppo, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a Conto Economico nel bilancio al 31 dicembre 2007;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

FONDI RISCHI E ONERI (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive o integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

IMPOSTE SUL REDDITO (IAS 12)

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto Economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a Patrimonio Netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;

- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevederà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e numerose società controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI (IAS 32, 39)

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI (IAS 18)

I ricavi includono il *fair value* dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della Società. I ricavi sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni.

Vendite di beni

I ricavi per vendite di beni sono rilevati solo quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni è stata trasferita all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinabile in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazione di servizi è rilevato solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- **dividendi**, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- **interessi**, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- **royalties**, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

CONTRIBUTI PUBBLICI (IAS 20)

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

CANONI DI AFFITTI E DI LEASING OPERATIVI (IAS 17)

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

DIVIDENDI DISTRIBUITI (IAS 1 e 10)

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli Azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli Azionisti della Società sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

UTILE PER AZIONE (IAS 33)

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA (IAS 21)

Transazioni e saldi

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al Conto Economico.

VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI E INFORMATIVA

Adozione del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo (IAS 8)

Le aggregazioni aziendali realizzate tra entità sottoposte a controllo comune (*business combination under common control*) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, si rammenta che lo IAS 1.13. richiede in termini generali che il bilancio debba fornire la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni ed i criteri di iscrizione previsti dal cosiddetto quadro sistematico (Framework IFRS) per attività, passività, costi e ricavi e lo IAS 1.15 stabilisce l'obbligo di selezionare, in accordo con la gerarchia stabilita da IAS 8, i principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele. Considerata la peculiarità di queste operazioni e il fatto che gli IFRS non le trattano in modo specifico, si è ritenuto che la scelta del principio contabile più idoneo si dovesse rifare ai canoni generali previsti da IAS 8.

Come chiaramente indicato dallo IAS 8.11, il sistema dei principi IAS/IFRS può essere definito un sistema "chiuso"; ne consegue che la soluzione al problema delle operazioni "under common control" deve essere ricercata in prima battuta all'interno del corpo dei principi IFRS. Potrebbe pertanto non essere adeguata una deroga che rinvii per esempio ad un sistema di norme nazionali o di trattamenti contabili settoriali. In particolare, lo IAS 8.10 prevede che, in assenza di un principio o di un'interpre-

tazione IFRS che si applichi specificamente ad un'operazione, altro evento o condizione, la direzione aziendale debba fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa che sia:

- (a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- (b) attendibile, in modo che il bilancio:
 - (I) rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - (II) rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - (III) sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
 - (IV) sia prudente;
 - (V) sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare tale giudizio la direzione aziendale deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

- (a) le disposizioni e le guide applicative contenute nei principi e interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- (b) le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Framework.

Nell'esprimere il predetto giudizio la direzione aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore, nella misura in cui queste non siano in conflitto con le fonti sopra descritte. Nella ricerca di un trattamento contabile che rientri nell'ambito concettuale del Framework e che soddisfi i criteri dello IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "under common control" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. La presenza o meno di "sostanza economica" appare pertanto l'elemento chiave da porre alla base della scelta del principio contabile. Anche le operazioni di fusione per l'incorporazione tra la controllante e una propria controllata (con quota di partecipazione al 100%) non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, in quanto "non comportano alcuno scambio con economie terze con riferimento alle attività che si aggregano, né acquisizioni in senso economico", come indicato nel documento Assirevi OPI 2 sul "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio". La loro contabilizzazione, pertanto, dovrà essere effettuata secondo le linee guida dello IAS 8.10. Essendo queste operazioni, per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese in oggetto di fusione, la scelta dei criteri di contabilizzazione deve privilegiare principi idonei ad assicurare la continuità dei valori.

Modifiche, nuovi principi ed interpretazioni

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2012

In data 7 ottobre 2010, lo IASB aveva pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, da applicarsi per il Gruppo dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle relative poste di bilancio e non ha avuto effetti significativi sull'informativa.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2012 E NON RILEVANTI PER LA SOCIETÀ

I principi e le modifiche sotto elencati sono diventati efficaci per gli esercizi annuali con inizio successivo al 31 dicembre 2011. Non tutti i principi e le modifiche elencati hanno avuto un impatto sul presente bilancio illustrativo. Nel bilancio illustrativo sono indicati i cambiamenti intervenuti rispetto all'edizione 2011 conseguenti alle modifiche di principi e interpretazioni.

■ IAS 12 - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione confutabile che un'attività fiscale differita relativa a un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del *fair value* previsto dallo IAS 40, debba essere determinata assumendo che il valore di carico sia recuperato attraverso la vendita (*on a sale basis*). Inoltre, richiede che un'attività fiscale differita su attività non ammortizzabili che sono valutate secondo il modello della rideterminazione del valore previsto dallo IAS 16 dovrebbe sem-

pre essere valutata assumendo la vendita dell'attività (*on a sale basis*). La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2012 o successiva. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa della Società.

- **IFRS 1 Prima adozione degli IFRS – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori**

Quando la data di transizione agli IFRS corrisponde o è successiva alla data di normalizzazione della valuta funzionale, la Società può decidere di misurare tutte le attività e passività possedute prima della data di normalizzazione utilizzando il loro *fair value* alla data di transizione agli IFRS. Il *fair value* potrà essere utilizzato come costo presunto di queste attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura. Comunque questa esenzione potrà essere applicata solo alle attività e passività soggette a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1° luglio 2011 o successivamente; è consentita l'adozione anticipata. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

- **IFRS 10 – Bilancio Consolidato**

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Alla data della presente Relazione Annuale, il Gruppo sta valutando gli impatti che deriveranno dall'adozione del nuovo principio.

- **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione**

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del Patrimonio Netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi dopo il 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Alla data della presente Relazione Annuale, il Gruppo sta valutando gli impatti che deriveranno dall'adozione del nuovo principio.

- **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese**

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi dopo il 1° gennaio 2014. Alla data della presente Relazione Annuale, il Gruppo sta valutando gli impatti che deriveranno dall'adozione del nuovo principio.

- **IFRS 13 – Misurazione del fair value**

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del *fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

- **IAS 1 – Presentazione del bilancio**

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli "Altri Utili/(Perdite)" complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a Conto Economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. L'adozione di tale emendamento non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

■ IAS 19 – Benefici ai dipendenti

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto, la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. La Società sta valutando gli impatti che deriveranno dall'adozione del nuovo principio.

■ IAS 28 (2011) – Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 – Accordi congiunti e IFRS 12 – Informativa su partecipazioni in altre imprese, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente.

■ IAS 32 – Strumenti Finanziari

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

■ IFRS 7 – Misurazione del fair value

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

■ IFRS 1 Government Loans – Modifiche all' IFRS 1

Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. La modifica non ha alcun impatto sul Gruppo.

■ "Improvement to IFRS's" – 2009-2011

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvement to IFRS's – 2009-2011") che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013; di seguito vengono citate quelle che potrebbero essere rilevanti nella presentazione, nel riconoscimento e nella valutazione delle poste di bilancio per il Gruppo, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili e nei casi in cui l'impresa effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio;
- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzati solo se questi rispettano la definizione di "Immobili, impianti e macchinari", altrimenti devono essere classificate come (Rimanenze);
- IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a Conto Economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a Conto Economico;
- IAS 34 Bilanci intermedi - Questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.





Principi emessi ma non ancora in vigore

Alla data del presente Bilancio annuale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

▪ IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il Conto Economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri Utili/(Perdite)" complessivi e non transiteranno più nel Conto Economico.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio della Società:

- svalutazione degli attivi immobilizzati;
- imposte differite attive;
- accantonamenti per rischi sui crediti;
- benefici ai dipendenti;
- accantonamenti per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Gestione dei rischi finanziari

FATTORI DI RISCHIO

La Società, nello svolgimento della sua attività, è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali:

- **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - a) **rischio di cambio**, relativo alle operazioni che generano flussi in diverse valute che subiscono variazioni di controvalore dei flussi;
 - b) **rischio di tasso di interesse**, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

La Società non è esposta al rischio di prezzo, in quanto non detiene quantità significative di titoli quotati in portafoglio né è esposta diversamente al rischio derivante dall'andamento di materie prime trattate sui mercati finanziari.

La Società controlla in maniera specifica ciascuno dei rischi finanziari menzionati, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli. La Società utilizza contratti derivati in relazione a sottostanti attività o passività finanziarie o a future transazioni. La Tesoreria agisce direttamente sul mercato per conto delle Società controllate e partecipate. La gestione del rischio di mercato e liquidità è quindi rilegata all'interno della Società e nello specifico all'ufficio Tesoreria, mentre la gestione dei rischi sul credito è gestito dalle unità operative del Gruppo. Attraverso la *sensitivity analysis* si espone successivamente l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivanti da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Le analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

Datalogic opera a livello internazionale ed è esposta al rischio di cambio associato a valute diverse.

Le divise più influenti sono il Dollaro statunitense e la Sterlina inglese.

Le coperture del rischio cambio vengono fatte centralmente dalla Tesoreria della Società, in quanto Capogruppo, con istituti bancari di primario standing, anche per conto delle altre società del Gruppo che sono esposte ad un significativo rischio cambio. In tal caso, per garantire la corretta attribuzione delle posizioni alle società del Gruppo, la Capogruppo ha introdotto una contrattualistica interna ("Internal Deal") che prevede che a fronte di ogni operazione di copertura stipulata dalla Capogruppo si proceda alla costruzione di un Deal Interno tra la Capogruppo e la Divisione presso la quale si è originata l'esposizione al rischio.

La politica di rischio cambio del Gruppo Datalogic è delineata in un documento ufficiale approvato dai Consigli di Amministrazione. Conformemente a tale politica, la Società copre (prevalentemente con contratti a termine) una porzione tra il 40% - 90% dei futuri *cash flows*, a seconda che siano generati da:

- flussi previsionali di budget, per conto delle società controllate e partecipate;
- flussi dal portafoglio di ordini di vendita e di acquisto, per conto delle società controllate e partecipate;
- flussi per crediti e debiti commerciali per conto proprio e per conto delle Società controllate e partecipate.

Tali flussi di cassa sono considerati certi o altamente probabili. Nei primi due casi, la Società e le società controllate e partecipate pongono in essere l'approccio del *cash flow hedge* nell'ambito del *Hedge accounting* (IAS 39), per cui la variazione del *fair value* dello strumento di copertura alimenta la riserva del *Cash flow hedge* (per la parte inerente il valore intrinseco) e impatta sul Conto Economico (per la parte inerente il valore temporale). Nel caso di copertura di flussi originati da crediti e debiti, l'approccio seguito per la contabilizzazione è quello del *Fair value hedge* sempre nell'ambito del *Hedge accounting*.

Nel caso in cui i flussi coperti sono tra soggetti del Gruppo per operazioni inter-company, si ha cura di verificare che suddetti flussi abbiano una successiva manifestazione verso terze parti.

L'efficacia della copertura viene testata almeno ad ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso test statistici e matematici sia prospettici che retrospettivi. Solo successivamente al superamento dei test, la Società e le Società controllate e partecipate decidono di effettuare il *Cash flow hedge*. In caso contrario, il *fair value* dei derivati viene immediatamente riflesso a Conto Economico.

Le coperture del rischio cambio vengono fatte centralmente dalla Tesoreria della Società con istituti bancari di primario standing, anche per conto delle altre società del Gruppo che sono esposte ad un significativo rischio cambio. In tal caso, per garantire la corretta attribuzione delle posizioni alle società del Gruppo, la Capogruppo ha introdotto una contrattualistica interna ("Internal Deal") che prevede che a fronte di ogni operazione di copertura stipulata dalla Capogruppo si proceda alla costruzione di un Deal Interno tra la Capogruppo e la Divisione presso la quale si è originata l'esposizione al rischio.

Al fine di consentire una completa comprensione dell'impatto del rischio cambio sul bilancio della Società è stata condotta un'analisi di sensitività delle poste del bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Le tabelle seguenti mostrano gli effetti della *sensitivity analysis*.

Poste soggette a rischio cambio con impatto a Conto Economico ante imposte

USD	Valore di carico	Di cui soggetto a rischio cambio	+ 10%	+ 5%	+ 1%	-1,0%	-5,00%	-10,0%
Tassi di cambio		1,3194	1,4513	1,3854	1,3326	1,3062	1,2534	1,1875
Attività finanziarie								
Cassa e disponibilità liquide	49.570	6.705	(610)	(319)	(66)	68	353	745
Crediti commerciali e altri crediti	11.804	1.061	(96)	(51)	(11)	11	56	118
Strumenti derivati								
Finanziamenti	176.972	159.976	(14.543)	(7.618)	(1.584)	1.616	8.420	17.775
Impatto su Conto Economico ante imposte			(15.249)	(7.988)	(1.661)	1.694	8.828	18.638
Passività finanziarie								
Finanziamenti	246.207	30.574	2.779	1.456	303	(309)	(1.609)	(3.397)
Debiti commerciali e altri debiti	9.790	1.103	100	53	11	(11)	(58)	(123)
Impatto su Conto Economico ante imposte			2.880	1.508	314	(320)	(1.667)	(3.520)
Impatto netto ante imposte sul Conto Economico			(12.369)	(6.479)	(1.347)	1.374	7.161	15.118

Poste soggette a rischio cambio con impatto a Equity

Al 31 dicembre 2012 la Società non detiene poste soggette a rischio cambio con impatto ad Equity.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di interesse associato sia alle disponibilità di cassa sia ai finanziamenti. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine Datalogic ha in essere al 31 dicembre 2012 operazioni di *interest rate swap* con contropartita finanziarie di primario standing per complessivi Euro 35 milioni di nozionale. Tali strumenti derivati permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 14% dei complessivi debiti bancari della Datalogic S.p.A., trasformando sinteticamente tale quota di finanziamenti da tasso variabile in tasso fisso.

Debiti bancari, mutui e altri finanziatori a breve/lungo termine (Euro/000)	Importo	%
A tasso variabile	209.843	85%
A tasso fisso	115	0%
A tasso variabile coperto tramite contratti derivati	34.938	17%
Leasing	1.311	1%
Totale	246.207	100%

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui la Società è soggetta, è stata svolta un'analisi di sensitività sulle poste di bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor di 20 basis points e del tasso Libor in Dollari USA di 10 basis points. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Conto Economico ante imposte

Euribor (Euro/000)	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	20bp	-20bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	49.570	41.210	82	(82)
Finanziamenti	176.972	16.996	34	(34)
			116	(116)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	246.207	157.580	(315)	315
			(315)	315
Totale incrementi (decrementi)			(199)	199
Libor USD	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	49.570	6.705	7	(7)
Finanziamenti	176.972	159.976	160	(160)
			167	(167)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	246.207	30.574	(31)	31
			(31)	31
Totale incrementi (decrementi)			136	(136)

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Equity ante imposte

Euribor	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Passività finanziarie				
Strumenti derivati	813	813	1	(1)

Rischio di credito

Sulla base della già citata riorganizzazione del 2 aprile 2007, Datalogic S.p.A., non avendo rapporti diretti con clienti ma solamente con società consociate, non è di fatto sottoposta a questo rischio.

Datalogic S.p.A. ha inoltre rilasciato fidejussioni per Euro 2.729 mila e lettere di patronage per Euro 20.000 mila a fronte di finanziamenti da parte delle società controllate.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è minimizzato da una gestione puntuale da parte della funzione di Tesoreria. L'indebitamento bancario e la gestione della liquidità sono gestiti attraverso una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. In primis meccanismi automatici come il *cash pooling* (in corso attività di integrazione di società controllate a quelle già esistenti) con il conseguente più agevole mantenimento di livelli di disponibilità. La Tesoreria gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte a esigenze del Gruppo. Nello specifico, in seguito alla ristrutturazione aziendale di cui sopra, le società di ciascuna divisione dispongono di linee operative per le necessità a breve (linee di credito revolving e sul portafoglio crediti) mentre Datalogic S.p.A., quale Capogruppo, ha linee di credito per cassa per esigenze future a beneficio del Gruppo. La negoziazione accentrata delle linee di credito e dei finanziamenti da una parte e la gestione delle risorse liquide del Gruppo dall'altra, ha permesso la diminuzione di costi d'indebitamento a breve e interessi attivi più alti.

La Società opera principalmente con banche storiche di primario standing, alcune delle quali internazionali, che hanno consentito un supporto importante su investimenti esteri.

La tabella seguente analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati.

La seguente tabella analizza le passività finanziarie per scadenza al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Euro/000)	Al 31 dicembre 2012		
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti bancari e mutui	68.119	134.355	
Debiti per leasing	252	1.060	
Strumenti finanziari derivati (IRS)	813		
Debiti commerciali e diversi	10.327		
Finanziamenti da società del Gruppo	6.396		
Cash Pooling	36.025		
Totale	121.932	135.415	0

(Euro/000)	Al 31 dicembre 2011		
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti bancari e mutui	55.775	129.277	5.987
Strumenti finanziari derivati (IRS)	362		
Debiti commerciali e diversi	7.867		
Finanziamenti da società del Gruppo	10.000		
Cash Pooling	50.151		
Totale	124.155	129.277	5.987

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Poiché il bilancio al 31 dicembre 2012 riflette gli effetti di una fusione per incorporazione della Società con la società controllata Datalogic Real Estate S.r.l., il confronto con i valori dell'esercizio precedente deve tenerne conto e, per questo motivo, nel commento delle singole voci di bilancio effettuato in nota integrativa, viene data evidenza degli apporti di fusione al 1° gennaio 2012 e i valori complessivi risultanti alla stessa data.

NOTA 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Terreni	2.466	2.466	0
Fabbricati	15.056	15.237	(181)
Altri beni	3.032	1.981	1.051
Immobilizzazioni in corso ed acconti	209	1	208
Totale	20.763	19.685	1.078

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

(Euro/000)	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.466	16.335	6.186	1	24.988
Fondo ammortamento	-	(1.098)	(4.205)	-	(5.303)
Valore netto iniziale al 01.01.2012	2.466	15.237	1.981	1	19.685
Variaz. in aumento 31.12.2012					
Investimenti		16	1.496	208	1.720
Storno ammortamenti			3		3
Totale	-	16	1.499	208	1.723
Variaz. in diminuzione 31.12.2012					
Disinvestimenti			(3)	0	(3)
Ammortamenti		(197)	(445)		(642)
Totale	-	(197)	(448)	-	(645)
Costo storico	2.466	16.351	7.679	209	26.705
Fondo ammortamento	0	(1.295)	(4.647)	-	(5.942)
Valore netto finale al 31.12.2012	2.466	15.056	3.032	209	20.763

- L'incremento dell'esercizio di Euro 16 mila della voce "Fabbricati" si riferisce a nuovi investimenti relativi alla ristrutturazione dei fabbricati di via Candini 2 e via San Vitalino 13 siti in Calderara di Reno (Bo).
- L'incremento dell'esercizio di Euro 1.496 mila della voce "Altri beni" è così dettagliata:
 - a) Euro 1.444 mila per acquisto di macchine d'ufficio elettroniche, di particolare rilevanza si segnala l'acquisto e l'installazione di un sistema di telepresenza per Euro 1.354 mila;
 - b) Euro 27 mila per realizzazioni nuovi impianti elettrici ed idraulici;
 - c) Euro 25 mila per acquisto mobili ed arredi.
- L'incremento dell'esercizio di Euro 208 mila della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce a nuovi investimenti relativi alle ristrutturazioni dei fabbricati di via Candini, 2 e via San Vitalino 13 siti in Calderara di Reno (Bo) non ancora completate alla data di redazione del bilancio.

NOTA 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Avviamento			0
Costi di sviluppo			0
Altre	2.799	2.411	388
Totale	2.799	2.411	388

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

(Euro/000)	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre	Totale
Costo storico	0	0	6.537	6.537
(Fondo ammortamento)	-	-	(4.126)	(4.126)
Valore iniziale 01.01.2012	0	0	2.411	2.411
Variaz. in aumento 31.12.2012				
Investimenti		0	1.009	1.009
Storno ammortamenti				0
Totale	-	-	1.009	1.009
Variaz. in diminuzione 31.12.2012				
Disinvestimenti			0	0
Ammortamenti		-	(621)	(621)
Totale	-	-	(621)	(621)
Costo storico	0	0	7.546	7.546
Fondo ammortamento	-	-	(4.747)	(4.747)
Valore netto finale al 31.12.2012	0	0	2.799	2.799

L'incremento dell'esercizio di Euro 1.009 mila si riferisce a:

- Euro 813 mila per software vari;
- Euro 196 mila per immobilizzazioni immateriali in corso.

NOTA 3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni detenute dalla società al 31 dicembre 2012 sono le seguenti:

(Euro/000)	Saldo 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Variazioni	Saldo 31.12.2012
Imprese controllate	173.350	9.393	(5.804)	(2.340)	174.599
Imprese collegate	0			0	0
Totale imprese collegate	173.350	9.393	(5.804)	(2.340)	174.599

A seguito della fusione con la società Datalogic Real Estate S.r.l. è stato iscritto il valore delle partecipazioni detenute dalla società Datalogic Real Estate S.r.l. e portato in diminuzione il valore della partecipazione della società Datalogic Real Estate S.r.l.. Il dettaglio degli apporti di fusione relativi alle partecipazioni è rappresentato nello schema seguente:

Apporti di fusione al 01.01.2012 (Euro/000)	Datalogic Real Estate Francia Sas	Datalogic Real Estate UK Ltd	Datalogic Real Estate GmbH Germania	Saldo 31.12.2012
Costo storico	3.919	3.668	1.806	9.393
Totale imprese collegate	3.919	3.668	1.806	9.393

(Euro/000)	Datalogic Real Estate S.r.l.	Saldo al 31.12.2011	Elisione Società fusa	Saldo 31.12.2012
Costo storico		2.340	(2.340)	0
Totale imprese collegate		2.340	(2.340)	0

NOTA 4. STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Le voci di bilancio che rientrano nella definizione di "Strumenti finanziari" in base ai principi IAS/IFRS sono le seguenti:

31.12.2012 (Euro/000)	Finanziamenti e crediti	Derivati	Destinate alla negoziazione	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	16		359	1.237	1.612
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)				1.237	1.237
Attività finanziarie - Titoli			359		359
Altri crediti (7)	16				16
Attività finanziarie correnti	49.821	0	9.227	0	59.048
Crediti commerciali terze parti (7)	15				15
Altri crediti terze parti (7)	236				236
Attività finanziarie - Titoli (5)			9.227		9.227
Attività finanziarie - Strumenti derivati (6)					0
Cassa e altre attività equivalenti (10)	49.570				49.570
Totale	49.837	0	9.586	1.237	60.660

31.12.2012 (Euro/000)	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	813	135.414	136.227
Debiti finanziari (12)		135.414	135.414
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	813		813
Altri debiti (16)			0
Passività finanziarie correnti	0	77.856	77.856
Debiti commerciali TP (16)		3.785	3.785
Altri debiti (16)		5.700	5.700
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	0		0
Debiti finanziari a breve termine (12)		68.371	68.371
Totale	813	213.270	214.083

Dettaglio degli apporti di fusione:

31.12.2012 (Euro/000)	Finanziamenti e crediti	Derivati	Destinate alla negoziazione	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	0		0	0	0
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)					0
Attività finanziarie - Titoli					0
Altri crediti (7)					0
Attività finanziarie correnti	0	0	0	0	0
Crediti commerciali terze parti (7)					0
Altri crediti terze parti (7)					0
Attività finanziarie - Titoli (5)					0
Attività finanziarie - Strumenti derivati (6)					0
Cassa e altre attività equivalenti (10)					0
Totale	0	0	0	0	0

31.12.2012 (Euro/000)	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	0	0	0
Debiti finanziari (12)			0
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)			0
Altri debiti (16)			0
Passività finanziarie correnti	0	79	79
Debiti commerciali TP (16)		7	7
Altri debiti (16)		72	72
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	0		0
Debiti finanziari a breve termine (12)		0	0
Totale	0	79	79

FAIR VALUE – GERARCHIA

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

- **Livello 1:** quotazioni di mercato;
- **Livello 2:** tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);
- **Livello 3:** tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Al 31 dicembre 2012, la Società detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value*:

(Euro/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value				
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)	0	0	1.237	1.237
Attività finanziarie - Titoli LT (5)	359	0		359
Attività finanziarie - Titoli BT (5)	9.227	0		9.227
Attività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)		0		0
Totale attività valutate al fair value	9.586	0	1.237	10.823
Passività valutate al fair value				
Passività finanziarie - Strumenti derivati LT (6)		813		813
Passività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)	0	0	0	0
Totale passività valutate al fair value	0	813	0	813

Non ci sono stati trasferimenti tra i livelli gerarchici del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2012 e nel periodo comparativo. Non ci sono stati nemmeno cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse.

La Società non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

NOTA 5. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie includono le seguenti voci:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Titoli	9.586	8.192	1.394
Titoli di stato a lungo termine	359	357	2
Titoli di stato a breve termine	9.227	7.835	1.392
Partecipazioni in altre imprese	1.237	5.298	(4.061)
Totale	10.823	13.490	(2.667)

L'incremento della voce "Attività finanziarie – Titoli a breve termine", pari ad Euro 1.496 mila è legato al *fair value* di C.C.T. acquistati dalla Società come investimento temporaneo di liquidità.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI – QUOTATI

Tipo di titolo (Euro/000)	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore di acquisto	Prezzo di mercato al 31.12.2012	Valore di mercato al 31.12.2012	Valore in bilancio al 31.12.2012
Titoli di stato	10.000.000	0,9607	9.607.000	0,9227	9.227.000	9.227.000
Titoli di stato	360.000	0,9926	357.336	0,9959	358.524	358.524
Totale titoli	10.360.000		9.964.336		9.585.524	9.585.524

Le partecipazioni in altre imprese detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2012 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2012
Azioni non quotate	1.345	503	(611)		1.237
Azioni quotate	3.953	7.711	(11.664)		0
Totale partecipazioni	5.298	8.214	(12.275)	0	1.237

L'ammontare della voce "Azioni non quotate" è rappresentato principalmente dall'investimento della Capogruppo nel Fondo Mandarin, un fondo di *Private Equity* che investe soprattutto nelle piccole e medie imprese italiane e cinesi, i cui primari investitori e sponsor sono Intesa San Paolo e due primarie banche cinesi. La variazione del periodo è dovuta all'acquisto di 3.646 quote e al rimborso di 4.421 quote (alla pari) del suddetto fondo.

Si evidenzia che la Capogruppo detiene una partecipazione di minoranza nella società Alien Technology Corporation che è stata completamente svalutata al 31 dicembre 2010.

La voce "Azioni quotate" relativa ad un investimento di liquidità in titoli azionari è, al 31 dicembre 2012, pari a zero, l'attività di acquisto/vendita di tali titoli ha determinato la realizzazione di una plusvalenza pari ad Euro 4.098 mila iscritti nella voce di Conto Economico "Proventi finanziari altri".

NOTA 6. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(Euro/000)	31.12.2012		31.12.2011	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel Conto Economico Complessivo				
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges LT		813		347
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges ST		0		15
Derivati su valute - cash flow hedges		0		0
Derivati su valute - fair value hedges ST		0		0
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel Conto Economico				
Derivati non designati come coperture				
Opzioni su valuta	0		1.836	
Totale	0	813	1.836	362

DERIVATI SU TASSI DI INTERESSE

La Società stipula contratti derivati su tassi per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse su finanziamenti concessi dalle banche, convertendo parte di essi da tasso variabile a tasso fisso attraverso contratti di *interest rate swap* aventi il medesimo piano di ammortamento del sottostante coperto. Il *fair value* di questi contratti, pari ad Euro 813 mila, è registrato in un'apposita riserva di Patrimonio Netto, al netto dell'effetto fiscale, come prevede lo IAS 39 poiché trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri e in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione dell'*Hedge accounting* risultano rispettati.

Al 31 dicembre 2012 il capitale nozionale degli *interest rate swap* è pari ad Euro 34.938 mila (Euro 28.563 mila al 31 dicembre 2011).

NOTA 7. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

(Euro/000)	31.12.2011	Apporti di fusione	Valore al 01.01.2012	31.12.2012	Variazione
Crediti commerciali entro i 12 mesi	4	-	4	15	11
Crediti commerciali oltre i 12 mesi			-		-
Crediti verso collegate			-		-
Crediti verso controllate	9.092	111	9.203	9.536	333
Crediti verso controllanti			-		-
Crediti commerciali	9.096	111	9.207	9.551	344
Altri crediti - ratei risconti	946	-	946	713	(233)
Altri crediti verso controllate	274	-	274	1.988	1.714
Altri crediti - ratei e risconti	1.220	-	1.220	2.701	1.481
Crediti commerciali e altri crediti	10.316	111	10.427	12.252	1.825

I "Crediti commerciali" verso società controllate pari Euro 9.536 mila si riferiscono principalmente a crediti commerciali relativi all'addebito di royalties per utilizzo del marchio ed ai servizi resi dalla Società come da contratti stipulati tra le parti.

Al 31 dicembre 2012 la composizione della voce per scadenze è la seguente:

(Euro/000)	2012	2011
Non scaduti	5.409	6.515
Fino a 30 giorni	2.359	277
Da 30 - 60 giorni	1.339	2.288
Più di 60 giorni	443	17
Totale	9.550	9.097

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti commerciali:

Valuta	2012	2011
Euro	8.482	7.977
Dollaro Usa (USD)	1.061	1.118
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	5	-
Dollaro Hong Kong (HKD)	2	2
Totale	9.550	9.097

Il dettaglio della voce "Altri crediti - ratei e risconti" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	Apporti di fusione	Valore al 01.01.2012	31.12.2012	Variazione
Anticipi a fornitori	109		109	187	78
Altri crediti previdenziali	5		5	6	1
Altri	271		271	75	(197)
Ratei e risconti	270		270	209	(61)
Crediti verso Erario C/IVA	291		291	236	(55)
Crediti diversi verso controllate	274		274	1.988	1.714
Totale	1.220	-	1.220	2.701	1.481

NOTA 8. CREDITI TRIBUTARI

(Euro/000)	31.12.2011	Apporti di fusione	Valore al 01.01.2012	31.12.2012
Crediti verso controllante	1.447	97	1.544	119
Credito verso l'Erario	1.180		1.180	2.210
Crediti tributari a breve termine	2.627	97	2.724	2.329

L'incremento della voce "Crediti verso controllante", Hydra S.p.A., per Euro 119 mila, si riferisce alla rilevazione delle imposte del periodo a seguito di adesione al consolidato fiscale.

La voce "Credito verso l'Erario", per Euro 2.210 mila, è così composta:

- Euro 1.044 mila sono ritenute e crediti d'imposta diverse;
- Euro 438 mila sono relativi a ritenute per interessi attivi bancari;
- Euro 728 mila sono relativi al credito verso l'Erario per acconti IRAP versati nel corso dell'esercizio.

NOTA 9. FINANZIAMENTI

(Euro/000)	31.12.2011	Apporti di fusione	Valore al 01.01.2012	31.12.2012	Variazione
Finanziamenti a controllate	91.325	-	91.325	176.972	85.647
Totale	91.325	-	91.325	176.972	85.647

La voce "Finanziamenti a controllate" è così dettagliata:

- finanziamento alla Società Datalogic Scanning Holding per USD 137.909 mila;
- finanziamento a breve termine alla Società Datalogic Automation S.r.l. per Euro 1.000 mila;
- finanziamento a breve termine alla Società Datalogic Automation S.r.l. per USD 20.250 mila;
- finanziamento a breve termine alla Società Datalogic IP Tech S.r.l. per Euro 700 mila;
- finanziamento alla Società ADC S.r.l. per Euro 10.000 mila;
- finanziamento a breve termine alla Società Datalogic Automation Inc. USD 45.000 mila;
- *cash pooling* attivo per la Società verso la Società Datalogic Automation per Euro 5.296 mila;
- *cash pooling* attivo per la Società verso la Società Datalogic Automation Inc. USD 2.178 mila;
- *cash pooling* attivo per la Società verso la Società Datalogic ADC Inc. per USD 5.733 mila.

NOTA 10. CASSA ED ALTRE ATTIVITÀ EQUIVALENTI

Ai fini del Rendiconto Finanziario, la cassa e le altre attività equivalenti sono dettagliate di seguito:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Depositi bancari, postali e cash pooling	49.666	124.770	(75.104)
Denaro e valori in cassa	8	13	(5)
Pronti contro termine	-	15.000	(15.000)
Rendiconto	49.674	139.783	(90.109)

Il decremento della voce "Cassa ed altre attività equivalenti " è attribuibile all' acquisizione del Gruppo Accu-Sort Systems Inc. In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa alla Società:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011
A. Cassa e banche	49.674	139.783
B. Altre disponibilità liquide	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	9.586	8.192
c1. Breve termine	9.227	7.835
c2. Lungo termine	359	357
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	59.260	147.975
E. Crediti finanziari correnti	133.049	31.995
F. Altri crediti finanziari correnti		1.836
f1. Operazioni di copertura		1.836
G. Conti correnti bancari passivi	0	0
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	110.793	115.925
I. Altri debiti finanziari correnti	0	15
i2. Operazioni di copertura	0	15
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	110.793	115.940
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(81.516)	(65.866)
L. Debiti bancari non correnti	135.414	135.265
M. Altri crediti finanziari non correnti	43.923	59.330
N. Altri debiti non correnti	813	347
n2. Operazioni di copertura	813	347
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	92.304	76.282
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	10.788	10.416

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2012 è negativa per Euro 10.788 mila ed è peggiorata di Euro 372 mila rispetto al 31 dicembre 2011 (negativa per Euro 10.416 mila).

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni non ricorrenti:

- attività di vendita/acquisto di titoli azionari che ha generato un flusso di cassa positivo per Euro 8.052 mila;
- acquisto di azioni proprie per Euro 3.667 mila;
- pagamento di dividendi per Euro 8.518 mila;
- vendita di azioni proprie per Euro 7.468 mila.

Informazioni sul Patrimonio Netto e sullo Stato Patrimoniale Passivo

NOTA 11. PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di Patrimonio Netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011
Capitale sociale	30.392	30.392
Riserva sovrapprezzo azioni	99.637	96.335
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	2.813
Azioni proprie in portafoglio	(6.900)	(10.692)
Riserva azioni proprie di capitale	9.330	12.632
Capitale sociale e riserve	135.272	131.480
Riserva da cash flow hedge	(589)	(263)
Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	0	(156)
Atre riserve	(589)	(419)
Utili esercizi precedenti	50.914	50.740
Utili a nuovo	22.043	22.497
Riserva contributi in c/capitale	958	958
Riserva avanzo da annullamento Datalogic RE S.r.l.	204	0
Riserva legale	4.082	3.658
Riserva IAS	8.423	8.423
Riserva da conferimento	15.204	15.204
Utile dell'esercizio	6.128	8.488
Totale Patrimonio Netto	191.725	190.289

CAPITALE SOCIALE

La movimentazione del capitale sociale al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012 è riportata di seguito:

(Euro/000)	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Riserva sovrapprezzo	Azioni proprie	Riserva azioni proprie	Totale
01.01.2012	56.166.493	30.392	2.813	96.335	(10.692)	12.632	131.480
Acquisto di azioni proprie	(565.359)			(3.667)	(3.667)	3.667	(3.667)
Vendita di azioni proprie	1.237.000			6.969	6.969	(6.969)	6.969
Spese acquisto azioni proprie					(9)		(9)
Minusvalenza vendita di azioni proprie					(29)		(29)
Plusvalenza vendita di azioni proprie					532		532
Spese vendita di azioni proprie					(4)		(4)
31.12.2012	56.838.134	30.392	2.813	99.637	(6.900)	9.330	135.272

Azioni ordinarie

Al 31 dicembre 2012 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491 di cui 1.608.357 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 56.838.134. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari ad Euro 0,52 e risultano completamente sottoscritte.

Azioni proprie

La voce "Azioni proprie" negativa per Euro 6.900 mila include gli acquisti e le vendite di azioni proprie per un ammontare pari ad Euro 3.793 mila contabilizzati al netto dei proventi, degli oneri e delle commissioni realizzati a seguito della vendita di azioni proprie.



Nel 2012 la Società ha acquistato n. 565.359 azioni proprie e ne ha vendute n. 1.237.000 realizzando una plusvalenza totale di Euro 503 mila.

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2453 c.c. sono state vincolate riserve di capitale (Riserva azioni proprie) per Euro 9.330 mila.

ALTRE RISERVE

Riserva cash flow hedge

Con l'adozione dello IAS 39, la variazione del *fair value* dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a Patrimonio Netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Sono stati sottoscritti contratti per coprire l'esposizione al rischio di tasso di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile, negativa per Euro 589 mila ed è esposta al netto dell'effetto fiscale (Euro 223 mila).

Riserva da conferimento

Tale riserva è stata istituita in seguito dell'iscrizione tra le attività della partecipazione nella Società del Gruppo neo costituita Datalogic IP Tech S.r.l..

Riserva da avanzo da annullamento Datalogic Real Estate S.r.l.

Tale riserva è stata istituita in seguito all'annullamento della partecipazione nella Società del Gruppo Datalogic Real Estate S.r.l..

UTILE ESERCIZI PRECEDENTI

Riserva IAS

È relativa alla riserva creatasi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali al 1° gennaio 2006 in accordo con il principio contabile IFRS 1.

DIVIDENDI

L'Assemblea Ordinaria ha deliberato il 24 aprile 2012 la distribuzione del dividendo ordinario di Euro 0,15 per azione (Euro 0,15 per azione nel 2011). I dividendi complessivi pari ad Euro 8.518 mila sono stati messi in pagamento a partire dal giorno 4 maggio 2012 e risultano interamente pagati.

Classificazione delle voci di Patrimonio Netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Per copertura perdite
Capitale	30.392	-		
Riserve di capitale				
Riserva da sovrapprezzo azioni	99.637	A,B,C	99.637	
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	A,B,C	2.813	
Riserva capitale da scissione	0	A,B,C	0	
Riserva per azioni proprie	9.330	-		
Riserve di utili				
Riserva per azioni proprie	0			
Riserva avanzo da fusione DL Real Estate	204	A,B,C	204	
Riserva legale	4.082	B	4.082	
Riserva contributi c/capitale	958	B	958	
Riserva da "cash flow hedge"	(589)	-		
Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	0	-		
Riserva imposte differite	2.655	A,B,C	2.655	
Riserva transizione IAS/IFRS	8.423	A,B,C	8.423	
Utili portati a nuovo	22.043	A,B,C	22.043	
Totale	179.948		140.815	

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci.

La "Riserva imposte differite" è una riserva temporaneamente non distribuibile sino alla data di realizzo economico delle imposte differite iscritte in bilancio.

NOTA 12. DEBITI FINANZIARI A BREVE/LUNGO TERMINE

Tale voce è così dettagliata:

(Euro/000)	31.12.2011	Apporti di fusione	Valore al 01.01.2012	31.12.2012	Variazione
Finanziamenti bancari	191.039	0	191.039	202.474	11.435
Finanziamenti da società del Gruppo/cash pooling	60.151	3.835	63.986	42.421	(21.565)
Scoperti bancari (conti correnti ordinari)			0		0
Debiti per leasing			0	1.312	1.312
Totale debiti finanziari	251.190	3.835	255.025	246.207	(8.818)

I debiti finanziari sono così costituiti:

(Euro/000)	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche				
Conti correnti/cash pooling	36.025			36.025
Finanziamenti bancari, mutui e altri finanziatori	74.768	135.414	0	210.182
Totale	110.793	135.414	0	246.207

La voce "Conti correnti/cash pooling" si riferisce al debito verso società del Gruppo per effetto degli accordi di *cash pooling* per la gestione centralizzata della liquidità.

FINANZIAMENTI BANCARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "Finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2012:

	2012	2011
1° gennaio	191.039	121.337
Differenze di cambio	(471)	1.209
Incrementi	78.659	102.900
Rimborsi	(37.000)	(23.000)
Decrementi per rimborso rate	(29.754)	(11.407)
31 dicembre	202.474	191.039

I principali **incrementi** rispetto al 31 dicembre 2012 sono così dettagliati:
accensione:

- in data 23 aprile 2012, di un finanziamento a medio/lungo termine per Euro 25.000 mila;
- in data 16 maggio 2012, di un finanziamento a breve termine per Euro 10.000 mila, successivamente parzialmente estinto per Euro 2.000 mila in data 31 agosto 2012 ed Euro 2.000 mila in data 30 novembre 2012;
- in data 29 giugno 2012, di un finanziamento a medio/lungo termine per Euro 25.000 mila;
- in data 12 settembre 2012, di un finanziamento a breve termine per Euro 10.000 mila;
- in data 12 dicembre 2012, di un finanziamento a breve termine per Euro 10.000 mila.

Sono stati rimborsati finanziamenti a breve termine, scaduti e non rinnovati, per Euro 37.000 mila.

Sono poi state pagate rate in scadenza nell'esercizio dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011 pari a Euro 27.879 mila, ed una rata in scadenza nell'esercizio relativa ad un finanziamento acceso nell'anno in corso pari ad Euro 1.875 mila.

Le garanzie prestate da banche a favore della Società sono pari ad Euro 1.004 mila. La Società ha inoltre rilasciato fidejussioni per Euro 2.728 mila e lettere di patronage per Euro 20.000 mila a fronte di finanziamenti da parte delle società controllate ed un pegno titoli per Euro 360 mila.

Covenants

Per i seguenti finanziamenti è stato richiesto di rispettare, su base semestrale o annua, alcuni covenants finanziari riepilogati nella tabella allegata:

Società	Div	Debito residuo	Covenant	Frequenza	Bilancio riferimento
Datalogic S.p.A.	Euro	3.000.000 DFL	PN DFL/PN	annuale	Datalogic S.p.A.
Datalogic S.p.A.	Euro	7.500.000 PFN/PN	PFN/Ebitda	annuale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	30.000.000 EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	USD	38.109.000 PFN/PN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	49.500.000 EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	25.000.000 PFN/PN	PFN/Ebitda EBITDA/OFN	semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	13.125.000 PFN/PN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	23.125.000 EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group

Legenda: PN = Patrimonio Netto; PFN = Posizione Finanziaria Netta; DFL = Debiti Finanziari Lordi; OFN = Oneri Finanziari Netti.

Leasing finanziari

La Società ha sottoscritto nell'esercizio un contratto di leasing finanziario per il sistema di telepresenza. La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari e il valore attuale dei canoni stessi:

(Euro/000)	31.12.2012		31.12.2011	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	303	251		
Oltre l'anno ma entro i 5 anni	1.188	1.060		
Oltre i 5 anni				
Totale dei pagamenti minimi	1.491	1.311	-	-
Dedotti gli interessi passivi	(180)			
Valore attuale dei canoni di leasing	1.311	1.311		

NOTA 13. IMPOSTE DIFFERITE

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da componenti positivi già contabilizzati a Conto Economico, la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio e il relativo valore rilevante ai fini fiscali, che sono ritenute recuperabili.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante l'anno:

Imposte differite passive (Euro/000)	Ammortamenti	Accantonamenti	Altre	Totale
Al 1° gennaio 2012	1.910	0	(15)	1.895
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	(123)		20	(103)
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto				0
Al 31 dicembre 2012	1.787	0	5	1.792

Imposte differite attive (Euro/000)	Adegua. cambi	Svalutazioni attivo	Accantonamenti	Altre	Totale
Al 1° gennaio 2012	(239)	8	1.090	100	959
Apporti di fusione	7				7
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	999		(41)	(25)	933
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto				123	123
Altri movimenti					0
Al 31 dicembre 2012	767	8	1.049	198	2.022

Il decremento delle imposte differite attive è attribuibile principalmente ad importi relativi ad adeguamento cambio delle poste di bilancio in valuta estera, riprese a tassazione, che determinano la costituzione di un credito per imposte differite.

NOTA 14. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

(Euro/000)	2012	2011
1° gennaio	487	307
Apporti di fusione	177	
Quota accantonata nel periodo	136	131
Attualizzazione componente non finanziaria	59	71
Attualizzazione componente finanziaria	27	33
Quota trasferita per trasferimento rapporti di lavoro	137	81
Utilizzi	(97)	(1)
Credito verso INPS per fondo TFR	(202)	(135)
Altre variazioni	(17)	
31 dicembre	707	487

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono:

	2012	2011
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,2%	4,55%
Tasso annuo di inflazione	2,0%	2,0%

140

NOTA 15. FONDI RISCHI E ONERI

Il totale della voce "Rischi ed oneri" risulta così suddivisa:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Fondi per rischi ed oneri a LT	38	2.704	(2.666)
Fondi per rischi ed oneri a BT	-	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	38	2.704	(2.666)

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione di tale voce:

(Euro/000)	31.12.2011	Incrementi	(Decrementi)	31.12.2012
Fondo piano incentivazione del management	2.666		(2.666)	0
Altri	38			38
Totale fondi per rischi ed oneri	2.704	-	(2.666)	38

Il decremento del "Fondo piano incentivazione del management" di Euro 2.666 mila si riferisce alla riduzione nel 2012 del piano incentivazione a lungo termine per manager/amministratori.

NOTA 16. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Questo il dettaglio dei "Debiti commerciali" e degli "Altri debiti":

(Euro/000)	31.12.2011	Apporti di fusione	Valore al 01.01.2012	31.12.2012	Variazione
Debiti commerciali	3.999	47	4.046	3.910	(136)
Debiti commerciali entro 12 mesi	3.654	7	3.661	3.784	123
Debiti verso consociate	345	40	385	126	(259)
Debiti verso controllante			0		0
Debiti verso parti correlate			0		0
Altri debiti a breve termine	3.311	72	3.383	5.879	2.496
Ratei e risconti passivi	556	-	556	538	(18)

ALTRI DEBITI - RATEI E RISCONTI

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	Apporti di fusione	Valore al 01.01.2012	31.12.2012	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	384	23	407	393	(14)
Debiti verso il personale dipendente	922	49	971	1.337	366
Debiti per compensi amministratori	1.430	-	1.430	3.860	2.430
Risconti passivi su contributi in conto capitale	556	-	556	538	(18)
Debiti diversi	576	-	576	289	(287)
Totale	3.868	72	3.940	6.417	2.477

I debiti verso il personale rappresentano il debito, per retribuzioni e ferie, maturato dal personale alla data di bilancio: si segnala che tale voce include Euro 798 mila relativi al debito per il piano di incentivazione del management che verrà pagato dopo l'Assemblea di approvazione del bilancio 2012.

La voce "Contributi in conto capitale" pari ad Euro 538 mila è relativa alla riclassifica dei contributi pubblici in c/capitale sui cespiti, ottenuti in passato dalla controllata Datasud S.r.l. (ora incorporata dalla Datalogic S.p.A.).

Tali contributi sono stati stornati dalle riserve di Patrimonio Netto sulla base delle disposizioni dello IAS 20 e riallocati fra i risconti passivi, al fine di correlarli all'effettivo sostenimento dei costi, ovvero all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

NOTA 17. DEBITI TRIBUTARI

(Euro/000)	31.12.2011	Apporti di fusione	Valore al 01.01.2012	31.12.2012	Variazione
Debiti tributari a breve termine	986	51	935	624	(311)
Debiti tributari a lungo termine	0	0	0	0	0
Totale debiti tributari	986	51	935	624	(311)

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

I debiti tributari risultano così costituiti:

- Euro 363 mila per ritenute IRPEF dipendenti;
- Euro 259 mila per IRAP dell'esercizio;
- Euro 2 mila per ritenute professionisti e prestatori vari.

Informazioni sul Conto Economico

NOTA 18. RICAVI

(Euro/000)	31.12.2012	Saldo società fusa	31.12.2012 al netto del saldo società fusa	31.12.2011	Variazione
Ricavi per servizi	16.300	227	16.073	15.262	811
Totale ricavi	16.300	227	16.073	15.262	811

I ricavi delle prestazioni sono incrementati di Euro 811 mila rispetto all'esercizio precedente.

NOTA 19. COSTO DEL VENDUTO E COSTI OPERATIVI

(Euro/000)	31.12.2012	Saldo società fusa	31.12.2012 al netto del saldo società fusa	31.12.2011	Variazione
Totale costo del venduto (1)	1	1	-	-	
di cui non ricorrenti	-			-	
Totale costi operativi (2)	18.214		18.214	15.708	2.506
Spese ricerca e sviluppo	298	-	298	527	(229)
di cui non ricorrenti	-	-		-	
Spese amministrative e generali	17.426	354	17.072	14.969	2.103
di cui non ricorrenti	-			-	
Altri costi operativi	490		490	212	278
di cui non ricorrenti	-			-	
Totale (1+2)	18.215		18.215	15.708	2.507

In accordo con i principi IFRS, nei prospetti di bilancio presentati, i componenti straordinari non sono più evidenziati separatamente ma inclusi nella gestione ordinaria.

La voce "Costi operativi" registra un incremento pari al 19% rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'aumento delle "Spese amministrative e generali".

TOTALE COSTI OPERATIVI (2)

Le spese di "Ricerca e sviluppo" ammontano ad Euro 298 mila e sono così composte:

- Altri costi Euro 195 mila;
- Costo del personale Euro 73 mila;
- Ammortamenti Euro 30 mila.

Negli altri costi le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi per manutenzione ed assistenza software per Euro 171 mila. Il decremento delle "Spese per ricerca e sviluppo" è attribuibile al conferimento di ramo d'azienda nella Società del Gruppo Datalogic Ip Tech S.r.l..

Le spese "Amministrative e generali" ammontano ad Euro 17.426 mila e sono così composte:

- Costo del personale Euro 5.474 mila;
- Altri costi Euro 10.738 mila;
- Ammortamenti Euro 1.214 mila.



Negli altri costi le voci più rilevanti sono rappresentate da:

■ costi per consulenze amministrative e varie	Euro 4.590 mila;
■ compenso amministratori e procuratori	Euro 2.850 mila;
■ manutenzione e assistenza software e hardware	Euro 740 mila;
■ spese per pubblicità e marketing	Euro 443 mila;
■ costi per utenze telefoniche, fax e modem	Euro 362 mila;
■ spese per trasferta dipendenti	Euro 312 mila;
■ spese per locazione autoveicoli	Euro 247 mila;
■ spese per affitto e manutenzione fabbricati	Euro 246 mila;
■ spese di rappresentanza	Euro 239 mila;
■ spese per certificazione di bilancio	Euro 175 mila;
■ costi Borsa	Euro 124 mila;
■ erogazioni liberali	Euro 80 mila;
■ compenso Collegio Sindacale	Euro 74 mila;
■ assicurazioni	Euro 50 mila.

Il dettaglio della voce "Altri costi operativi" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Minusvalenze su cespiti	2	9	(7)
Sopravvenienze e insussistenze passive	-	83	(83)
Imposte-tasse non sul reddito	458	109	349
Altri	30	11	19
Totale altri costi operativi	490	212	278

DETTAGLIO COSTI PER NATURA

Nella tabella successiva viene fornito il dettaglio dei costi totali (costo del venduto + totale costi operativi) articolati per natura, per le voci principali:

(Euro/000)	31.12.2012	Saldo società fusa	31.12.2012 al netto del saldo società fusa	31.12.2011	Variazione
Costo del personale	5.547	321	5.226	4.937	289
Ammortamenti	1.244		1.244	1.216	28
Compensi agli amministratori	2.850		2.850	3.273	(423)
Consulenze tecniche, legali e fiscali	4.443	10	4.433	3.032	1.401
Affitto e manutenzione fabbricati	246	2	244	509	(265)
Manutenzione ed assistenza software	912		912	534	378
Utenze e telefonia	363		363	328	35
Imposte-tasse non sul reddito	458		458	109	349
Spese certificazione bilancio	175		175	162	13
Locazione e gestione automezzi	254	18	236	223	13
Pubblicità e marketing	443		443	176	267
Viaggi e soggiorni	311		311	301	10
Costi per Borsa e contributi associativi	277		277	264	13
Compenso Collegio Sindacale	74		74	74	0
Spese di rappresentanza	239		239	90	149
Spese per brevetti	53		53	73	(20)
Altri costi	326	3	323	407	(84)
Totale (1+2)	18.215	354	17.861	15.708	2.153

Le spese per "Consulenze tecniche, legali e fiscali" ammontano ad Euro 4.443 mila; l'incremento è attribuibile principalmente alle consulenze relative alle operazioni di acquisizione.

Il dettaglio del costo del personale è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2012	Saldo società fusa	31.12.2012 al netto del saldo società fusa	31.12.2011	Variazione
Salari e stipendi	3.350	230	3.120	3.053	67
Oneri sociali	1.135	67	1.068	922	146
Trattamento di fine rapporto	312	20	292	304	(12)
Piano di incentivazione manageriale a medio lungo termine	327		327	(141)	468
Riaddebito personale distaccato	(90)	(5)	(85)	(59)	(26)
Altri costi	513	9	504	858	(354)
Totale	5.547	321	5.226	4.937	289

NOTA 20. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2012	Saldo società fusa	31.12.2012 al netto del saldo società fusa	31.12.2011	Variazione
Rivalsa di costi diversi	6	1	5	5	0
Sopravv. e insuss. attive	2		2	17	(15)
Affitti	441		441	442	(1)
Plusvalenze da alienazione cespiti	0		0	4	(4)
Rimborso danni da terzi	0		0	0	0
Contributi alle spese di ricerca e sviluppo	0		0	133	(133)
Altri	49	3	46	142	(96)
Totale altri ricavi	498	4	494	743	(249)

Il decremento della voce "Contributi alle spese di ricerca e sviluppo" per Euro 133 mila è dovuto al conferimento del progetto finanziato dall'Unione Europea, avviato nell'anno 2011, nella società del Gruppo Datalogic IP Tech S.r.l..

NOTA 21. RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA

(Euro/000)	31.12.2012	Saldo società fusa	31.12.2012 al netto del saldo società fusa	31.12.2011	Variazione
Interessi passivi di c/c bancario/ finanziamenti	7.039	50	6.989	6.216	773
Differenze passive su cambi	3.943	17	3.926	1.813	2.113
Spese bancarie	521	1	520	493	27
Svalutazione partecipazione	5.804		5.804	-	5.804
Altri	(138)		(138)	153	(291)
Totale oneri finanziari	17.169	68	17.101	8.675	8.426
Interessi attivi di c/c bancario/ finanziamenti	5.891		5.891	4.248	1.643
Differenze attive su cambi	1.404		1.404	4.981	(3.577)
Dividendi	11.967		11.967	8.356	3.611
Altri	5.554		5.554	-	5.554
Totale proventi finanziari	24.816		24.816	17.585	7.231
Risultato della gestione finanziaria	7.647	(68)	7.715	8.910	(1.195)

TOTALE ONERI FINANZIARI

La voce "Differenze passive su cambi", pari ad Euro 3.943 mila, è così costituita:

- Euro 110 mila per differenze cambio passive relative a operazioni commerciali;
- Euro 3.850 mila per differenze cambio passive relative a finanziamenti e conti correnti in valuta, di cui Euro 3.086 mila per adeguamento al cambio di fine periodo.

La voce "Spese bancarie" pari ad Euro 521 mila, si riferisce a:

- Euro 514 mila per commissioni bancarie ordinarie relative alle movimentazioni dei conti correnti e all'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine;
- Euro 7 mila per commissioni su fidejussioni.

TOTALE PROVENTI FINANZIARI

La voce "differenze attive su cambi", pari ad Euro 1.404 mila, si riferisce a:

- Euro 112 mila per differenze cambio attive relative ad operazioni commerciali;
- Euro 1.292 mila per differenze cambio attive relative a finanziamenti e conti correnti in valuta di cui Euro 796 mila per adeguamento al cambio di fine periodo.

La voce "Dividendi" pari ad Euro 11.967 mila si riferisce agli utili ricevuti nel corso del 2012 come segue:

- Società controllata Datalogic ADC S.r.l. per Euro 9.000 mila;
- Società controllata Datalogic IP TECH S.r.l. per Euro 1.844 mila (non erogati alla data del 31 dicembre 2012);
- Società controllata Informatics Inc. Euro 1.123 mila (USD 1.500 mila).

NOTA 22. IMPOSTE

(Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011
Imposte sul reddito	1.138	(281)
Imposte differite	(1.036)	1.001
Totale	102	720

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverteranno.

Pubblicità dei corrispettivi della Società di Revisione

Per tale dettaglio si rimanda alla tabella pubblicata sul Bilancio Consolidato.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CORRELATE

Parti correlate (Euro/000)	TIP	Hydra Immobiliare	Hydra S.p.A.	St. Ass. Caruso	Gruppo ADC	Gruppo Automation	Informatics	Gruppo Real Estate	Datalogic IP Tech S.r.l.	Totale
Crediti										
Crediti commerciali					7.009	2.548	39	57	1.868	11.521
Crediti finanziari					118.870	57.402		0	700	176.972
Crediti tributari			119							119
Debiti										
Debiti commerciali	52			89	77	28		12	184	442
Debiti tributari										0
Debiti finanziari					29.635	6.587	630	5.568		42.420
Costi										
Costi commerciali										0
Costi finanziari					213	40	1	55		309
Costi per servizi	178	49		193	88	53				561
Ricavi										
Ricavi commerciali		(10)			12.673	5.245	78	85	40	18.111
Ricavi finanziari					12.588	1.658	1.140		1.855	17.241

RAPPORTI CON SOCIETÀ FACENTI CAPO AD AZIONISTI

I rapporti con Hydra Immobiliare, società controllata dagli azionisti di riferimento della Società, si riferiscono ad affitti di immobili da parte della Società (Euro 49 mila).

I rapporti della Società con la società controllante (Hydra S.p.A.) sono principalmente relativi al credito IRES per Euro 119 mila; la Società ha infatti aderito al consolidato fiscale, in qualità di società consolidata (Hydra S.p.A. è la consolidante).

RAPPORTI CON SOCIETÀ FACENTI CAPO A MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società Tamburi Investment Partners S.p.A. (facente capo al Consigliere Giovanni Tamburi) ha fatturato alla Capogruppo, nel corso del 2012, Euro 178 mila per consulenze relative, principalmente, alle acquisizioni.

Lo Studio Associato Caruso (facente capo al Consigliere Pier Paolo Caruso) ha fatturato alla Società, nel corso del 2012, Euro 193 mila per consulenze fiscali.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Per queste informazioni, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. e che sarà consultabile sul sito web www.datalogic.com.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)



Allegati



Allegato 1

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2012 (ART. 2427 N. 5 C.C.)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale in valuta locale	Patrimonio Netto (Euro/000)
				Ammontare compless.
Informatics Acquisition	Plano (Texas) - Usa	USD	18.603.000	16.465
Datalogic Automation S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	18.000.000	8.278
Datalogic ADC S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	10.000.000	143.414
Datalogic Real Estate France	Bologna - Italia	Euro	2.228.000	2.797
Datalogic Real Estate UK		Euro	4.289.000	4.802
Datalogic Real Estate Gmbh	Bologna - Italia	Euro	1.025.000	1.557
Datalogic IP Tech S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	65.677	29.400
Totale imprese controllate				206.713
Mandarin Capital Partners		Euro	4.510.000	244.570
Nomisma S.p.A.	Bologna - Italia	Euro	5.345.328	17.266
Conai				
Caaf Ind. Emilia Romagna	Bologna - Italia	Euro	375.206	
Consorzio T3 LAB				
Crit S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	403.800	
Totale altre imprese				261.836



Patrimonio Netto (Euro/000)	Risultato d'esercizio (Euro/000)		Quota possesso	Valore di carico incluso fondo per oneri futuri	Differenze
Ammontare pro-quota (A)	Ammontare compless.	Ammontare pro-quota		(B)	(B)-(A)
16.465	2.157	2.157	100%	11.011	(5.454)
8.278	(6.833)	(6.833)	100%	33.650	25.372
143.414	12.986	12.986	100%	105.463	(37.951)
2.797	47	47	100%	3.919	1.122
4.802	99	99	100%	3.668	(1.134)
1.557	(121)	(121)	100%	1.806	249
13.553	1.362	628	46%	15.082	1.529
190.866	9.697	8.963		174.599	(16.267)
1.467	32.400	194	0,60%	1.168	(299) al 30.06.12
18	(665)	(1)	0,1038%	7	(11) al 31.12.10
				0	0 al 31.12.10
			0,96%	4	4 al 31.12.10
				7	7 al 31.12.10
			0,01%	52	52 al 31.12.10
1.485	31.735			1.238	(248)

Allegato 2

HYDRA S.p.A.

Sede in via L. Alberti n. 1 - 40122 Bologna (Bo)

Capitale sociale Euro 1.200.000 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00445970379

R.E.A. di Bologna n. 202001

BILANCIO AL 31.12.2011

STATO PATRIMONIALE

Attivo (Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	59.982.859	56.053.052
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	7.592.256	1.253.249
	67.575.115	57.306.301
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	63.887	69.282
	63.887	69.282
	63.887	69.282
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	67.639.002	57.375.583
Totale immobilizzazioni	67.639.002	57.375.583

segue (Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	2.039	293
- oltre 12 mesi		
	2.039	293
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		2.693.895
		2.693.895
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.828.439	303.277
- oltre 12 mesi	410.987	462.539
	2.239.426	765.816
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	354.162	4.102.098
- oltre 12 mesi		
	354.162	4.102.098
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	233	49.896
- oltre 12 mesi		
	233	49.896
	2.595.860	7.611.998
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni	690.000	
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
	690.000	
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	505.892	130.408
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	267	492
	506.159	130.900
Totale attivo circolante	3.792.019	7.742.898
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	37	61
	37	61
Totale attivo	71.431.058	65.118.542

Passivo (Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
A) Patrimonio Netto		
I. Capitale	1.200.000	1.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	6.240.000	6.240.000
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)
	(2)	(1)
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	11.472.668	12.345.211
IX. Utile d'esercizio	5.370.619	
IX. Perdita d'esercizio		(872.543)
Totale Patrimonio Netto	24.283.285	18.912.667
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	38.650.000	38.650.000
	38.650.000	38.650.000
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	5.005.783	
- oltre 12 mesi		
	5.005.783	
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	56	
	56	
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	34.573	17.268
- oltre 12 mesi		
	34.573	17.268
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

segue (Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	570.000	
- oltre 12 mesi		
	570.000	
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	2.863.035	6.384.188
- oltre 12 mesi		
	2.863.035	6.384.188
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.968	1.943
- oltre 12 mesi		
	1.968	1.943
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	22.358	1.152.476
- oltre 12 mesi		
	22.358	1.152.476
Totale debiti	47.147.773	46.205.875
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari		
Totale passivo	71.431.058	65.118.542

CONTI D'ORDINE

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
1) Rischi assunti dall'impresa		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine		



CONTO ECONOMICO

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.590	417.277
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	1.590	417.277
Totale valore della produzione	1.590	417.277
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) Per servizi	280.285	325.630
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		
b) Oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	1.910	7.280
Totale costi della produzione	282.195	332.910
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(280.605)	84.367
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	5.990.070	
- da imprese collegate		
- altri	480.186	30.827
	6.470.256	30.827

segue (Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	5.087	3.689
	5.087	3.689
	6.475.343	34.516
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	1.283.871	1.283.421
	1.283.871	1.283.421
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	5.191.472	(1.248.905)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	90.867	
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	259.000	
	349.867	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(349.867)	
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	512.582	59.560
- differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
	512.583	59.561
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	42.822	191.588
- differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	42.822	191.588
Totale delle partite straordinarie	469.761	(132.027)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	5.030.761	(1.296.565)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	14.304	
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	(354.162)	(424.022)
d) Proventi/(Oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	(339.858)	(424.022)
	(339.858)	(424.022)
23) Utile/(Perdita) dell'esercizio	5.370.619	(872.543)

Allegato 3

HYDRA S.p.A.

Sede in via L. Alberti n. 1 - 40122 Bologna (Bo)

Capitale sociale Euro 1.200.000 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00445970379

R.E.A. di Bologna n. 202001

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVO (Euro/000)	Note	31.12.2011	31.12.2010
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7+8+9)		267.703	240.724
1) Immobilizzazioni materiali	1	49.991	50.042
terreni	1	5.100	5.050
fabbricati	1	24.792	23.688
altri beni	1	18.138	19.787
immobilizzazione in corso e acconti	1	1.961	1.517
2) Immobili non strumentali		0	0
3) Immobilizzazioni immateriali	2	169.459	162.165
- avviamento	2	127.231	121.167
- costi di sviluppo	2	24	119
- altre		39.503	40.754
- immobilizzazioni in corso ed acconti	2	2.701	125
4) Partecipazioni in consociate	3	2.641	2.223
5) Attività finanziarie disponibili per la vendita (LT)	5	13.259	2.675
- partecipazioni	5	12.902	2.316
- azioni proprie	5	0	0
- titoli	5	357	359
6) Finanziamenti a controllate	5	0	0
7) Crediti commerciali e altri crediti	7	1.480	1.360
8) Crediti per imposte differite	13	30.519	21.797
9) Crediti tributari a medio lungo termine	13	354	462
B) Attività correnti (10+11+12+13+14+15+16+17)		323.462	237.577
10) Rimanenze	8	59.630	45.308
- materie prime, sussidiarie e di consumo	8	28.049	22.663
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	12.309	7.683
- prodotti finiti e merci	8	19.272	14.962
11) Lavori in corso su ordinazione		0	0
12) Crediti commerciali e altri crediti	7	85.099	80.525
crediti commerciali	7	74.202	69.353
- entro 12 mesi	7	72.816	66.581
- crediti verso consociate e correlate		1.386	2.772
Altri crediti - ratei e risconti	7	10.897	11.172
di cui altri crediti verso controllate	7	0	0
13) Crediti finanziari	7	0	120
di cui verso collegate	7	0	120
14) Crediti tributari	9	5.444	8.694
di cui verso controllante	9	0	0
15) Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	8.525	1
16) Attività finanziarie - Strumenti derivati	6	1.836	256
17) Cassa e altre attività equivalenti	10	162.928	102.673
Totale attivo (A+B)		591.165	478.301

PASSIVO (Euro/000)	Note	31.12.2011	31.12.2010
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	149.630	118.102
1) Capitale sociale	11	1.200	1.200
Capitale sociale	11	1.200	1.200
Azioni proprie	11	0	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	11	0	0
Riserva per azioni proprie	11	0	0
2) Riserve	11	(4.140)	(6.741)
Riserve di rivalutazione		0	0
Riserva di consolidamento		0	0
Riserva/(Perdita) di traduzione		0	0
Riserva da cash flow hedge		0	0
Riserva da cash flow hedge	11	(548)	(796)
Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	11	(3.390)	(5.945)
Altre riserve	11	(202)	0
3) Utile/(Perdite) accumulati		85.639	72.583
Utile/(Perdite) esercizi precedenti	11	73.218	60.076
Riserva avanzo da annullamento Datasud			
Riserva contributi in c/capitale non tassata	11	6.239	6.240
Riserva legale	11		
Riserva temporanea adeguamento cambi			
Riserva per azioni proprie	11		
Riserva di transizione IAS	11	6.182	6.267
4) Utile/(Perdita) del periodo/esercizio		17.928	12.150
5) Totale patrimonio di terzi	11	49.003	38.910
Riserva di terzi	11	41.545	33.905
Utile/(Perdite) del periodo/esercizio	11	7.458	5.005
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11+12+13)		244.720	204.650
6) Debiti finanziari	12	155.605	130.187
di cui verso parti correlate			
7) Passività finanziarie - Strumenti derivati (*)	6	1.045	1.725
8) Prestito obbligazionario	12	38.650	38.650
9) Debiti tributari	9	2.663	164
10) Passività per imposte differite passive	13	16.940	15.536
11) Fondi TFR e di quiescenza	14	6.666	7.121
12) Fondi rischi e spese	15	15.366	9.823
13) Altre passività	16	7.785	1.444
C) Passività correnti (14+15+16+17+18)		196.815	155.549
14) Debiti commerciali ed altri debiti	16	108.239	91.769
debiti commerciali	16	67.192	56.705
entro 12 mesi	16	65.991	56.314
oltre 12 mesi			
debiti verso consociate e correlate	16	1.201	390
debiti verso controllante			1
debiti verso parti correlate	16		
altri debiti - ratei e risconti	16	41.047	35.064
altri crediti verso controllate			
15) Debiti tributari	9	8.968	12.302
16) Fondi rischi e spese	15	4.371	3.615
17) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	15	69
18) Debiti finanziari a breve termine	12	75.222	47.794
di cui verso parti correlate			
Totale passivo (A+B+C)		591.165	478.301

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	31.12.2011	31.12.2010
1) Totale ricavi	17	425.533	392.742
Ricavi vendita prodotti	17	407.002	377.701
Ricavi per servizi	17	18.531	15.041
2) Costo del venduto	18	233.733	213.428
Utile lordo (1-2)		191.800	179.314
3) Altri ricavi operativi	19	2.949	2.208
4) Spese per ricerca e sviluppo	18	26.534	26.304
5) Spese di distribuzione	18	82.678	77.174
6) Spese amministrative e generali	18	46.829	42.302
7) Altre spese operative	18	2.078	1.519
Totale costi operativi (4+5+6+7)		158.119	147.299
Risultato operativo		36.630	34.223
8) Risultato della gestione finanziaria	20	(5.143)	(8.183)
9) Utili da società collegate		853	434
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(4.290)	(7.749)
Utile/(Perdita) ante imposte		32.340	26.474
Imposte	21	6.954	9.319
Utile/(Perdita) netto del periodo		25.386	17.155
Utile/(Perdita) netto del periodo di terzi		7.458	5.005
Utile netto di Gruppo		17.928	12.150

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
Utile/(Perdita) netto del periodo	25.386	17.155
Altre componenti del Conto Economico Complessivo :		
Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	248	585
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	2.555	4.657
Utili/(Perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	(229)	77
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale	2.574	5.319
Utile/(Perdita) netto complessivo del periodo	27.960	22.474

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
Utile ante imposte	32.340	26.474
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	14.455	15.904
Variazione del fondo benefici dipendenti	(455)	(618)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	192	362
Oneri/(Proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	5.143	8.183
Rettifiche valore di attività finanziarie	(853)	(434)
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	50.822	49.871
Variazione crediti commerciali crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(4.355)	(3.978)
Variazione delle rimanenze finali	(13.855)	(5.736)
Variazione delle altre attività correnti	303	(3.071)
Altre attività a medio/lungo termine	(79)	(29)
Variazione dei debiti commerciali	10.071	12.633
Variazione delle altre passività correnti	5.903	14.241
Altre passività a medio lungo termine	6.341	(15)
Effetto cambio del circolante	808	1.299
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	6.299	2.895
Differenze cambio commerciali	(321)	(414)
	61.937	67.696
Variazione delle imposte	(11.857)	(2.994)
Effetto cambio imposte	103	113
Interessi e spese bancarie	(8.480)	(8.183)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	41.703	56.632
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali al netto effetto cambio	(6.966)	(1.325)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni materiali al netto effetto cambio	(6.624)	(6.531)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni non consolidate	(10.151)	(701)
Acquisizione partecipazione	(4.141)	(20.697)
Variazione passiva per esercizio put option	0	0
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(27.882)	(29.254)
Variazione crediti finanziari a LT/BT	(9.130)	(811)
Variazione di debiti finanziari a medio lungo termine	68.783	(10.869)
Differenze cambio finanziarie	3.658	244
Acquisto azioni proprie	4.850	(2.585)
Variazioni di riserve	(1.506)	(970)
Pagamento dividendi	(2.139)	0
Flusso di cassa generato (assorbito) dell'attività finanziaria (C)	64.516	(14.991)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C+D)	78.337	12.387
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo	83.365	70.978
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo	161.702	83.365

Allegato 4

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

(Euro/000)		
Risultato prima delle imposte	6.229.525	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		1.713.119
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Utili su cambi da valutazione	813.615	
Totale	(813.615)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi amministratori	3.814.867	
Perdite su cambi da valutazione	3.602.138	
Ammortamenti > quota fiscalmente deducibile	27.876	
Accantonamento a fondo LT MIP	0	
Costi deducibili per cassa		
Totale	7.444.881	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Svalutazione rimanenze finali esercizi precedenti		
Compensi ad amministratori di competenza es. prec.ti corrisposti nell'esercizio	1.297.900	
Spese di rappresentanza esercizi precedenti (quota deducibile)		
Componenti di es. prec.ti deducibili per cassa corrisposti nell'esercizio	1.742	
Oneri imputati a patrimonio in esercizi precedenti		
Perdite da adeguamento cambi al 31.12.2011 realizzate nel 2012	1.491.010	
Costi non dedotti in esercizi precedenti	5.556,00	
Utili da adeguamento cambi al 31.12.2011 realizzati nel 2012	(2.361.637)	
Totale	(434.570)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Imposte indeducibili	428.386	
Ammortamenti non deducibili	255.036	
Svalutazione di partecipazioni	5.804.000	
Spese di rappresentanza	60.442	
Spese utilizzo autoveicoli	43.879	
Spese utilizzo telefoni	31.333	
Sopravvenienze passive non deducibili	2.408	
Quote accantonamento TFR destinate forme pensionistiche (artt.105 co.3 e 10 co.1)	(6.349)	
Deduzione IRAP sul personale versata e imputata a Conto Economico (art. 6 co.1 D.L.185/2008)	(217.841)	
Spese diverse non deducibili	68.964	
Dividendi esclusi	(9.616.936)	
Dividendi imputati per competenza, non incassati nell'esercizio (quota 100%)	(1.843.994)	
Sopravvenienze attive non tassate	(3.076.288)	
Accantonamenti TFR, fine mandato co.co.co., fine rapporto agenti (art. 105)	85.948	
Altre	(18.271)	
Rimborsi di imposte	410.611	
Totale	(7.588.674)	
Totale imponibile	4.837.547	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	aliquota 27,5%	1.330.325

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

(Euro/000)		
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.938.721)	
Costi non rilevanti Irap	5.513.498	
Ricavi non rilevanti Irap		
Proventi straordinari rilevanti IRAP		
Oneri straordinari rilevanti IRAP		
Deduzioni ai fini IRAP (premi Inail, costi per CFL, apprendisti e disabili, deduzioni)	(1.413.671)	
Totale	2.161.106	
Oneri fiscali teorico (aliquota 3,9%)		84.283
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Ammortamento marchi	2.103	
Totale	2.103	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Costi non dedotti in esercizi precedenti	5.556	
Spese di rappresentanza		
Totale	(5.556)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Compensi co.co.co. ed occasionali	2.794.569	
Ammortamenti non deducibili	255.036	
Imposte indeducibili	124.697	
Proventi non rilevanti ai fini IRAP	(32.656)	
Importi spettanti per distacco di personale dipendente	(88.684)	
Sopravvenienze passive iscritte negli oneri di gestione - non deducibili	2.408	
Costi di esercizio non certi e obiettivamente determinabili (art. 109 co.1)	68.964	
Sanzioni su ricorso Datasud in cassazione, non recuperabili	211.683	
Altre imposte indeducibili (ritenute su dividendi 2009 da Usa: quota non recuperabile in Italia)	92.006	
Altre		
Totale	3.428.022	
Imponibile IRAP	5.585.675	
IRAP corrente per l'esercizio	aliquota 3,90%	217.841



Allegato 5a

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Romano Volta, in qualità di Amministratore Delegato e Marco Rondelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (Bo), 7 marzo 2013

L'Amministratore Delegato
Romano Volta



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Marco Rondelli



Allegato 5b

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Romano Volta, in qualità di Amministratore Delegato e Marco Rondelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2012 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (Bo), 7 marzo 2013

L'Amministratore Delegato
Romano Volta



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Marco Rondelli



Allegato 6a

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna
Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Datalogic S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Datalogic S.p.A. e sue controllate ("Gruppo DATALOGIC") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Datalogic S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo DATALOGIC al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo DATALOGIC per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.r.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00434000504
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 1/10/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 05/07/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

della Datalogic S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Datalogic S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo DATALOGIC al 31 dicembre 2012.

Bologna, 22 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Rosa'.

Alberto Rosa
(Socio)



Allegato 6b



Recenta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Datalogic S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Datalogic S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Datalogic S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Datalogic S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet

Recenta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00424000584
P.I. 00891230903
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicata sulla G.U.
Suppl. I/3 - IV Serie Speciale del 27/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Cancro al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

della Datalogic S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Datalogic S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Bologna , 22 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alberto Rosa".

Alberto Rosa
(Socio)

Allegato 7

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI DATALOGIC S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE

Signori azionisti,


nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Collegio Sindacale di Datalogic S.p.a. ("Datalogic" o la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso audizioni delle strutture aziendali, la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché la partecipazione alle riunioni del comitato Controllo e Rischi alle quali il Collegio ha sempre assistito.

In conformità alle raccomandazioni ed indicazioni fornite da Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 n. 1025564, modificata e integrata con DEM/ 3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006 riferiamo quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2012 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).
3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note del Bilancio in ordine alle operazioni infragruppo e con le parti correlate siano adeguate. Trattasi di operazioni avente natura professionale ed immobiliare (locazioni), nonché relative all'adesione al consolidato fiscale; in ogni caso sono state realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato.
4. La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 22 marzo 2013 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato della Società e del Gruppo. La società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del d.lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sulla gestione societaria e gli assetti societari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.
5. Nel corso del 2012, non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
6. Non sono stati presentati esposti.
7. Nel corso del 2012 la Società non ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. ulteriori incarichi, diversi dalla revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali e dell'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.
8. La Società ha conferito incarichi alla società Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.a. per un importo pari a Euro 1.033.000 collegati ad attività di due diligence e di consulenza sul piano di integrazione dell'acquisizione e a Ernst & Young Studio Legale Tributario per servizi di consulenza fiscale e legale per Euro 325.000; entrambi i soggetti legati alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a..

9. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2012 ha rilasciato un parere al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, in merito alla remunerazione attribuita ad Amministratori investiti di particolari cariche. Si rammenta che la remunerazione degli Amministratori Esecutivi (art. 2389, comma 3, codice civile) è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale e previa istruttoria del Comitato per la remunerazione, Comitato composto da amministratori non esecutivi, tutti indipendenti. Per ulteriori approfondimenti in relazione alla remunerazione degli Amministratori e ai piani di incentivazione di lungo termine nonché alle indennità di scioglimento anticipato si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta dalla società ai sensi dell'art. 123-ter del d.lgs. n. 58/1998.
10. Nel corso del 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto tredici adunanze: il Comitato Controllo e Rischi due e il Comitato per la Remunerazione e le Nomine una. Il Collegio Sindacale, nel corso del medesimo anno 2012, si è riunito sette volte; inoltre ha assistito: (i) all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze tenutesi nell'anno 2012 dal Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione e Nomine.
11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali (tra cui il Preposto al Controllo Interno), incontri con il Comitato Controllo e Rischi e con i responsabili della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo Statuto Sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero assistite da analisi e pareri – prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.
12. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
13. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e (ii) acquisizione di documentazione, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative (iii) riunioni con il responsabile Internal Audit (iv) riunioni con l'Organismo di Vigilanza.
14. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti (tra cui il Preposto al Controllo Interno), l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. Il Collegio ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione nel corso del 2012 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.
15. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/98 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
16. Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., l'osservanza dei principi IAS/IFRS nonché di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione.
17. La Società aderisce, attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società nell'esercizio 2012 (composto da 8 membri) si riscontra la presenza di 7 amministratori non esecutivi, 2 dei quali sono stati



qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti; il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno sia il Comitato per la Remunerazione e Nomine, composto integralmente da Amministratori indipendenti, sia il Comitato del Controllo e Rischi, composto integralmente da Amministratori indipendenti. Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito, nel corso dell'anno 2007, la figura del "Lead Independent Director", punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del management. Al Lead Independent Director è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori.

Al riguardo si evidenzia che la Società ha fatto propri i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana per la qualificazione dell'"indipendenza" degli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione della Società e fornite dagli Amministratori stessi, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, nel corso della riunione consiliare del 24 gennaio 2013. Tali attività di accertamento sono state seguite anche dal Collegio Sindacale, che ha svolto le valutazioni di propria competenza, constatando il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità.

Lo stesso Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del d.lgs. n. 58 del 1998.

In conclusione il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo o di menzione nella presente Relazione.
19. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

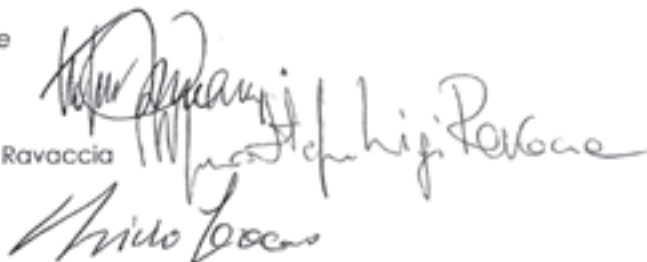
Lippo di Calderara, 22 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

Stefano Romani

Mario Stefano Luigi Ravaccia

Massimo Saracino







www.datalogic.com

Datalogic S.p.A.

Via Candini, 2
40012 Lippo di Calderara di Reno
Bologna – Italy

Tel. +39 051 3147011
Fax +39 051 3147205
E-mail: corporate@datalogic.com

